



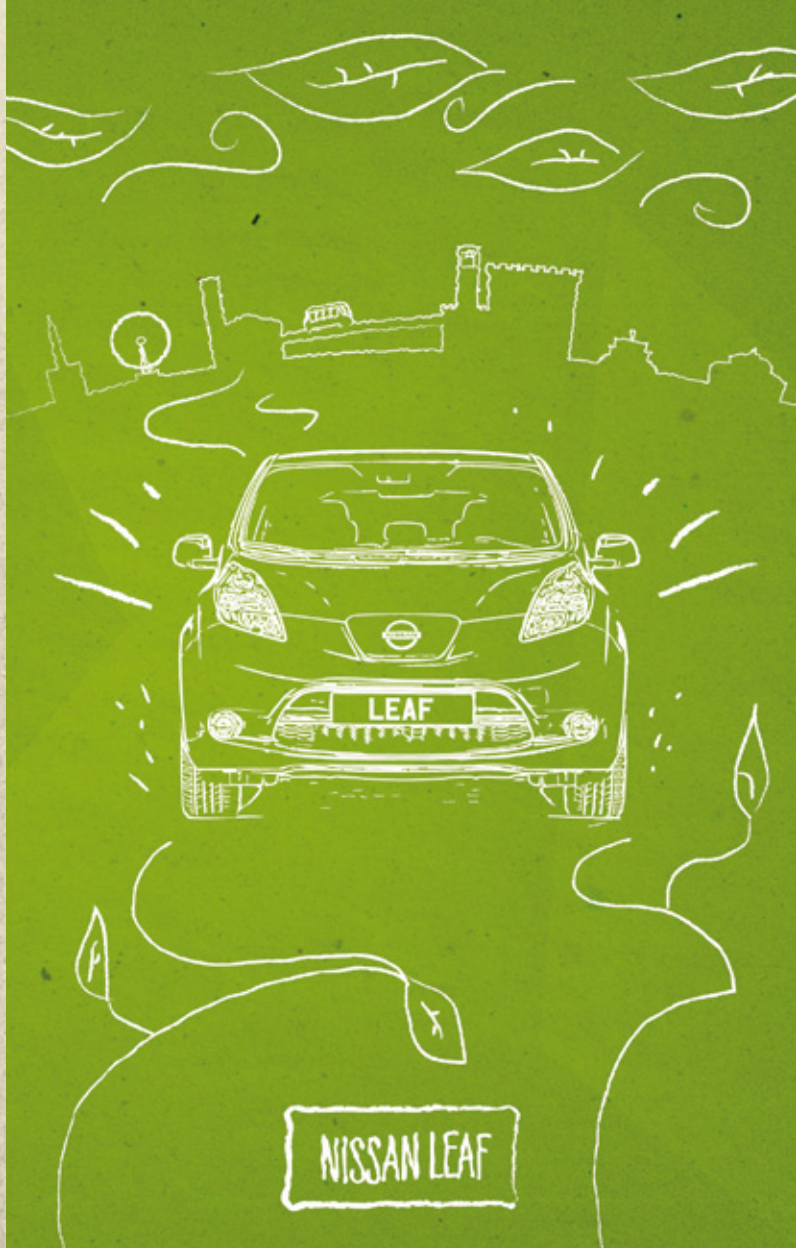
PIACERE MAGAZINE

SIAMO AL
(NUMERO)
VERDE

75

IL FREE PRESS DELL'UMBRIA
CHE SI MUOVE

piaceremagazine.it



NISSAN LEAF



FILIPPO FETTUCCIARI WEDDING TIME

abbigliamento / profumi / abiti su misura

Per dedicarti tutte le nostre migliori attenzioni,
le collezioni cerimonia sono visionabili
solo su appuntamento.

075 6919903

bastia umbra

via della rocca, 3
info 075.800.24.17

ponte san giovanni

via manzoni, 241
info 075.691.99.03

filippofettucciari.com

PLEASE



PLEASE
STORE
NEW
OPENING

DA MARZO
A PERUGIA

VIA FANI 12

CENTRO
STORICO

Preparatevi.

**Vi inviterà a cena
tutti i giorni!**

dal 15 aprile...

L'appetito vien cliccando



mangi last minute

www.squisy.it

segui





ARNALDO • CAPRAI

Viticoltore in Montefalco



*Azienda aderente al protocollo
New Green Revolution*

info@arnaldocaprai.it

arnaldocaprai.it

 **cantinacaprai**

 **Arnaldocaprai**



WINEENTHUSIAST
WINE STAR
AWARDS

Cantina Europea dell'Anno
2012 - Wine Enthusiast



vinitaly
7-10 APRILE

Montefalco
nel Cuore

#Caprai4love



Visita il nostro
Temporary Shop

PAD. 7 - STAND D5



**Guarda il
video del
progetto!**

Vuoi saperne di più?
<http://bit.ly/caprai4love>

DIRETTORE RESPONSABILE

• Matteo Grandi

REDAZIONE E CONTRIBUTI

• Alessandra Olivi • Chiara Silvestri
• Claudia Alfonso • Lucrezia Sarnari
• Gian Marco Tosti • Valerio Buonomori
• Viola Menicali • Roberta Stagno
• Giovanni Simoncelli • Simona Croce
• Lorenzo Baldacchini • Stefano Caliendo
• Alessandro Grandinetti • Giulia Tarpani
• Giorgia Cardinaletti • Cecilia Anesi
• Daniele Aureli • Jacopo Cossater
• Luca Benedetti • Valentina Pippi

WEB CONTENTS

• Valerio Buonomori

FOTO

• Alessandro Pellicciari • Simone Rossi
• Ludovica Arcero • Andrea Adriani
• Alessandra Baldoni

HAIR STYLING

• Hair Up - via Maestà delle Volte

ILLUSTRAZIONI

• Lorenzo Palloni

PROGETTO GRAFICO**E IMPAGINAZIONE**

GUSTO IDS S.r.l.

Tel. 075 7921621

Fax 075 7921623

info@studiogusto.com

www.studiogusto.com

STAMPA**ARTI GRAFICHE PACIOTTI**

Strada delle Fratte, 2 - Perugia

T. 075 5279902

www.artigrafichepaciotti.it

EDITORE**BIG PROJECTS****Sede Operativa**

Via delle Streghe, 11/A

06123 - Perugia

Tel. 075 7921595 - Fax 075 7921596

piacere@piacere magazine.it

Sede Legale

Via Ponchielli, 2

Ellera di Corciano (PG)

PER LA VOSTRA PUBBLICITÀ**DIREZIONE MARKETING**

Valentina Briziarelli

valentinabriziarelli@piacere magazine.it

Tel. 348 3828523

Laura Serra

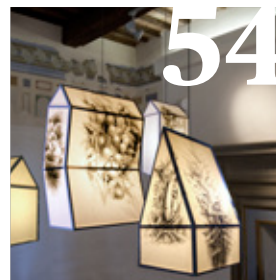
lauraserra@piacere magazine.it

Tel. 347 5242246

Roberta Silipo

robertasilipo@piacere magazine.it

Tel. 389 4267754

IN COPERTINA**DISPIACERE** Le defaillance dell'ultimo numero:

* A pagina 53 (introduzione dello speciale bellezza), nel sottotitolo la parola "femminilità" è diventata femminilità.

* Le foto del servizio "Marchini" (pagina 66) sono di Fabio Lana.

* A pagina 16, nella presentazione de "Il Lato Positivo", Bradley Cooper è diventato Bradley Coocer. Le scuse vanno a lui, ma soprattutto ai lettori...



LA FOTO DEL MESE

Il Grifo Arrugginito

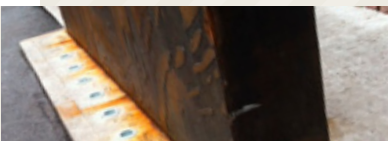


Immagine di copertina

Gusto lds

- 26 *Biomasse pro e contro*
- 33 *Perugia, i giardini segreti...*
- 41 *Il Lavandeto di Assisi*
- 42 *Fashion Workshop nel verde*
- 45 *Green Weddings*
- 48 *Castello di Monte Vibiano: ripartire dal verde*
- 53 *Le case di paglia*
- 54 *Claudio Carli, arte e natura*
- 58 *La Quercia 21, le meraviglie del riuso*
- 64 *Speciale auto Green*
- 70 *Attraverso lo Specchio (e quel che Alice vi trovò)*
- 76 *L'Arte è un Romanzo*
- 80 *Il viaggio fai da te*
- 82 *Il Festival Internazionale del Giornalismo - VII*
- 86 *Matteo Bressan*
- 90 *La via della seta*

Anno 9 n°75 Aprile 2013
 Registrazione Tribunale di Perugia N° 50/2004 R.T. Tribunale di Perugia in data 03/12/2004
 Per informazioni, suggerimenti, segnalazioni e richieste arretrati: piacere@piaceremagazine.it

Zero Emission



SHIFT_

**NISSAN
LEAF**

- 100% elettrica
- Zero Emissioni
- Gestione remota da smartphone

Il futuro è oggi. Guidalo. Nissan LEAF.

Nissan LEAF 100% elettrica è l'esperienza di guida del futuro che puoi vivere oggi. Hai mai pensato di guidare un'auto silenziosa e con zero emissioni? E hai mai sognato di poterla controllare con il tuo smartphone? Adesso puoi. Per Nissan tutti possono guidare il futuro, oggi.

Tua a € 25.950*

Nissan. Innovation that excites.

Registrati su nissan.it/provaleaf e prova l'auto elettrica più venduta al mondo. Oggi.**

Zero emissioni di CO₂ (dato riferito esclusivamente alla fase di guida). *Nissan Leaf base a 25.950 €, prezzo chiavi in mano, incluso uno sconto sul prezzo di listino di 9.550 €, IPT esclusa. Offerta valida fino al 30/04/2013. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La versione pubblicizzata è inserita a titolo di esempio. **Fonte: JATO Dynamics, EV Global Sales Data, settembre 2012.

NISSAN Primacar S.p.A.

Via Soriano, 94/96-06132 San Sisto (PG)-primacarnissan@libero.it



“L’Umbria è una terra di forti contraddizioni. È ricchissima di chiese, santi e beati, ma da sessant’anni la sinistra è al governo e, solo a Perugia, ci sono 47 logge massoniche. È la regione dove si spende di più per il lusso, ma ha anche il primato delle vittime per overdose, di aborti e divorzi. È il “Cuore verde d’Italia”, ma ospita anche realtà tecnologiche avanzate. Insomma, malgrado gli stereotipi, è una terra di cui c’è ancora molto da scoprire”. Parole e musica tratte da un Editoriale di “Meridiani” di qualche tempo fa.

E noi proprio da quel Cuore Verde vogliamo ripartire. Un verde che contraddistingue il profilo delle nostre colline, la resistenza della nostra speranza, il colore delle nostre tasche. Eppure è proprio investendo nel verde che si potrebbe risorgere: innovando, facendo ricerca, rendendo l’energia pulita (e tutte le sue possibili declinazioni) un business capace di migliorare non solo la nostra terra, ma anche la nostra economia.

Per questo torniamo anche quest’anno a occuparci di green, attraverso un numero speciale, realizzato in carta ecologica e tematicizzato intorno a tutto quel che è verde, compresi i giardini, bellissimi e segreti, di Perugia. Evergreen, per l’occasione, anche i brani suggeriti per la lettura dei nostri articoli.

Il tutto mentre in Umbria va in scena un curioso derby (rosso) per ospitare il set di Don Matteo. La produzio-

L'editoriale

di Matteo Grandi

IN ITALIA NON SI POTRÀ MAI FARE UNA RIVOLUZIONE. CI CONOSCIAMO TUTTI

ENNIO FLAIANO



ne della fiction ha infatti annunciato di voler lasciare Gubbio per trasferire le riprese a Spoleto, ma gli eugubini non l’hanno presa bene. Il sindaco Guerrini (PD), ha addirittura scritto una lettera aperta alla produzione. L’avreste mai detto? **Pepone** che non vuol perdere **Don Camillo**.

Intanto a Perugia sembra naufragare irrimediabilmente il bellissimo progetto di rilancio del Pavone che avrebbe fatto rinascere il cinema insieme a caffetteria e ristorazione di qualità. Un’idea affiancata dall’ipotesi assai affascinante di una veranda esterna (alla parigina, su piazza della Repubblica). L’assessore Cernicchì e la dimissionaria presidente del Pavone, Nives Tei, ce l’hanno messa tutta. Ma quella che sarebbe stata una boccata d’ossigeno preziosa per il centro della città ha sbattuto irrimediabilmente contro il muro del conservatorismo.

La buona notizia, invece, è che dal 2014 “Arezzo Wave” si trasferisce e prende casa a Perugia. Gran bella mossa, che porta in Umbria uno degli eventi musicali giovanili più importanti del panorama nazionale.

Ah, c’è anche un’altra buona notizia. Secondo una recente ricerca il Paese più povero al mondo, il Bhutan, è anche il più felice. E visto l’attuale andazzo è rassicurante sapere confermata la vecchia massima secondo cui i soldi non fanno la felicità. Anche se, citando Marilyn Monroe “vuoi mettere piangere sul sedile posteriore di una Rolls Royce?”





BUONUMORI

corso vannucci, 55

Ecco
Come
Vestire

per completare
il total look...

MICHAEL KORS

BORSE
SCARPE
ACCESSORI

novità
ora anche L'ABITO



PAPA FRANCESCO

Questo non è un giudizio vero e proprio. Non potrebbe esserlo. Però Papa Francesco ha già fatto una bellissima impressione. È bastata la manciata di minuti nel corso dei quali si è presentato al mondo, dalla finestra di piazza San Pietro. Ma quello che più ci piace è la scelta del nome. L'omaggio, primo nella storia dei papi, al poverello di Assisi è un bel segnale per la Chiesa e un motivo di gioia per l'Umbria.



PERUGIA, ARRIVA L'APP PER PARCHEGGIARE IN CENTRO

Bella idea la app gratuita per iPhone per muoversi a Perugia. "ZTL Perugia", questo il nome, tiene aggiornati sullo stato di apertura e chiusura dei varchi di accesso alle zone a traffico limitato. Grazie alla localizzazione gps, l'app integrata trova i parcheggi liberi e rende più semplice parcheggiare in centro. Non manca l'integrazione con i social network più conosciuti per condividere con tutti lo stato della Ztl.



IL NUOVO PALAZZO DELLA PENNA

Riapre il 24 aprile il Museo civico di Palazzo della Penna. Una straordinaria trasformazione che ora fa di questo spazio nel cuore di Perugia un modernissimo Centro del contemporaneo. Un passaggio fortemente voluto dall'assessore alla Cultura Andrea Cernicchì. Palazzo della Penna riaprirà con la mostra "L'arte è un romanzo", curata da Luca Beatrice (vedi pag. 76).

Perugia piange la scomparsa di uno dei suoi ultimi grandi imprenditori. Si è spento lo scorso 11 marzo Bruno Buttoni. Figlio del fondatore della Perugina, Bruno Buttoni è stato l'ultimo amministratore delegato della Buttoni, prima che il gruppo fosse ceduto (oggi proprietà di Nesidè). Un grande geniumo che seppe portare con capacità Perugia in vetrina, sotto gli occhi del mondo, grazie alle sue eccellenze imprenditoriali.

ADDIO BRUNO BUTTONI



Sembrano davvero accanirsi sul fatto che il processo Metredith è tutto da rifare. to nel giorno in cui la Cassazione ha deciso che il processo Metredith è tutto da rifare. città è stata di recente insanguinata da un nuovo omicidio. Il tutto drammatico caso del Broletto; la cronaca nera. Non solo per il capoluogo umbro le Moire del

PERUGIA ANCORA "NERA"



L'accademia del Pavone boccia (per ora?) il progetto di rilancio dello storico teatro perugini, come contenitore dedicato a cinema, caffè, letteratura e ristorazione. L'ambizioso progetto, al quale stava lavorando il comune di Perugia, sarebbe naufragato per il no (difficile da comprendere) del consiglio direttivo, in seguito al quale sono persino arrivate le dimissioni del presidente del CDA del teatro, l'avvocato Nives Tei, in dissidio con il consiglio.

NO AL CINEMA PAVONE



Tracce



di Chiara Silvestri*

APRILE: SI SCHIUDONO LE GEMME, RIPARTONO GLI INCENERITORI E, COME SEMPRE, QUALCOSA NON VA...

* tr-acce.tumblr.com
tracce.blog@gmail.com

Ho letto che l'**etimologia** di *aprile* potrebbe essere il nome etrusco *Apro*, derivante dal greco Afrodite, dea dell'amore a cui era dedicato questo mese, o il verbo latino *aperire* (aprire), per indicare il mese in cui si schiudono piante e fiori. Comunque la si metta, con aprile s'identifica qualcosa di bello, come l'amore e il fiorire delle **gemme**. Lo stesso amore che vor-

rei veder nascere tra **Terni** e il suo **verde pubblico**. Le stesse gemme che speriamo veder rifiorire nel parco di **Cardeto**, dove a proposito di verde pubblico, da qualche settimana la ditta aggiudicatrice dell'appalto ha iniziato l'opera di **riqualificazione** che lo riconsegnerà alla cittadinanza tra un anno. Sempre che non faccia la fine della piscina dello Stadio o del Teatro Verdi, per cui si pensava di scrivere a "Chi L'ha Visto". Una bella **notizia**, che speriamo non resti tale. Perché guardandoci intorno, tra il **grigio cemento** che i rami dei tanti alberi tagliati non riescono più a nascondere e l'**asfalto** su cui amiamo fin troppo camminare a **quattro ruote**, ci accorgiamo sempre più di quanto il verde sia una gemma preziosa. Almeno quanto il patrimonio storico-artistico e paesaggistico del nostro territorio. E' per questo che nascono comitati come **Salviamo Villa Palma** e **Salviamo La Valnerina**, per denunciare il degrado e il pericolo in cui versano i nostri beni. E a proposito di gemme e degrado, perché quando cammino per Terni, non vedo fiori nelle fioriere (a volte non vedo nemmeno le fioriere), ma immondizia lasciata ovunque, soprattutto nelle fioriere? Non per lo stesso motivo per cui nelle nostre **fontane** non nuotano pesci, ma affondano progetti. Né tantomeno, per la stessa ragione che ha visto l'**inceneritore Aria** ripartire, nel silenzio assordante delle istituzioni. Perché per dirla tutta, dovremmo essere **noi** i primi a cambiare. Quei noi che usano parole come, **risparmio**, **riciclo**, **rispetto**, ma che alla fine lasciando l'immondizia per strada compiono solo un'azione, prima di guardarsi intorno e andarsene, quella di **sbattersene**.

ZEROZEROZERO

LIBRI



450 pagine per raccontare una storia infernale sul mondo del narcotraffico. Roberto Saviano analizza temi attuali e atroci attraverso "ZeroZeroZero", curato dall'agente internazionale Andrew Wylie. Il romanzo sui drammi della cocaina - a cui il titolo allude, con riferimento alla "purezza" della farina dopo Zero - sarà disponibile dal 5 aprile. Feltrinelli - 18 €

HITCHCOCK

CINEMA



La nuova pellicola di Sacha Gervasi fa luce su uno dei segreti più profondi del celebre maestro del brivido: la tumultuosa storia d'amore con la moglie Alma Reville. La dimensione narrante è quella della loro avventura cinematografica più coraggiosa: *Psycho*. I profili di Hopkins e il resto del cast daranno vita a questa singolare narrazione, il 4 Aprile al cinema. hitchcockthemovie.com

BANKRUPT

MUSICA



Dopo il trionfo di Wolfgang Amadeus Phoenix nuovo successo per la band alternative rock francese dei Phoenix con l'uscita del nuovo album *Bankrupt*, il 22 aprile 2013. Musica leggera, fresca ma al contempo innovativa, di cui è evidente l'ispirazione melodica, mix di eclettismo e ritmiche indie rock. Un gioiellino dalla dorata Versailles. SonyMusic

Fast Good



di Jacopo Cossater*

RISTORANTI DEL CUORE (A UN'ORA DI MACCHINA)

* twitter.com/jacopocossater

Mettiamola così: ci sono posti che sono **troppo lontani** per una **cena** e che al tempo stesso sono **troppo vicini** quando si tratta di pensare al più classico dei **weekend fuori porta**. **Ristoranti del cuore**, locali ingiustamente sottovalutati più per la loro posizione geografica che per la qualità (sempre ottima) che propongono. Tutte tavole, prendendo Perugia come riferimento, raggiungibili in **un'ora** o poco più, da segnare e da provare quanto prima.

La Tagliatella, Arezzo

Viale Giotto, 45 - tel. 0575 21931

Elegante nella sua semplicità, La Tagliatella è il locale che più si avvicina alla mia idea di osteria contemporanea. Un servizio puntuale, una carta dei vini che spicca per intelligenza ma soprattutto un menù tutto giocato sulla stagionalità dei prodotti sono le parole chiave di questo storico ristorante appena fuori il centro storico della città. Piatti gustosi ed equilibrati, che si distinguono per leggerezza e per presentazione. Sui 30 euro, bevande escluse (ma per la bottiglia di vino "giusta" non esitate, chiedete consiglio al bravissimo Cristiano Cini).

La Trota, Rivodutri (Ri)

Via S. Susanna, 33 - tel. 0746 685078

Il tempio assoluto del pesce d'acqua dolce si nasconde in un piccolo paesino poco lontano da Rieti. È qui che con il passare degli anni Maurizio e Sandro Serva hanno costruito una delle tavole più convincenti del centro Italia. Carpa, trota, tinca, luccio perca, gamberi di torrente assumono qui un gusto ed un equilibrio impossibile da trovare altrove. Un luogo ricco di significati quindi, profondamente ancorato alle proprie origini ma al tempo stesso capace di crescere e di evolversi. Il ristorante è bellissimo, il servizio perfetto, la carta dei vini ricca. Sui 70 euro, bevande escluse.

Taverna Pane e Vino, Cortona (Ar)

Piazza Signorelli, 27 - tel. 0575 631010

Il più vicino di tutti, facilmente raggiungibile anche all'ultimo momento. Una trattoria come deve essere, toscana nella migliore accezione del termine, caratterizzata da piatti gustosi e ricchi. Dalle bruschette (tutte buonissime) alle zuppe, dalle paste



(sempre fresche) alle carni. Menzione particolare per la carta dei vini, tra le più divertenti, profonde, ragionate del centro Italia. Arnaldo saprà accogliervi sempre con un sorriso, lo stesso che avrete voi dopo aver mangiato. Sui 25 euro, bevande escluse. Tappa obbligata.

Hostaria Santa Lucia, Jesi (An)

Via Marche, 2/b - tel. 0731 64409

Non badate alle apparenze, voi che entrate. All'Hostaria Santa Lucia gli arredi sono gli stessi da un paio di decenni, in fondo non è tanto il contorno quello che importa quanto i piatti. No? E quelli sì, eccome, valgono lo spostamento. Si tratta infatti di una delle migliori tavole di pesce dell'adriatico, sempre perfetto per consistenze, accostamenti e presentazioni. Menù in continuo cambiamento in base alle disponibilità. Conto che punta verso i 50 euro a persona, bevande escluse.



BRUNO

c a l z a t u r e

Santoni • Regain • Moma • Bernardo M • John Richmond • Antica Cuoiera • Clarks • Corvari • Campanile • Camper • Folrsheim Usa
 • Pedro Garcia • Grey Mer • Casadei • Chon • J.Michel Cazabat • Maliparmi • Campomaggi • Castaner • Chie Mihara • Maria Cristina
 • Liu Jo • United Nude • Vic Matie • Cafe Noir • Colcharmb • Janet & Janet • Alberto Fermani • Ras • Catarina Martins • Napapjri
 • Satorisan • San Crispino • Tommy Hilfiger • Artigiano Di Riccione • Mel • Olo • The Seller • Lea Foscati • Tosca Blu • Emanuela
 Passeri • Latitude Femme • Keb Italia • Nero Giardini • Geox • Mbt • New Balance • Converse • Le Coq Sportif • O.X.S. • Cinzia
 Araia • Philippe Model • Play Hat • Crime • Date • Serafini • Soya Fish • You Are Brand • Melluso • Mephisto • Birkenstok • Crocs

N | E | X | T

Viale S. Sisto, 130 - San Sisto (Pg)
 075.5288212

S T O R E

Via Settevalli, 320 - Perugia
 075.5003735

Street

Viale S. Sisto, 134 - San Sisto (Pg)
 075.5288212

Class

Case Nuove di Ponte della Pietra (Pg)
 075.5270346

La linea d'ombra



di Claudia Alfonso

NON VI SEMBRA DI VIVERE IN UN MONDO DI... PUPÙ*?

Ma non vedete quanta *pupù* c'è in giro? No! Non mi riferisco a quella dei vostri cagnolini che non avete raccolto, visto che non c'era nessuno per strada che vi guardava.

Facciamo un passo indietro. C'è l'inquinamento ambientale. C'è, pure, l'inquinamento acustico (da non trascurare).

Ma c'è soprattutto l'**inquinamento sociale**. Che sarà mai?

Complicata da spiegare questa mia visione, ma sicuramente anche voi siete stati vittime e artefici di questo fenomeno. Parto da qui... Dalle **parole dimenticate**, parole **in disuso** che dovrebbero, invece, essere ricordate.

Quante volte siete entrati in un negozio e nessuno vi ha detto "buongiorno" per accogliervi? A me sarà capitato almeno un migliaio di volte. Abbiamo dimenticato le parole **buongiorno, buonasera, grazie, prego, per favore, cortesemente** e altre espressioni di questo tipo.

Se il problema fosse solo questo, sarebbe niente.

Infatti insieme alle parole **abbiamo scordato i modi**.

I modi gentili e cortesi sono caduti nel dimenticatoio. Poche volte mi è capitato di vedere una persona cedere il posto a sedere in autobus a un vecchietto.

Ma, di nuovo, se il problema fosse solo questo sarebbe niente. Il vero dramma è che abbiamo accantonato gli **ideali** e i **valori** che farebbero del nostro *habitat sociale* un luogo pulito e finalmente **privo di inquinamento**.

Sia chiaro, non voglio fare la paladina della giustizia, la Sailor Moon degli anni 2000, combattente per un mondo migliore, voglio solo riflettere e (se possibile) portarvi nei miei pensieri. Ma obiettivamente voi non la sentite questa puzza?

Non vi sembra di vivere in un mondo di... **pupù**? Che sarà pure un fertilizzante ecologico, ma in questo caso concima solo l'erba cattiva.

Vi dico tre parole: **Onestà, Giustizia, Meritocrazia** (permettetemi l'uso della maiuscola).



Vi ci vorrà tempo per definire questi **meravigliosi** termini, vi risulterà più difficile anche associare a questi persone fisiche che li rappresentano degnamente.

Ve ne dico altri tre: **inciucio, raccomandazione, marchetta**.

Più semplice definirli, vero? E se non riuscite a farlo con i discorsi, chissà quante persone vi verranno in mente nel leggere anche solo uno di questi lemmi.

Ecco che cosa vuol dire **inquinamento sociale**.

O se volete potete chiamarlo Crisi Sociale.

O se volete potete chiamarlo **mondo di pupù**.

**pupù: cacca, feci, escrementi nel linguaggio familiare e infantile.*



€ 0,35

A CAPSULA



ALTRI COLORI
DISPONIBILI



- * CONSEGNA A DOMICILIO
- * MACCHINA IN COMODATO D'USO GRATUITO
- * BICCHIERINI, PALETTE, ZUCCHERO GRATUITI
- * A CASA TUA O IN UFFICIO *

- * MISCELA
- * 100% ARABICA
- * DECAFFEINATO
- * GINSENG
- * THE
- * ORZO
- * CIOCCOLATO
- * INFUSI

* Daloma Caffè s.r.l. * Via del Rame 32 * Z.I. Ponte Felcino * 06134 Perugia *
* T. 075 3741071 * 349 7580275 * www.dalomacaffe.com *

Incastrato in 3000 battute



di Daniele Aureli

IN PARADISO OFFRONO IL MOJITO

“3, dispari. Tocca a te.” Bicio si sposta e lascia spazio, non è il suo turno. Capoch prende la stecca, e grida “Spacco”: la 6 rotola in buca. La partita inizia così. Poco distanti Buzio e Fede si sfidano a poker e ridono con un ritmo cadenzato. Nel bar c'è un'atmosfera sospesa... potrebbe succedere qualsiasi cosa da un momento all'altro. Ed è così! Improvvisamente, dalla porta d'ingresso, entra Il Biondo. [Il Biondo è il ragazzo più enigmatico di tutto il paese. Nessuno conosce le sue abitudini: delle volte appare, il più delle volte scompare. Il Biondo in verità è biondo cenere, ma come soprannome non sarebbe stato un gran che.]

Tutto si blocca. Capoch lascia cadere la stecca a terra, il rumore riecheggia nel bar. Buzio e Fede si alzano dalle sedie. Una signora dal nome non pervenuto si fa il segno della croce. Il Biondo, lentamente, sfilava come un cowboy, senza gli stivali. Si ferma al centro del bar e dice queste parole: “Sono stati anni stupendi, non vi dimenticherò. Io parto per il Brasile... domani. Chi viene con me?” Brasile!? Il Biondo parte per il Brasile?! L'unico avvenimento che non sarebbe mai potuto accadere è accaduto... e così sia.

Io sono in un angolo del bar, seduto su uno sgabello di legno quasi marcio che resta in piedi per miracolo: ci sosteniamo a vicenda. Sto per chiudere la sigaretta che mi sono fatto con il tabacco, lo guardo e dico “Biondo” lecco la cartina e la chiudo, “vengo io con te”, metto la sigaretta in bocca e accendo. Sale il fumo e tutti mi osservano. Se fosse un film mancherebbe solo la dissolvenza con i titoli di coda. Invece no, arriva Briscola, il barista... mi guarda: “Antò, spegni la sigaretta”.

Io penso caz** e dico va bene. Spenso la sigaretta usando la suola della scarpa e poi la getto nel cestino... la sigaretta, non la scarpa. Guardo Bicio e gli dico: “vieni con noi... donne, spiagge, carnevale... un sogno!” Nel bar si sente una musica: una samba. Aumenta il volume gradualmente, si accendono le luci colorate e dal bagno escono due ballerine brasiliane che mi abbracciano e mi offrono un mojito. Se questo è il paradiso, per me è bellissimo. Poi, una voce “Antò!”. Apro gli occhi. Vedo uno strano disegno sul muro: il sole e la tenda se ne fregano di tutto e fanno l'amore. Io ho un po' di bava che mi scende dalla bocca... sono dentro al mio letto: Nooo!



foto di Pietro Ciavattini

“Antonio!” qualcuno mi chiama fuori dalla finestra. Mi pulisco la bava, impreco silenzioso e vado a vedere. È Il Biondo, “Oh!” mi dice “Oh!” rispondo. Mi fissa dietro i suoi Rayban scuri “Sono le 11, svegliati”. Io farfuglio “Non stavo dormendo, stavo leggendo”. Prosegue con un “Facciamo un giro in centro!” io stanco dico “Forse domani”. Chiudo la finestra e mi riposiziono nel letto. Penso a due cose, la prima è una domanda: chi sarà il barman del paradiso? la seconda è una certezza: era un sogno. Troppo bello per essere vero... quei desideri che nessuno ha il coraggio di provare. Mojito... brasiliane... carnevale... e tette al vento! Scatto in piedi e fulmineo apro la finestra. Lui è ancora lì che sta finendo di fumare. Lo chiamo: “Biondo!” Tre secondi di silenzio e poi: “sai ballare la samba?”

... Mi guarda: “No, la odio!”. Io alzo le spalle: “Ah... vabbè, allora andiamo in centro.”

CITROËN preferisce **TOTAL**Nuovo Citroën Berlingo Multispace 1.6 VTi 120. Consumo su percorso misto: 7,3 l/100 Km. Emissioni di CO₂ su percorso misto: 169 g/Km. La foto è inserita a titolo informativo.

NUOVO CITROËN BERLINGO MULTISPACE.

Nuovo Citroën Berlingo Multispace è un veicolo innovativo per te e per tutta la famiglia perché combina ergonomia e semplicità. Lo spazio interno del nuovo Citroën Berlingo Multispace è ottimizzato grazie al MODUTOP, un geniale sistema ispirato al mondo dell'aviazione. Dall'ingegnoso portaoggetti posizionato nel sottotetto posteriore, al portabagagli intelligente, senza dimenticare i diffusori d'aria che assicurano una ventilazione ottimale, il sistema MODUTOP è un valido aiuto nella vita di tutti i giorni. E in più, include anche un ampio tetto in vetro che rende l'interno luminoso e arioso. Nuovo Citroën Berlingo Multispace è la soluzione perfetta per portare con te tutto ciò di cui hai bisogno, senza le solite limitazioni di spazio.

TI ASPETTIAMO PER UNA PROVA.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE





di Francesco Asdrubali*

LA CHIMICA DEL FUTURO È VERDE

*Professore associato
di fisica tecnica ambientale.
Direttore CIRIAF

Il concetto di **chimica verde o sostenibile** è stato introdotto negli anni novanta da Paul Anastas, ricercatore presso la United States Environmental Protection Agency (l'agenzia USA per la protezione ambientale): *“La chimica sostenibile è l'utilizzo di un insieme di prodotti atti a ridurre, o eliminare, l'uso e la generazione di sostanze pericolose nella produzione ed applicazione di prodotti chimici”*.

Questa definizione molto ampia è stata poi meglio precisata attraverso

la definizione di principi “concreti” che costituiscono l'ossatura della “green chemistry”, tra cui:

- la miglior forma di gestione dei reflui è quella in primo luogo di non produrli;
- i processi chimici devono generare sostanze che abbiano **poca o nessuna tossicità per la salute umana e l'ambiente**;
- deve essere **minimizzato il fabbisogno energetico** dei processi chimici;
- i prodotti chimici devono essere progettati per **degradarsi in prodotti innocui** al termine della loro vita utile, e non persistere nell'ambiente nella forma originaria né trasformarsi in altri prodotti pericolosi;
- le sostanze utilizzate nei processi chimici devono essere scelte **minimizzando il potenziale rischio di incidenti chimici**, inclusi rilasci, esplosioni e fuoco.

Molti sono gli ambiti e le applicazioni della chimica verde: dai **biopolimeri o bioplastiche** (polimeri preparati attraverso processi biologici, ad esempio a partire da mais, zuccheri o cellulosa, che conferiscono al prodotto finale un'elevata **biodegradabilità**), ai **biocombustibili**, **biocarburanti** e **biolubrificanti** (prodotti sostitutivi dei derivati del petrolio di origine vegetale, da colture zuccherine o oleaginose), dai **fitofarmaci** e coloranti naturali, fino alle **fibres vegetali** (con le applicazioni più disparate, dall'edilizia all'abbigliamento). Solo per fare un esempio, i biopolimeri hanno fatto irruzione ormai da un paio di anni nella vita di tutti noi con la **mesa al bando dei sacchetti di plastica dei supermercati**. Un altro esempio virtuoso di impiego delle bioplastiche è quello introdotto dalla Regione Umbria (marchio



“Ecofesta”) e dal Comune di Perugia (per Umbria Jazz 2012), con l'obbligo per gli organizzatori di sagre ed eventi di utilizzare **piatti e posate biodegradabili**.

L'industria della chimica verde è oggi un'importante realtà in molti Paesi industrializzati, compresa l'Italia, ove spiccano operatori del settore di primissimo piano, quali la piemontese Mossi & Ghisolfi (bioraffinazione) e l'ombra **Novamont (titolare di brevetti sulle bioplastiche)**. La materia è di grande interesse anche per il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, che ha di recente finanziato un **Cluster tecnologico sulla Chimica verde**, cui partecipa anche l'**Università di Perugia**.

Per chi volesse saperne di più, suggerisco il sito della onlus che raggruppa in Italia associazioni ambientaliste e importanti aziende del settore: **www.chimicaverde.net**

CARTA BIANCA

"Tutti i pensieri intelligenti sono già stati pensati, occorre solo tentare di ripensarli"
(Johann Wolfgang von Goethe)

Nei momenti più difficili dell'esistenza tutti si rivolgono a qualcosa di supremo sperando che in quel momento quel qualcosa ti stia ascoltando. Chi lo chiama Dio, chi Gesù, chi Allah, chi Buddha. Poi ci sono le persone un po' più strane, come me, che pregano la nonna che hanno perso anni addietro sperando che possa intercedere per te, perché magari è più facile che incontri l'Onnipotente nelle vie del Paradiso.

C'è poi chi prega il Papa...
Un uomo esattamente come te, solo più ricco.
Non voglio offendere la sensibilità di nessuno anche perché chi scrive crede fermamente in Dio (e si professa cattolica, a tratti praticante) ma meno nell'istituzione fatta di scarpe di Prada e anelli d'oro.
Mi affeziono anch'io a quella veste bianca che la domenica si affaccia dalla finestra che da su piazza san Pietro per salutare i fedeli.
Immenso era l'affetto che provavo per Papa Wojtyla, ma da sempre qualche domandina me la son posta.

Il Papa che vorrei...
Se deve rappresentare Dio in terra, se è il discepolo di Gesù, perché deve vivere in una campana di vetro? Perché incontra i capi di Stato nelle sue visite ufficiali e non passeggia per le strade a vedere come la gente è disperata perché non ha lavoro e non sa come sfamare i figli?
Perché dice che l'omosessualità è un'offesa contro la verità della persona umana se Gesù accettava tutti e non giudicava?

Perché non dice che contro la verità sono i preti pedofili?
Vorrei un Papa che promuovesse l'uso del preservativo per combattere malattie terribili come l'AIDS.
Vorrei un Papa che promuovesse i diritti dei gay.
Vorrei un Papa che apra il sacerdozio alle donne.
Vorrei un Papa che non consideri l'inseminazione e la fecondazione artificiale atti contro la morale.
Vorrei un Papa che permettesse ai divorziati di prendere il sacramento della comunione, perché l'errore non si debba condannare in eterno.
Vorrei un Papa umano, ma umano davvero...

Anzi vorrei un Uomo Papa... Che sia prima uomo e poi Papa. Che camminando per strada potrei incontrare e fermare perché mi dia conforto se sono disperata o un sorriso se sono felice.
Vorrei un Papa che non sia inarrivabile, perché Gesù quando era sulla Terra ha moltiplicato i pani e i pesci e l'ha fatto tra la gente, non rinchiuso in quattro mura lussuose o sulla Papamobile.

Claudia

P.S. Questa esternazione è nata prima della fumata bianca.
Papa Francesco ha colpito il mio cuore per la semplicità, l'umiltà e il sorriso di un uomo tra gli uomini.
Io penso che sia un inizio positivo, che fa pensare a una stellina che è comunque lanterna nella notte.

Al Papa che vorrei

La posta del Direttore



di Matteo Grandi

Caro Matteo, qualche giorno fa, mi trovavo nel corridoio del Centro Commerciale Collestrada con il mio cagnolino, un cucciolo di 6 mesi, e un addetto alla sicurezza, mi ha invitato ad andarmene perché è vietato l'ingresso ai cani. Vorrei precisare che all'interno ci sono anche le poste Italiane, un servizio di pubblica utilità, la mia domanda è: dove avrei dovuto lasciare il cane, e per quale assurdo motivo è vietato l'ingresso nelle aree comuni?
Claudio

Da padrone di un cucciolo a mia volta, capisco perfettamente il tuo punto di vista. E rigiro la domanda ai responsabili del Centro Commerciale.

Caro Direttore, nel maggio 2012 sono stato nominato, dal Ministero della Giustizia, Notaio in Perugia, la mia città. Ho scelto di aprire il mio studio professionale in centro, contro il parere di molti che hanno manifestato le solite critiche sull'Acropoli, a cominciare dall'arcinoto problema del parcheggio. Nonostante le riserve da perugino ho ritenuto di voler contribuire alla vita del centro storico, sempre più spoglio di attività imprenditoriali e professionali. Tutto sommato non sono pentito della mia scelta; vivere la città ogni giorno è per me un piacere, tuttavia mi chiedo perché non si faccia qualcosa di semplice concreto per agevolare la vita dei cittadini e dei professionisti che scelgono di popolare il centro storico. Per esempio credo che si potrebbe evitare di far attendere oltre quattro mesi per ottenere l'autorizzazione ad affiggere una tar-

ga fuori dallo studio (che per di più nel mio caso è un ufficio pubblico), con tanto di progetto (sic!). C'è poi un episodio paradossale che riguarda il rilascio del permesso Z.T.L.: all'Ufficio Permessi del Comune di Perugia mi sono sentito dire che gli studi professionali hanno diritto al rilascio di un permesso ogni cinque titolari (!) per parcheggiare, dalle 7 alle 13, soltanto su posti "blu" (che nel pomeriggio diventano normali parcheggi a pagamento per i quali i suddetti permessi non valgono); hanno aggiunto che nel mio caso il rilascio del permesso sarebbe di fatto inutile perché nel settore Z.T.L. dove si trova lo studio (settore 4) tutti i parcheggi sono riservati ai residenti. Questa mi sembra francamente una discriminazione inaccettabile oltre che incomprensibile.

Piergentile Corneli

Ho, ahimè, ben poco da aggiungere...

**scrivete le vostre considerazioni a:
matteograndi@piaceremagazine.it**

Il cecchino



di Andrea Ceccarelli

• Scossa di magnitudo 3.6 nel Chianti.
Ora è buono solo come aperitivo.

• Il sesso nello spazio può essere letale.
Occhio ai buchi neri.

• Lecco: parroco spacca una tv durante la messa.
E questa me la chiami una parabola?!

• Berlusconi arriva in parlamento con gli occhiali da sole.
Si prepara al clima di Hammamet.

• Papa Francesco: "Il vero potere è il servizio".
Una volta lo disse anche Federer.

• Il nuovo Papa è talmente contrario al lusso che gli unici anelli che desidera sono quelli di cipolla.

• È morto Manganelli, il capo della Polizia.
Non solo i familiari ne sono rimasti colpiti.

**inviate le vostre freddure a:
piacere@piaceremagazine.it**



Energie rinnovabili

BIOMASSE, PRO E CONTRO

Tre personalità umbre di spicco, con i rispettivi punti di vista per analizzare una questione spinosa sull'impiego di nuove tecniche energetiche in Umbria

Testo Claudia Alfonso Brano Il Ragazzo della Via Gluck — Adriano Celentano

In un numero dedicato al verde, ci è sembrato opportuno porre l'attenzione su una delle questioni ambientali più centrali degli ultimi tempi, quella relativa alle **biomasse** e al loro impiego.

Con il termine *biomasse* si intende un insieme di **so-**
stanze molto ampio e in particolare tutte quelle di **ori-**
gine biologica in forma non fossile: materiali e resi-
dui di origine agricola e forestale, prodotti secondari
e scarti dell'industria agroalimentare, reflui di origine
zootecnica, la frazione umida dei rifiuti solidi urbani.
Inoltre, si considerano biomasse anche **le specie ve-**
getali che vengono espressamente coltivate per essere
destinate alla **produzione energetica**.

Inizialmente è stato quasi un luogo comune, conside-
rare il ricorso alle biomasse come utile strumento per la
riduzione di emissione di CO2, ma sembra che uno
studio del **JRC** (Joint Research Centre) dell'**Unione Eu-**
ropea e anticipato da **Euractive**, confuti questa tesi ini-
ziale. A quanto pare infatti, le attuali politiche di sfrutta-
mento delle biomasse aumentano le **emissioni di gas**
a effetto serra nel breve termine, questo perché la
combustione di un albero implica il rilascio totale del
carbonio che lo stesso albero ha assorbito nella sua inte-
ra vita e, contemporaneamente, si riduce anche il patri-
monio ambientale in grado di assorbire nuovo carbonio.

Questo studio ha delle implicazioni non di poco conto e
per questo è ostacolato dai grandi produttori di legna-
me e dalle corporation dell'agroindustria. Dovrebbe es-
sere permesso, quindi, l'uso di biomasse solo nel caso
in cui il loro impiego avvenga esclusivamente a **saldo di**
emissioni positive.

Senza andare troppo lontano, anche **nella nostra re-**
gione l'uso di impianti a biomasse ha suscitato non
poche **polemiche**. Il dibattito tecnico e politico sul-
la produzione energetica di questo tipo è vivo in Um-
bria, tra coloro che vorrebbero una maggiore diffu-
sione di questi impianti e molti comitati locali che
si stanno opponendo all'autorizzazione e alla realiz-
zazione di nuove installazioni. Per questo, abbiamo
contattato tre diverse personalità di spicco dell'Um-
bria: **Franco Cotana**, Professore di Fisica tecnica in-
dustriale e Direttore Centro Ricerca Biomasse; **Ales-**
sandra Paciotti, Presidente Legambiente Umbria
Lorena Pesaresi, Assessore all'Ambiente del Comu-
ne di Perugia.

Le nostre domande agli esperti in questione:

1 QUALI SONO I PRO E I CONTRO DI QUESTE IN-
STALLAZIONI?

2 CON CHE COSA VENGONO ALIMENTATI QUE-
STI IMPIANTI, VISTO CHE MOLTE PAURE
DEI CITTADINI RIGUARDANO PROPRIO QUESTO
ASPETTO?

3 IL REGIME DI INCENTIVI DI CUI GODONO
QUESTI IMPIANTI È SECONDO LA SUA OPI-
SIONE ADEGUATO?



FRANCO COTANA

*Professore di Fisica Industriale,
Direttore Centro Nazionale Ricerca Biomasse*

1 I recenti episodi a cui si fa riferimento nascono da incomprensioni e fraintendimenti circa la definizione stessa di biomassa, parola troppo abusata e che talvolta viene del tutto identificata con la componente organica dei rifiuti. Questa confusione crea allarmi-

simo tra la popolazione perché non si distingue la biomassa agroforestale vergine dalla cosiddetta FORSU, la frazione organica del rifiuto solido urbano. Bisogna tenere infatti conto che in Europa, se si considerano la legna da ardere, il cippato, il pellet e le altre biomasse agroforestali vergini che alimentano le nostre stufe e i termocamini, l'energia prodotta supera di gran lunga ogni altra forma di energia rinnovabile come ad esempio l'idroelettrico ed il fotovoltaico, arrivando a costituire oltre il 60% del rinnovabile in Europa ed oltre il 55% in Italia. Per quanto concerne la taglia degli impianti a biomassa, se si tratta di impianti di piccola taglia a servizio dell'azienda agricola ed in cui avviene la cogenerazione, sono incentivati e dovrebbero essere accettati per la loro elevata efficienza energetica. Inoltre evitano emissioni in atmosfera da imputare ai combustibili fossili andando nella direzione indicata dal Protocollo di Kyoto, dal pacchetto Clima-Energia al 2020, in una logica di progressiva decarbonizzazione dell'economia.

2 Come detto, il timore della popolazione è che questi impianti vengano utilizzati per smaltire rifiuti o comunque sostanze pericolose in grado di produrre effluenti tossici e residui dannosi per la salute umana ed il territorio. Questo è un reato, perseguibile penalmente e ci sono soggetti proposti a severi controlli, come ad esempio l'Arpa, per verificare che gli impatti prodotti siano compatibili con le precise e severe norme in materia ambientale. Si rende necessaria pertanto a monte un'attenta pianificazione della filiera, a partire dall'approvvigionamento della biomassa agroforestale vergine, valutandone la sostenibilità sia da un punto di vista economico che ambientale, evitando il conflitto con l'agricoltura tradizionale destinata all'alimentazione.

3 Nell'attuale contesto economico di crisi generalizzata, il regime incentivante in vigore inerente gli impianti a biomassa appare abbastanza adeguato in quanto noi cittadini non siamo in questo momento in grado di accollarci ulteriori aumenti delle tariffe per l'erogazione dei servizi energetici. Inoltre, il decreto rinnovabili attualmente in vigore è stato calibrato con la finalità di agevolare lo sviluppo degli impianti di piccola taglia, consentendo l'accesso al rinnovabile da parte delle piccole medie imprese che operano nel settore agrozootecnico.



ALESSANDRA PACIOTTO

Presidente Legambiente Umbria

1 Per prima cosa è bene chiarire che quando parliamo genericamente di impianti a biomasse si intende qualsiasi impianto che produce energia utilizzando come combustibile materiale organico, che può essere la frazione organica dei rifiuti, il legno, gli oli vegetali come la colza e l'olio di palma, le colture dedicate come il mais, fino ai residui di origine biologica provenienti dall'agricoltura come la sansa, i reflui zootecnici, ecc... Vuol dire anche che ricompriamo tecnologie molto diverse tra loro per produrre energia: sia quelle a combustione diretta delle biomasse, sia quelle che producono biometano attraverso un processo di digestione anaerobica, sia la gassificazione. I pro e i contro quindi sono molto diversi a seconda delle biomasse delle tecnologie che si impiegano. In linea generale, però, possiamo dire che produrre energia e calore da biomasse è assolutamente da preferire alla produzione di energia con le grandi centrali termiche nucleari, a carbone e a gas responsabili di gravi problemi ambientali e di inquinamento. Ma anche per la produzione di energia da biomasse occorre stabilire dei criteri di sostenibilità ambientali e sociali. Altro aspetto fondamentale è il coinvolgimento dei cittadini e una corretta informazione: anche in questo caso occorre seguire le indicazioni europee, le amministrazioni locali devono considerare la partecipazione dei cittadini un elemento imprescindibile per il governo del territorio.

2 Come dicevo questi impianti possono utilizzare molte tipologie diverse di biomasse e tecnologie assai diverse tra loro. C'è ad esempio in Umbria il biodigestore di GreenAsm a Nera Montoro, alimentato dalla frazione organica dei rifiuti che può diventare strategico anche per la gestione del ciclo dei rifiuti nell'area del terzario. Ci sono poi impianti alimentati da sottoprodotti agricoli e da colture destinate come il biodigestore di Santa Maria Rossa a Trevi, quelli che dovrebbero bruciare biomasse legnose come ad Avigliano o ad Arrone, quelli alimentati ad oli vegetali come quello di Spoleto contro il quale abbiamo aperto una serrata vertenza perché utilizza esclusivamente materiale di provenienza estera con un bilancio energetico ambientale negativo. Per questo impianto, secondo noi, è stata seguita impropriamente la procedura semplificata: invece di considerarlo un unico impianto da 3MW come di fatto è, si è preferito accettare la sua suddivisione in tre cogeneratori gemelli, contigui e di proprietà di differenti società i cui titolari sono legati da vincoli di parentela molto stretti. E quante altre storie "strane" potrei raccontare. La poca informazione, in alcuni casi usa anche strumentalmente, spesso priva di fondamento scientifico, la scarsa trasparenza, la realizzazione di progetti molto poco sostenibili, l'incapacità delle amministrazioni locali di gestire i processi di partecipazione e i conflitti territoriali, sono le cause che alimentano le paure dei cittadini e favoriscono il proliferare di comitati di cittadini contrari.

3 Naturalmente tutto è perfezionabile e occorre ricordare che le dinamiche tecnologiche e di mercato sono spesso molto più rapide di quelle normative e burocratiche, che faticano ad adeguarsi velocemente. Gli incentivi nazionali, dopo i decreti per le rinnovabili della scorsa estate sono ben impostati per le biomasse, superando così anche un sistema incentivante che aveva creato non poche speculazioni, perché premiano economicamente la filiera corta di approvvigionamento, la tracciabilità, l'utilizzo di sottoprodotti di scarto, la cogenerazione e gli impianti alimentati da biomasse e biogas asserviti alle attività agricole, in particolare di micro e minicogenerazione. Occorre poi modificare la normativa nazionale affinché i processi autorizzativi e gli incentivi siano uniformati ai criteri di sostenibilità e efficienza delle biomasse da produzione agricola. Infine serve che enti locali, regione, province e i comuni collaborino a una pianificazione energetica di area. Non è più ammissibile il proliferare incontrollato di progetti sullo stesso territorio, col risultato di creare sospetti e opposizioni crescenti tra la popolazione.



LORENA PESARESI

*Assessore alle politiche energetiche
e Ambientali del Comune di Perugia*

1 Una premessa è d'obbligo: gli impianti di biogas, alimentati a biomasse, rientrano a pieno titolo tra le fonti energetiche alternative a quelle prodotte dai derivati del petrolio, sancite dall'Europa e dall'Italia. Le agro-energie, nella filiera della multifunzionalità dell'agricoltura, contribuiscono alla produzione di energia verde, alla mitigazione dei cambiamenti climatici, alla riduzione dei gas serra, finalità oggi imprescindibili per attuare gli obiettivi imposti dall'Europa, pena le sanzioni, entro il 2020 (-20% consumi energetici, -20% emissioni CO₂ e +20% energie rinnovabili). E' tuttavia importante garantire un rapporto ecologicamente sostenibile tra produzione e prelievi di biomassa a fini energetici e l'integrità delle risorse ambientali e alimentari. I vantaggi sono molteplici, primo fra tutti l'innovazione tecnologica delle attività produttive agricole per renderle durature e più competitive nel mercato globale. Non esistono svantaggi in merito ed è bene sottolinearlo. Il Regolamento regionale sulle rinnovabili, ha peraltro consentito ai comuni di individuare anche siti non idonei per tali impianti in relazione all'impatto ambientale, paesaggistico e urbanistico. Da sottolineare che le leggi sulle fonti rinnovabili, non sono fatte per inquinare o deturpare l'ambiente o provocare danni alla salute, quanto piuttosto per garantire l'esatto contrario.

2 Gli impianti di biogas sono alimentati per lo più da biomasse vegetali (mais, scarti della lavorazione agricola...) e da reflui zootecnici in base alle normative vigenti. Quanto alle paure dei cittadini, pur nel rispetto delle diverse scuole di pensiero, fin quando queste non si trasformano da parte dei comitati in strumentalizzazioni e terrorismo psicologico, va detto che il biogas (energia pulita) non provoca danni alla salute delle persone come risulta dalla ricerca e dalla letteratura scientifica ufficiale a livello internazionale. Ne è un esempio concreto il bio-digestato, il derivato dai residui della produzione di biogas che è un ottimo ammendante biologico per la fertirrigazione dei terreni agricoli, in sostituzione dei prodotti chimici. Lo dimostrano i numerosi impianti esistenti in Europa come quelli della Germania con i suoi oltre 8000 impianti anche vicini ai centri abitati e utilizzati anche per usi civili: energia elettrica e termica da fonti rinnovabili (a costo zero). Anche in Italia il biogas è molto sviluppato: solo la provincia di Bolzano conta oltre 40 impianti di biogas, mentre l'Umbria ne ha solo 3. A Perugia ancora nessun impianto è realizzato, mentre le proteste incalzano, purtroppo senza cognizione, alimentando paura e cattiva informazione. Interventi come questi, al servizio di agricoltura, comunità e occupabilità-imprenditorialità, non possono che *“restituire alla terra quello che la terra stessa ci ha dato senza sottrarre cibo a nessuno”*.

3 Il regime degli incentivi, fondamentale per consentire tali investimenti in agricoltura, ritengo che sia adeguato ed equilibrato, grazie alla scelta politica del Governo che condivido, in quanto i benefici economici corrisposti premiano di più gli impianti di piccola taglia (300-500 KW di potenza) e di meno quelli di grossa taglia. Ciò al fine di privilegiare l'utilizzo del biogas al servizio e per il fabbisogno specifico dell'attività agricola di riferimento, nonché per contenere l'uso del territorio per le colture di biomasse vegetali e per garantire la sostenibilità ambientale e agricola, prevenendo così i conflitti sociali e le speculazioni finanziarie che spesso si generano. La chiave di successo della *green economy* dipende moltissimo dalla visione comune tra livelli istituzionali, territori-comunità locali e imprese. E' questa la *mission* del Comune di Perugia con i progetti in campo energetico del mio Assessorato e con risultati già tangibili volti alla costruzione di *“città intelligenti”* che sono il futuro di tutti.

BALENCIAGA

TIFFANY & Co.

BARTON PERREIRA

miu miu

götti
SWITZERLAND

MOSCOT

TOM FORD

CÉLINE

CHANEL

PAUL FRANK

CUTLER AND GROSS





Ottici a Perugia

Via Baglioni 26, 28 • 075 5722722
Via Gramsci 32 • Ellera di Corciano (Pg) • 075 5178969



Viva's Home

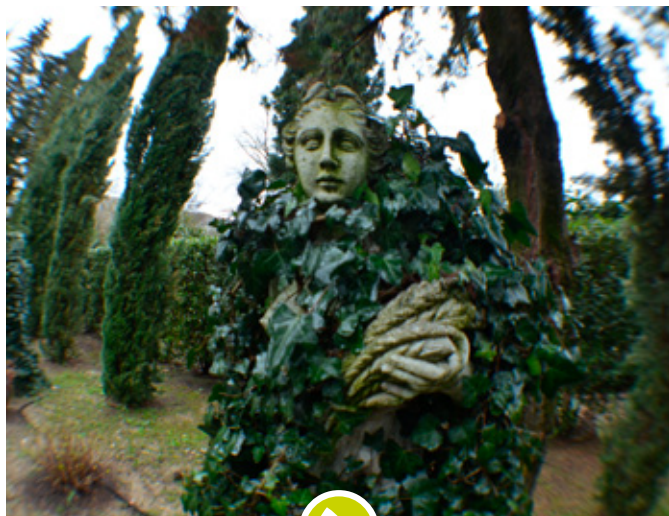
the natural fashion

IDEE PER
LA CASA
E I TUOI
REGALI



DESIGN: DANIELE BUSCHI PH: MICHELE PANDURI METALINI

shop - via del conservificio 71 Bastia Umbra Pg
info 347_5231985
factory - 075_9750046
www.ceramicheviva.it



I GIARDINI SEGRETI DI PERUGIA

Testo Elena Testi e Luca Bellusci Foto Francesco Ascanio Pepe Brano I Giardini di Marzo — Lucio Battisti

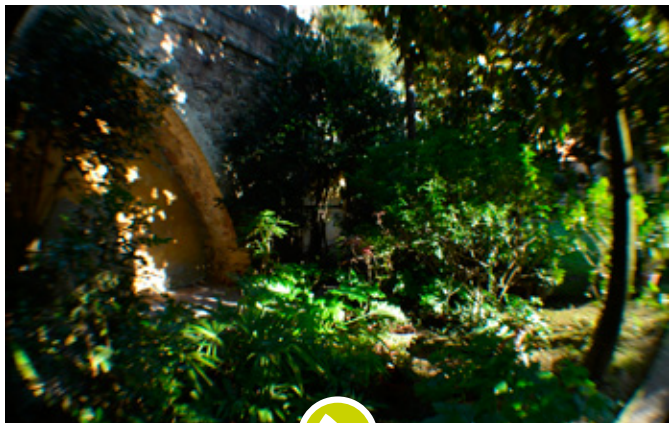
L'Umbria, **cuore verde** d'Italia come viene definita da molti. Un territorio caratterizzato dal rapporto quasi **simbiotico** tra **uomo** e **ambiente**, che la rende ogni anno una meta per molti turisti alla ricerca di quiete e **natura incontaminata**.

Tralasciando le **verdi colline** e i **paesaggi incantati**, vogliamo portare i lettori di *Piacere* all'interno di quelli che sono a tutti gli effetti **parchi e giardini segreti** che solo in pochi conoscono e che proprio per questo motivo suscitano nuove emozioni.

Tanti cuori verdi battono nel cuore verde. Tesori incantati e nascosti che vi proponiamo attraverso un viaggio in una realtà nella realtà, fatta di bucoliche atmosfere

Anche il **centro storico** perugino ha i suoi angoli verdi nascosti e spesso ci s'imbatte per caso rimanendone estasiati per la cura e la posizione. Curiosando tra le tante stradine che si inerpicano verso il centro storico, tra **borghi ristrutturati** e diversi lavori in corso, abbiamo colto l'occasione per scovare quegli **angoli segreti**, quei **luoghi dello spirito** dove ancora oggi esiste una segreta e intima **alleanza** tra l'uomo e la natura.

Visiteremo alcuni degli angoli più affascinanti di Perugia, ma soprattutto il loro lato **green** più nascosto. Dal Cassero di **Porta Sant'Angelo**, al parco di **San Matteo degli armeni**, passeggiando alla scoperta di giardini segreti all'interno della cinta muraria della città, per giungere poi al **Castello di Monterone** a pochi chilometri dal centro storico. Fino allo straordinario **orto botanico** di San Pietro. Perugia, a differenza di molte altre città, conserva quelle **bucoliche atmosfere olfattive**, accordi sensuali tra aromi e colori custoditi in giardini segreti, che la rendono un **posto magico**. Un attore umbro la definì qualche tempo fa "bomboniera". Pano-rami sognanti da svelare, passeggiare intimiste tra visuali inattese e preziose scoperte di una città da ammirare.



IL “SEGRETO” DELL’ACQUEDOTTO

Segreto per noi, segreto per gli altri, ma non per tutti. Lo si scorge dalle **scalette dell’Acquedotto**. Nessuno potrebbe mai immaginare che una di quelle porte è l’accesso segreto di un **giardino incantato**. Ogni tanto ci lanciano anche qualche portafoglio rubato, senza sapere che va a posarsi in un manto di silenzio erboso. Ma nessuno sembra in grado di mozzare la quiete di quel giardino di **800 metri quadri**. Padrone indiscusso un Setter Inglese che, tra un **glicine** e un’aiuola, lascia incustodito un

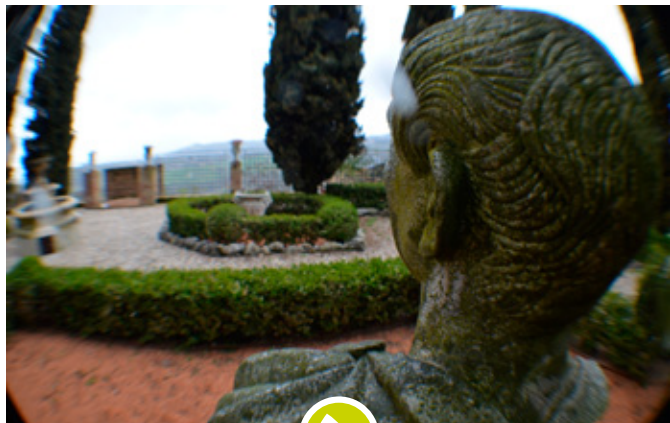
osso con allegria. Il **verde** regna sovrano e l’estate cascate di fiori non lasciano spazio alla fantasia. Tutto è perfettamente abbinato. Tutto è perfettamente in linea con la casa.

Devono amarlo molto i proprietari quel giardino. Devono amare molto quel **pergolato** che permette loro di isolarsi dal mondo per una cena in tranquillità. Devono amare molto le **piccole vie** che danno modo di abbandonarti a una passeggiata, seppur breve, in quel polmone cittadino. Una piccola **limonaia** conferisce



un’aria d’altri tempi a quello spazio che sembra ospitare risate e giochi amichevoli, riportandoti a una vita familiare ormai demodé. Nascosti tra **buche invisibile** gli irrigatori. Isolate in qua e là, tra angoli di verde, piante di **zucchine** che se la godono protette dai rami degli alberi.

Il sole non picchia spesso. Prendere un’insolazione è quasi impossibile. Lasciarsi, invece, baciare dalla **brezza** che spesso tira indisturbata a Perugia, appare come un sogno nelle calde giornate d’estate. Immaginarsi quel giardino al massimo del suo splendore, quando i **fiori** giocano con i loro **colori**, non è poi così difficile. A dare un tocco chic gli archi antichi e le piccole palme che regalano a questa isola verde un aspetto quasi esotico. E poi, poi c’è quell’**entrata nascosta** che dà direttamente sulle scalette dell’Acquedotto. Nessuno se lo aspetterebbe. Nessuno potrebbe mai sapere che dietro una semplice porticina si nasconde un giardino da “**Mille e una notte**”.



IL GIARDINO DEL CASTELLO DI MONTERONE

Si disperde nel tempo il ricordo dell'antico giardino medievale. Si perde in un misto di moderno e arcaico quel verde che cinge le mura del **castello di Monterone**. Piccoli **archi** e **statue** ricoperte di **edera** donano a quel fazzoletto da sogno un'atmosfera fiabesca. Le rose fioriscono a maggio. Le siepi rimangono perfettamente simmetriche tutto l'anno. Colonne cupe e maestose trasudano silenzio. All'entrata donne con il seno nudo vestite di piccole **foglie verdi** ti augurano una felice permanenza.

Passaggiare sul manto verde di questo castello è come passeggiare dentro se stessi. Viottoli di strani pensieri si incrociano tra loro.

Douglas Adams affermava: *“Non è sufficiente godere della bellezza di un giardino? Che bisogno c'è di credere che nasconda delle fate?”*. Ma al castello di Monterone sembra che le fate vi giochino continuamente. Dispettose e luminose si divertono a scherzare con i suoi ospiti e lasciano che il tempo le porti via con se. Un'antica leggenda narra



infatti che ogni qual volta che una fata muore si posa su una roccia e si tramuta in edera. Al castello di Monterone le statue sono completamente coperte di piccole foglie.

Un'immagine, questa, che riporta qualsiasi adulto a un'isola che non c'è, quella della fantasia. Il proprietario può restituire un giardino al suo **antico splendore**, ripulirlo dallo sterpaio, vestirlo di fiori e impreziosirlo con vasi, ma se un posto trasuda magia, rimane anche senza cure quello che realmente è. Il giardino del **castello di Monterone** è così, vive di un'essenza propria. Con la sua storia di alti e bassi, passato prima da **Gerardo di Ghislerio di Alberico** e poi giunto nelle mani dei **Templari**, ha resistito al tempo. Alla fine accolto tra le mani di chi lo amava. Protetto e restituito al suo splendore il castello di Monterone e il suo giardino dominano indisturbati Perugia, godendosi il tempo che passa inesorabilmente. A fargli compagnia le **fate** e qualche stordito passante.



IL BORGO E I SUOI SEGRETI

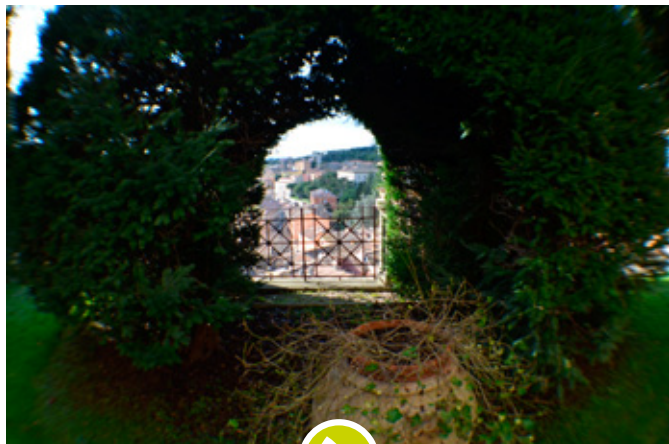
Siamo in **Corso Garibaldi**, è una giornata in cui il **primo sole primaverile** fa ancora fatica a risvegliarsi dal lungo letargo invernale. Nell'aria si respirano già i primi segnali di una **nuova stagione**. E' mattino presto quando arriviamo all'altezza della grande torre che sovrasta il borgo, la Porta di Sant'Angelo è la più grande delle porte medievali delle mura di Perugia e offre ai visitatori del **Cassero** uno spettacolo mozzafiato. Qui individuiamo i primi giardini segreti, solo una strada a separarli. Il primo costeggia il complesso del **Tempietto di Sant'Angelo** ed è una costruzione in linea con quelle del circondario: mattoni e legno gli elementi predominanti che si fondono in un tutt'uno con la parte del giardino antistante.

Il secondo giardino sembra più un piccolo rifugio per amanti discreti: situato nei pressi del monastero della **Beata Colomba**, questo piccolo chiostro conserva un fascino da altri tempi e mantiene inalterate alcune caratteristiche, come il pergolato di legno, la fontana e le panchine. Questa è una tipologia presente in molti giardini privati del centro storico di Perugia, a volte riproposti in stile terrazza anche a causa della posizione arroccata delle abitazioni. A nord di **Porta Sant'Angelo** c'è la collina dove si erge il Convento di **San Francesco del Monte**, o **Monteripido**, con il suo oliveto e la parte boschiva circostante: siamo a 503,45 metri sul livello del mare, uno dei punti più alti della città di Perugia. Arrivarci non è semplice, una ripida ascesa è l'unica



via che porta sino in cima al **Convento francescano**, forse è proprio da questo che prende il nome **Monteripido**. Poco dopo però si apre a noi un parco proprio a ridosso della zona abitata attorno a **Porta Sant'Angelo**: è il parco del complesso di **San Matteo degli Armeni**. Al suo interno c'è la sede della **biblioteca comunale**, finanziata anche con fondi europei, specializzata sui temi della pace, della nonviolenza, dei diritti umani, del dialogo interculturale e interreligioso.

L'entrata è caratterizzata da un ingresso con cortile interno e racchiuso da una serie di pini e cipressi. A pochi metri dalla città, si cela un parco dalle grandi dimensioni sicuramente non molto frequentato, ma intimo e di grande suggestione. Continuando il nostro cammino alla scoperta di parchi e giardini segreti, percorriamo il tragitto lungo le mura del **Cassero**, fortificazione risalente al XIV secolo, che porta alla zona **Universitaria**, e non possiamo che soffermarci sulle diverse abitazioni che custodiscono **splendidi giardini** e che in un certo senso animano questo luogo particolare di Perugia.



IL GIARDINO DI VIA ULISSE ROCCHI

Se lo chiedono tutti passando per la strada che unisce **Palazzo Gallenga** a **Piazza Morlacchi**. Si chiedono tutti come sia quel giardino dagli **alberi imperiosi** che sbucano da una terrazza tagliata fra le mura della città. Una striscia di verde che sembra impiccata nel **centro storico** della città. Quasi impossibile verrebbe da dire e invece quel giardino vive indisturbato dal **1930**. Si è visto il fascismo, la seconda guerra mondiale e ha vissuto persino lo spopolamento del centro storico.

Chissà... magari ha osservato anche qualche spacciatore che mesto si avviava con la sua dose verso le tanto amate e allo stesso tempo odiate scalette.

L'entrata del paradiso verde è in via **Ulisse Rocchi**, in un palazzo signorile e silenzioso. Grandi vetrate violentano il soggiorno con un sole raggianti. Poi il verde. **Palme gigantesche** dominano la terrazza e piccole siepi, patate con cura, racchiudono la città in un'affascinante



cornice. Il padrone di casa lascia poche informazioni. Il giardino si commenta da solo. Tra **mura etrusche**, dove solitamente viene servito il pranzo, e una piccola serra effettivamente non c'è molto da aggiungere. A chiunque verrebbe voglia di vivere in quel piccolo **Eden**.

Nessun serpente avrebbe il coraggio di insinuare il seme del male in quell'oasi di pace cittadina. Due tavoli, uno esterno e uno sul chiosco interno, vestono il giardino in un perfetto **Alberto Sordi style**. Sembra infatti di essere proiettati in un dei suoi film. In particolare quelli in cui lui interpretava la parte del ricco signore e viveva in quegli stupendi appartamenti romani che hanno fatto la storia dell'architettura italiana degli anni '80. Guardando verso **Porzzone** viene da chiedersi che sensazioni si provino a vedere il tramonto da quelle antiche mura etrusche che circondano la terrazza. Al proprietario non resta che rispondere: "Provate a immaginare da soli".

SANMAGNO è

C A F F È

Primavera

**PASTICCERIA
GELATERIA
ARTIGIANALE**

PIZZERIA

RISTORANTE

LUNCH

HAPPY HOUR

TABACCHI

FOLIGNO, via Daniele Manin 22, tel. 0742.352785





IL GIARDINO MEDIEVALE DI SAN PIETRO

Testo Claudia Alfonso

Questo è un viaggio tra i simboli e i segni dell'orto benedettino di Perugia. Un luogo tra il mistico e il terreno che si trova in Borgo XX Giugno all'interno dell'antico complesso benedettino di San Pietro che è ricco di simbolicità. Stiamo parlando dell'**orto medievale** di Perugia.

Questo spazio ricco di storia, un po' mistico e profondamente spirituale, sorge su un colle che fu il primo possedimento del monastero benedettino di San Pietro, risalente all'anno 965.

Dal monastero, sede della **Facoltà di Agraria**, si può accedere all'orto medievale.

Nel giardino vigeva la regola della **presenza ininterrotta e costante dell'acqua**: simbolo della **vita**, della **purezza** e anche del **rinno- vamento**. Infatti dal centro del chiostro benedettino si diramavano quattro bacini d'acqua che formavano una **croce**, rimandando, così, ai quattro fiumi biblici. Sugli aspetti storici e allegorici della struttura, si sono già soffermati **Franco Mezzanotte**, storico medievale, e **Alessandro Menghini**, professore di botanica farmaceutica all'Università degli Studi di Perugia e autore del libro *"Il giardino dello spirito. Viaggio tra i simbolismi dell'orto medievale"*.



Il libro, infatti, racconta un **viaggio ideale**, quasi dantesco, per scoprire, nelle piante, nelle forme e nei numeri, **funzioni simboliche**, filosofie remote, **miti**, leggende, **credenze magiche**, corrispondenze astrali, **auree proporzioni** e tante altre storie che testimoniano il millenario **rapporto dell'uomo con il mondo vegetale**. Nel giardino simbolico i **"segni"** assumono il valore di una riscoperta individuale e collettiva del creato e dell'uomo. Le **piante** presenti nell'orto sono quasi tutte dotate di **proprietà officinali** per questo i monaci le usavano per curare i malati degli ospiti. Di solito le erbe con caratteristiche curative erano considerate, nel Medioevo, **doni di Dio**, perché ovviamente si ignoravano i principi attivi e di conseguenza, osservando l'efficacia risolutiva che queste pozioni avevano su determinate malattie, diventavano proprio **simbolo della bontà e della forza divine**.

L'orto medievale è aperto dal lunedì al venerdì dalle 08:00 alle 17:00. Bisogna approfittare di questa ottima occasione, per intraprendere un viaggio personale in un posto magico, in **equilibrio tra il mistico e il terreno**.



Musei a misura di famiglia



Laboratori didattici



MUVIT



MOO



Visite tematiche



Compleanni al Museo



FONDAZIONE
LUNGAROTTI

www.lungarotti.it/fondazione

MUVIT Museo del Vino Torgiano **MOO** Museo dell'Olio e dell'Olivo
prenotazionimusei@lungarotti.it - Torgiano (PG)



IL LAVANDETO DI ASSISI

Testo Elisa Zocchetti Brano Un Mondo d'Amore — Gianni Morandi

Percorrete la superstrada in direzione Assisi e successivamente le indicazioni Castelnovo. Il posto è un po' nascosto ma ne vale la pena. Davanti a voi un campo si tinge di blu, il profumo è quello di una pianta millenaria e si perde la cognizione del tempo. Si intravede un borgo medievale ma... attenzione, non siete in **Provenza**. Siete entrati ne "Il lavandeto di Assisi" un piccolo vivaio specializzato nella coltivazione e produzione di oltre cinquanta varietà di **lavanda officinalis**. Una meravigliosa piantina che cresce a cespugli e proprio qui, ci racconta la proprietaria Lorena Fastellini, "Nella nostra serra a cielo aperto abbiamo selezionato, ossia, scoperto tra i filari del nostro campo,

una bellissima lavanda *angustifolia* o *lavanda vera*, con fiori blu scuri, spiga molto lunga e rifiorente. Le abbiamo dato il nome di lavanda di Assisi poiché le dimensioni per essere una lavanda vera sono piuttosto grandi".

È vero che ne avete fatto una linea cosmetica naturale?, le chiedo. E lei "Sì" e sorride. "Abbiamo creato con l'aiuto di un laboratorio che realizza prodotti esclusivamente naturali e di altissima qualità (quindi senza aggiunta di prodotti chimici e coloranti) una linea di cosmetici e di saponi per l'igiene e la cura della persona. La linea fin'ora conta nove prodotti dalla semplice saponetta al più sofisticato olio idratante".

Il vivaio negli anni passati ha organizzato la festa della lavanda negli week-end che danno il via all'estate. E la signora Lorena in proposito ci dice: "L'iniziativa è nata per far ammirare a tutti lo spettacolo della fioritura. Quest'anno è prevista nei fine settimana 22-23 e 29-30 giugno. Nelle stesse giornate sarà possibile partecipare alla raccolta di mazzi, vedere la distillazione, fare delle visite guidate e curiosare tra i banchi del mercatino di piante rare".

È pur vero che nel lavandeto la **fioritura** inizia a **maggio** e dura fino a ottobre; periodo durante il quale si possono ammirare le diverse sfumature e tipologia di fiori. Perché la lavanda è anche rosa, lilla o blu. E tutto si può ordinare on-line tramite un catalogo che riporta pure le offerte e le **promozioni**. Infine se siete stanchi del vostro giardino a volete cambiare ma, come me, non siete dotati di un gran pollice verde Lorena propone di realizzare **aiuole mediterranee** decisamente originali ma di semplice gestione con rosmarino, salvia, timo e ovviamente **lavanda**.

"Quando si utilizzano piante armoniose come queste" suggerisce "è facile creare delle zone profumate e con lunghe fioriture anche in terrazzi di modesta grandezza. E sull'inesperienza non c'è da arrendersi; quando ho iniziato questa attività nel 2000 anche io conoscevo un solo un tipo di lavanda!".

INFO:

Il Lavandeto di Assisi
Via dei Laghetti, 15
Castelnovo di Assisi (Pg)
T. 075 8043207
illavandeto@alice.it



Cerreto di Spoleto 11-12 maggio

FASHION WORKSHOP: IL CORSO DI SCATTI DI MODA ALLA SUA QUINTA EDIZIONE

*Un workshop nel verde per gli amanti della fotografia
(dal professionista all'amatore) in una straordinaria location umbra.*

In cattedra il fotografo Dario Plozzer

Testo Luca Benedetti Brano Come Fly With Me — Frank Sinatra

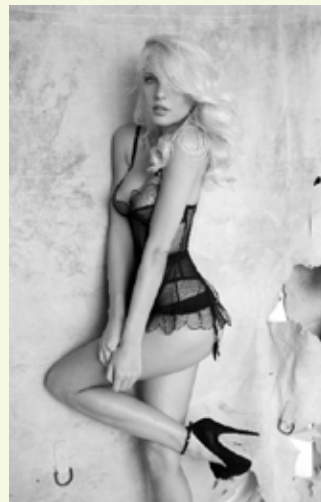
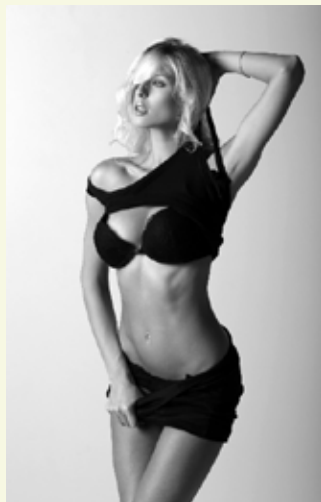
IL WORKSHOP

“Fashion Workshop”, un **corso fotografico** giunto alla sua quinta edizione, ormai un must per gli amanti della fotografia e dell'Umbria, un vero **appuntamento da “non perdere”**. L'edizione 2013 si terrà l'11 e il 12 maggio nella straordinaria cornice dell'ex Convento Madonna di Costantinopoli, oggi riadattata ad affascinante struttura ricettiva (vedi anche pag. 109) nei pressi di Cerreto di Spoleto e si avvarrà dell'esperienza e dei preziosi consigli del fotografo di fama internazionale, **Dario Plozzer**.

Il workshop è pensato sia per il **fotografo professionista** che per l'**amatore**, per la semplicità e velocità con la quale si avvicina ai diversi generi fotografici toccati. Moda, fashion, street fashion, glamour, realizzazione di editoriali di moda, ritrattistica. Questi e altri sono i temi che saranno affrontati in questa full immersion nel verde e nella fotografia. Ovviamente prenotarsi è obbligatorio, in quanto i posti sono limitati.

IL FOTOGRAFO

Il fascino e il culto dell'immagine fotografica si trasformano, attraverso il clinico occhio di **Dario Plozzer**: l'obiettivo fotografico diventa il suo trampolino di lancio nel mondo delle riviste glamour. Dario, fin dagli albori della sua carriera, non tarda a rivelare il suo talento fotografico, vantando importanti collaborazioni con le top agencies **Fashion** ed **Elite**. Nel 1998 una serie di scatti per **Elisabetta Canalis** e **Elenoire Casalegno** suscitano l'attenzione dell'agente **Lele Mora**, che gli commissiona **Donna Ora** con **Luisa Corna**. Focalizzando la sua carriera sul glamour, il giovane fotografo firma numerose campagne con note testimonials internazionali



e soubrette televisive. I suoi aurei successi lo portano a fondare **FiftySeven**, società che realizza immagini professionali per clienti, giornali e pubblicazioni. I settori **editing** e **post produzione** permettono di curare l'intero processo di produzione dell'immagine; dallo scatto al "ready to publish".

LA MODELLA

La modella del workshop sarà **Elena Todos**, modella professionista,

classe 1993. Elena è entrata giovanissima nel mondo della moda a soli 14 anni. Tra le sue esperienze professionali più importanti vanno sottolineati i calendari **Joylife**, **Raffinetal** e **Denardi** con **Alberto Buzzanca** ed **Enrico Ricciardi**. Oltre ai cataloghi per **Oviesse** e **Coin**.

INFO:

fashionworkshop@hotmail.it
M. 338 2311738

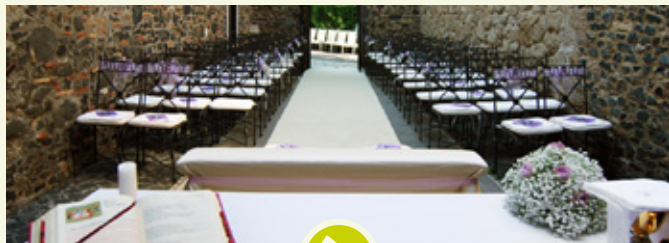
TERRE

SPORTSWEAR CHIC



Nel mese green vieni a trovarci da Terre
e ti verrà regalata una card personalizzata

via del conservificio n°53 _ bastia umbra _ pg _ 075 8012673



Da un'idea della società EcoCongress di Perugia

GREEN WEDDINGS

Il matrimonio ecosostenibile.

Organizzazione di eventi a basso impatto con il disciplinare EBI 2012®

Testo Simona Croce Brano Just The Way You Are — Barry White

Green Weddings è un progetto nato per organizzare **matrimoni, feste per single, anniversari di nozze** e tutto ciò che è legato al mondo dei fiori d'arancio, in modo elegante ma responsabile. Grazie all'esperienza e alla professionalità dei suoi **wedding planner**, Green Weddings si propone di creare un evento a misura di sposi, ma con un occhio alla sostenibilità, riducendo l'impatto ambientale che si va inevitabilmente a generare.

L'idea di Green Weddings nasce da una semplice considerazione: per tante persone il matrimonio è l'evento più atteso e desiderato della propria vita, troppo spesso però, per rendere questa giornata indimenticabile, gli sposi si concentrano molto sulla pomposità dell'aspetto **scenografico** senza considerare l'essenza

e la qualità dei particolari stessi, o gli **sprechi** che un evento del genere può produrre. Tutto questo può essere gestito in modo sostenibile, senza intaccare la magia della giornata, anzi aggiungendo un tocco ancora più romantico all'organizzazione.

L'idea innovativa che Green Weddings rappresenta è quella di creare un vero e proprio **matrimonio sostenibile**: dalla scelta della location al pranzo a **chilometro zero**, passando per i mezzi di trasporto e la scelta di fiori e piante, ogni aspetto viene pensato in un'ottica di riduzione degli sprechi, di rifiuti prodotti, di emissioni di agenti inquinanti, con **vantaggi in termini ambientali**, economici e, sicuramente, anche di ricordo positivo della giornata agli occhi di tutti i partecipanti.

Green Weddings nasce a seguito dell'esperienza di EcoCongress.

EcoCongress, nata nel 2010 a Perugia, si occupa dell'**organizzazione di eventi, convegni, congressi e matrimoni** a basso impatto ambientale, utilizzando cioè una serie di processi, azioni, materiali e strategie volte a ridurre sprechi e consumi di risorse, così come la produzione di rifiuti e di agenti inquinanti.

EcoCongress esegue attività di consulenza per imprese, enti pubblici, associazioni e soggetti di varia natura per la riduzione dell'impatto ambientale di eventi non direttamente organizzati.

Nel suo programma di **studio** e di **ricerca**, EcoCongress ha messo a punto **EBI 2012®**, un vero e proprio disciplinare per l'organizzazione di eventi a basso impatto, standardizzato e armonizzato in base alle norme internazionali e validato da un importante ente terzo, Rina Services. EBI 2012® prende in considerazione gli aspetti più importanti nell'organizzazione di un evento, come ad esempio la scelta della **location** o la gestione del **trasporto** di partecipanti e ospiti, e consente un'accurata valutazione e misurazione dell'impatto ambientale effettivamente prodotto dall'evento, verificando il **livello di sostenibilità** che la manifestazione è stata in grado di raggiungere.

INFO:
EcoCongress
via N. Cristofani 4/a - Perugia
T. 075 7610497
www.ecocongress.it
www.greenweddings.it

LA CRUSCA D'AVENA

a cura del dott. Giulio Lettangi

integratore naturale contro i chili di troppo



La crusca è una sorta di **involucro fibroso che ricopre i semi** del frumento e degli altri cereali; fino ai primi anni '70 la crusca veniva considerata un prodotto di scarto, poi fece il suo ingresso nella letteratura medica e nel 1980 vi fu un boom del suo consumo, tanto che il New York Times arrivò a parlare di una **“Oat-bran-mania”**.

La crusca, che si ottiene per **raffinazione**, cioè separandola dalla farina, è una fibra alimentare che apporta molti benefici, il valore delle fibre dipende dal tipo di crusca: quella di frumento ne contiene circa il 50%, quella d'avena il 20%, quella d'orzo il 5% e quella di riso il 30%, per cui la crusca di frumento è da preferire, non solo perché contiene più fibre, ma anche perché è capace di **assorbire l'acqua** in quantità maggiore rispetto agli altri tipi.

Le fibre solubili hanno un'elevata capacità di assorbimento, superiore a 20 volte il loro volume d'acqua; tutta la crusca che viene consumata durante un pasto, una volta che arriva nello stomaco, si riempie d'acqua e vi crea una patina gelatinosa che ne ricopre le pareti, si gonfia e restituisce un rapido **senso di sazietà**.

La sazietà è fondamentale per la riuscita di un regime dietetico, dato che a decretarne il fallimento il più delle volte è la fame nervosa che vanifica sforzi e sacrifici. La patina, inoltre, grazie alla sua elevata viscosità, rallenta l'assorbimento dei grassi e degli zuccheri, ovvero riduce l'apporto

calorico del pasto. E' logico e deducibile che l'avena diventa una sorta di integratore naturale che introdotto in una dieta sana seguita con regolarità, restituisce subito i primi benefici. Le fibre solubili della crusca d'avena sono i **beta-glucani**, fondamentali per combattere i chili di troppo.

La fibra ha un **apporto calorico limitato**, praticamente nullo se si considera il ridotto assorbimento intestinale dei nutrienti a cui viene associata. La crusca è pertanto **utile per modulare l'assorbimento dei nutrienti**: grazie alla sua capacità di ridurre l'assorbimento di grassi e colesterolo, la crusca è particolarmente importante nell'alimentazione di chi soffre di ipercolesterolemia o di un elevato tasso di trigliceridi nel sangue.

Inoltre, modulando la curva glicemica, contribuisce ad evitare eccessivi rialzi della glicemia ed è pertanto indicata nella prevenzione del diabete senile. L'integrazione di crusca, nell'ordine di 8-24 g al giorno (1-3 cucchiaini), accompagnata ad almeno due litri di liquidi, è pertanto indicata in caso di stitichezza, colon irritabile, malattia diverticolare, diabete, dislipidemie, sovrappeso e obesità. Inizialmente l'assunzione di crusca



si accompagna ad effetti indesiderati come distensione e flatulenza eccessiva, tali problemi tendono comunque a regredire nel giro di 4-6 settimane.

Reperibile in Farmacia in compresse, tavolette masticabili, biologica, raffinata ed arricchita di vitamine e sotto forma cereali.

Dott. Giulio Lattanzi
farmacista, nutrizionista

Farmacia C. "Le Fornaci"
via F.lli Briziarelli n°17
Marsciano (Pg)
T. 075 8749453
farmacialefornaci@gmail.com
www.farmacialefornaci.it
 farmacia le fornaci
 farmacia fornaci



LA RICETTA

Per dilettarci in cucina, vi consiglio un modo veloce, semplice e gustoso per assaporare il prezioso alimento.

GALLETTE DI CRUSCA D'AVENA:

Ingredienti:

- 2 cucchiaini di crusca di avena
- 2 cucchiaini di formaggio magro a 0% di grassi per amalgamare acqua

Preparazione: mescolare tutti gli ingredienti fino ad ottenere una pasta morbida e liscia. Scaldare una padella a fuoco medio e versare il composto, poi cuocere per circa 5 minuti girandola con una spatola, utilizzarla come qualsiasi piadina o al posto del pane.

PANE DI CRUSCA D'AVENA (AL MICROONDE):

Mescolare per un minuto con l'aiuto del frullatore:

- 3 cucchiaini di crusca d'avena
- 1 yogurt a 0% di grassi
- 1 cucchiaino di lievito in polvere
- 3 uova.

Condire con sale, peperoncino ed erbe (ad esempio, puoi usare un misto di origano e alloro). Versare in una ciotola, senza lasciar riposare, e cuocere per 3 o 4 minuti nel forno a microonde. Togliere dal forno e fare raffreddare.

Al prossimo appuntamento



Un ambiente sano per produrre prodotti di altissima qualità

CASTELLO DI MONTE VIBIANO VECCHIO

Lorenzo Fasola Bologna ci racconta come il verde umbro sia la vera speranza dell'economia italiana

Testo Claudia Alfonso Brano Il Castello — Roberto Vecchioni

L'Umbria, cuore verde d'Italia, è anche sede di un'azienda vinicola molto attenta alla salvaguardia dell'ambiente: il **Castello Monte Vibiano Vecchio**. Ma partiamo dall'azienda: il suo obiettivo è quello di produrre vini rossi, delicati, raffinati e alta-

mente strutturati. Attualmente utilizza otto varietà d'uva differenti (che possono cambiare di anno in anno) per provare combinazioni diverse: **Sangiovese, Merlot, Cabernet Sauvignon e Franc, Syrah e Sagrantino**. La produzione di tutti questi

tipi di vino avviene separatamente e vengono assemblati una volta che l'invecchiamento in barriques o nei contenitori di acciaio inossidabile raggiunge il giusto stadio.

Eppure, la vera particolarità del **Castello di Monte Vibiano** è che già dal **1998** iniziava la sua avventura nel cercare di rendere l'intera azienda eco-sostenibile, arrivando addirittura ad abbattere completamente le emissioni di **CO2** nel bilancio tra emesse e catturate. Se oggi la sostenibilità ambientale è quasi una necessità, nel '98 era, più che altro, una fissazione meticolosa, nata da un concetto molto semplice, che poi è diventato il must di questa produzione: si deve partire da un ambiente sano per cercare di ottenere prodotti di altissima qualità. Abbiamo incontrato l'amministratore delegato dell'azienda, **Lorenzo Fasola Bologna**.

Innanzitutto Lorenzo, che cosa vuol dire "verde" per te?

Al di là di ogni luogo comune, considero il verde una speranza. Ritengo che in questo periodo a dir poco critico e complicato, i mercati, e in particolar modo il nostro, siano diventati saturi. Credo, quindi, che il verde sia una strada da intraprendere, per il fatto stesso che rimane ancora un'incognita e quindi chissà quanti prodotti ecologici, a oggi ignoti, potremmo inventare. Siamo solo all'inizio.

Che cosa pensi debba fare la politica a riguardo?

Sicuramente se fossi un politico investirei cospicuamente nella ricerca e nello sviluppo di tutto ciò che è ecosostenibile. Darei possibilità ai giovani di poter creare e sviluppare le idee, per dare loro nuovi sbocchi



lavorativi. Magari, mettere in palio premi economici per “la miglior scoperta del mese” ci permetterebbe di tenere i nostri giovani talenti in Italia (costretti a emigrare per cercare fortuna) e di poter creare sul serio aziende con idee innovative che possano gettare nuove basi per la produzione italiana futura.

L'Umbria, quindi, sarebbe un teatro perfetto per iniziare questo tipo di attività?

Absolutamente sì. Ritengo la nostra regione molto privilegiata e lo scenario si presta perfettamente. Sarebbe meraviglioso creare il miglior laboratorio del mondo relativo alle innovazioni sull'ecologia. Già esiste il Centro Ricerca Biomasse che sta facendo, grazie al Prof. Cotana, un lavoro enorme, ma penso che se questo settore potesse rafforzarsi avremmo dei risultati straordinari. Sarebbe bello riempire gli ormai troppi capannoni vuoti e farne sedi di nuove aziende dedicate a prodotti ecologici di tutti i generi. Magari sostenere con degli sgravi fiscali e semplificazioni, chi apre una nuova azienda ecologica nel Cuore Verde d'Italia, cercando di attrarre anche e soprattutto capitali



esteri. Sono convinto che tutti noi ci guadagneremo, anche nel turismo verde che credo e spero aumenti.

Tra l'altro grazie agli ecotour, avete trovato una chiave suggestiva, per conciliare green e turismo. Ce ne vuoi parlare?

Gli ecotour sono la chiave per scoprire i segreti della nostra azienda, attraverso un tour nella splendida tenuta e nelle vigne. Le visite sono condotte a bordo di veicoli elettrici, in linea con la nostra politica ecologica. I tour partono dalla cantina, passando per un suggestivo viale alberato, per salire poi verso le colline circostanti, da dove è possibile osservare la vita nei campi, in piena attività in qualsi-

asi momento dell'anno: dalla semina, alla vendemmia, alla raccolta delle olive. I tour sono sempre un'occasione per ammirare splendidi paesaggi, come la distesa di olivi secolari da cui nasce il nostro olio non filtrato, surgelato al momento della spremitura. La visita si conclude poi tornando verso la cantina e il vicino Green Wine Bar da poco inaugurato e realizzato attraverso l'utilizzo di materiali riciclabili da mia moglie, designer di professione, Maryam-Shams Fasola Bologna. Qui è possibile assaggiare i vini dell'azienda, insieme alla bruschetta condita con lo speciale olio monodose non filtrato.

Che cosa speri per il futuro Lorenzo?

Spero che l'Umbria diventi la culla del verde nel mondo.

INFO:

Castello di Monte Vibiano Vecchio
Località Mercatello
di Marsciano (Pg)
www.montevibiano.it
tour@montevibiano.it
T. 075 8783001

Uberto Cantarelli *Sposi*

Lezioni di stile
per il giorno del sì.
*La vera ricchezza
è la felicità dei clienti*





Tradizione sartoriale, creatività, amorevolezza del servizio e ricerca di nuove tendenze sono le prerogative che da sempre contraddistinguono **Uberto Cantarelli** nel settore degli **Sposi**. L'unicità e la preziosità del suo stile sono rese tali dal gusto raffinato nella scelta di ogni tessuto, ogni accessorio. **Cantarelli** apre a noi di PM le porte del suo *atelier* distinguendosi per la rilassante atmosfera e la grande competenza e professionalità. Per rendere ogni vostra scelta davvero unica e singolare, l'azienda mira alla **personalizzazione** dell'abito degli sposi, grazie alla cura della sartoria interna. **Sobrietà** ed **eleganza** trovano in Cantarelli la loro sintesi perfetta; la cura dei dettagli, la minuziosa scelta degli accessori aggiungono quel valore indispensabile per rendere davvero **prezioso** il vostro **sogno**. *"Il sorriso, la felicità di ognuno dei nostri clienti è la nostra ricchezza"*.

Una frase che racchiude l'essenza e la filosofia dell'azienda; **Piacere Magazine** ha cercato di rappresentarla in questi scatti, mostrando lo stile e la qualità che lo caratterizzano. Per la **donna** è stato scelto un abito dal prezioso bustier in pizzo chantilly e gonna in tulle e un elegante abito in organza con fiori applicati. Entrambi gli abiti sono firmati **Max Chaoul**, esempio di stile d'avanguardia e qualità dei tessuti. L'**uomo** si presenta con tight **Lardini** e abito firmato **Ralph Lauren**, camicie **Borriello** e scarpe **Fasciani**.

INFO:
Uberto Cantarelli
c. Vannucci, 45 - Perugia
T. 075 5725315
info@ubertocantarelli.it





Un sito per saperne di più su una tecnica estremamente vantaggiosa

CASE DI PAGLIA

Economiche e naturali. Certificazione energetica di classe A per un'abitazione a Km zero

Testo Gian Marco Tosti Brano Il Capello — Edoardo Vianello

Un sito www.caseinpaglia.it per informare e divulgare le **eccezionali proprietà** e vantaggi della paglia usata come materiale edile, un punto di incontro di quella rete che esiste già ed è sempre più in crescita, formata da **professionisti, esperti, tecnici** e simpatizzanti, che dedicano le loro energie nella ricerca della sostenibilità e di un ritorno a un sistema più semplice e naturale.

L'immagine che accompagna le case fatte di paglia è quella della **capanna**, un'abitazione improvvisata e con pochi confort, obiettivo di questo sito e ribaltare questa concezione. Le balle di paglia han-

no proprietà eccezionali e grandi vantaggi, se applicati all'edilizia. Vengono utilizzati come **mattoni giganti** impilati uno sopra l'altro, quindi in maniera simile ai mattoni tradizionali e possono essere usati sia come parte strutturale che sui muri interni.

Fare la struttura portante in paglia è la tecnica più interessante, **economica e semplice** ma purtroppo vietata dalla **normativa vigente** in Italia; si può optare quindi nel farla in legno e completare i tamponamenti in balle di paglia. Per il resto le fondazioni, gli impianti e gli infissi restano gli stessi di una **casa tradizionale**.

La sostenibilità ambientale è una delle prerogative di questa soluzione: la paglia è un prodotto **naturale, bio-ecologico, rinnovabile** ogni anno, recuperabile come materia di scarto del frumento. Solitamente il suo surplus viene bruciato dai coltivatori o rimane per anni in depositi agricoli. Per essere utilizzato come materiale in edilizia non ha bisogno di nessun tipo di trattamento artificiale o naturale e quindi è a **Km zero**.

Durante la **realizzazione**, la tecnica delle balle di paglia prevede un modo di operare in cantiere che si può definire "costruzione a secco", quindi con l'utilizzo di elementi prefabbricati, standardizzati e di **rapido montaggio**. Diversi sono gli esempi di edifici in paglia realizzati in pochissime settimane.

I **consumi energetici** prodotti dalla paglia sono bassi. Probabilmente è il miglior isolante termico a basso costo e usando le balle di paglia si ha la possibilità di realizzare facilmente e con poco denaro un edificio con certificazione energetica almeno in **classe A**.

La paglia è anche un ottimo **isolante acustico**; il grande spessore delle balle isola eccezionalmente gli ambienti interni regalando una sensazione di confort e protezione. Le pareti in balle di paglia sono sane, è un materiale edile naturale e innocuo per l'uomo. La paglia non emette sostanze inquinanti e nocive ed è **traspirante** al vapore acqueo. Questo permette un ricambio d'aria naturale e una equilibrata regolazione dell'umidità, impedendo la creazione di condense e muffe.

INFO:
www.caseinpaglia.it



Lo stupore risiede nelle infinite strade della creatività

CLAUDIO CARLI

*Quando l'arte si fonde
con la natura*

Testo Elisa Zocchetti Brano Con il Nastro Rosa — Mina

Una personalità affascinante. Questo prima di tanto altro è **Claudio Carli**. Un artista eclettico che fluttua tra la pittura, l'architettura e alcune sperimentazioni, anche digitali. Nato ad **Assisi**, dove ancora oggi

risiede, ha partecipato a mostre internazionali di grande prestigio. Un uomo dalla spazziante cordialità, dotato di un senso del *rispetto* assoluto: verso il territorio, verso l'altro, verso le cose.

Non può esserci viaggio senza rischio e neppure senza gratificazione. Tuffarsi è un atto di libertà che non va sprecato

Qual è l'attuale rapporto tra arte e sociale?

C'è da fare un distinguo. Da una parte c'è un mondo fatto di artisti che lavorano a stretto contatto con la gente facendosi carico anche di rappresentare alcune istanze sociali. Ci sono grandi personalità, talenti eccezionali che lavorano su questo. Poi c'è il mondo delle gallerie, di quelli che contano perché supportati dal sistema e da ricchi committenti. Ecco, nel primo caso il rapporto è strettissimo, nel secondo è dilatato, rarefatto.

La tecnologia cambia la percezione delle opere?

Sì, la percezione si adegua ai nuovi strumenti. È naturale. L'arte tutta oramai utilizza sistemi innovativi per arrivare all'osservatore. E questo a volte accade con una godibilità dei particolari aumentata rispetto alla semplice fruizione ad occhio nudo. Grazie alla tecnologia oggi possiamo apprezzare ed amare anche l'ombra delle ciglia in un dipinto...

Il senso dell'arte muta?

È sempre mutato. È inevitabile. Se ripensiamo alla storia dell'arte non possiamo non convenire che è sem-

pre stata profondamente segnata dai processi storici, economici e sociali. E dalle guerre! La Bauhaus andò distrutta durante la seconda guerra mondiale e i protagonisti di quella realtà fuggirono ovunque, disperdendo la forza di quell'esperienza.

C'è ancora posto nel terzo millennio per gli ideali?

Sì. Assolutamente. Anzi i nostri problemi li chiamano in causa continuamente.

Che idea ti sei fatto del valore della religione?

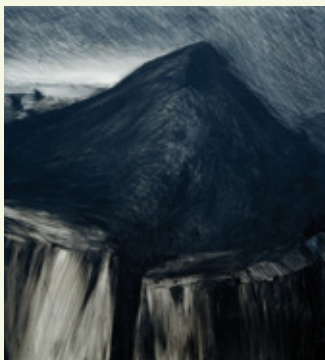
Sono un ateo. Ma non posso non riconoscere che la religione abbia avuto per lo sviluppo e la conservazione dell'arte un'importanza fondamentale, direi assoluta. L'arte, per buona parte della sua storia, coincide con l'arte sacra. È dovuta agli ecclesiastici che ne hanno anche arginato la dispersione o l'uscita dal paese.

Hai dato molto ad Assisi, Assisi che cosa ti ha dato?

Assisi mi ha concesso molte esperienze. Mi ha permesso di fare diverse cose: come l'installazione a cielo aperto al monte Subasio, La città delle lettere (durante il periodo del terremoto) e tante altre sperimentazioni che ho condiviso con gli amici del posto.

Questa città rappresenta nell'immaginario collettivo un posto ideale...

Nella realtà Assisi è una città dalla scarsa vivibilità, una città dissanguata, disabitata. Siamo in pochissimi ad abitarla. Chissà cosa sarebbe stata senza la Basilica... Una presenza che nel bene e nel male ne ha determinato l'evoluzione ma con la quale, lo dico con dispiacere, non



NOVITÀ
RIVESTIMENTI MURALI IN PELLE E CARTE DA PARATI

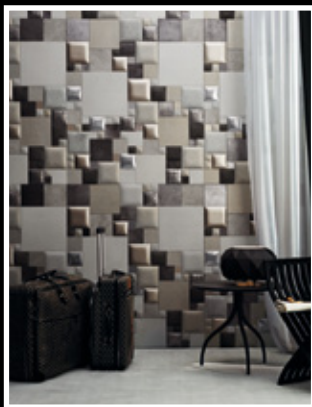
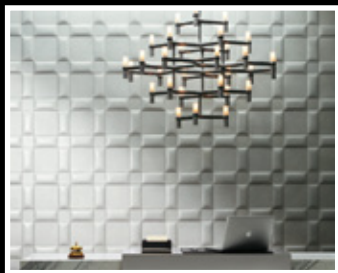


Wall & decò
Contemporary Wallpaper



gmtendaggi
INTERIOR & OUTDOOR
DECORATION

Via Pievaiola km 6,100
Castel del Piano (PG)
Tel. 075 5288785
www.gmtendaggi.it



studioart
LEATHER INTERIORS



certi versi lo è ancora. È una realtà nella quale la solidarietà, la comunità, la condivisione persistono e ne esprimono l'identità. Il senso di appartenenza è forte e l'amore per la città è tangibile anche dalle piccole cose. Non a caso la piazza contiene esattamente il numero dei suoi abitanti.

Parlaci dell'installazione dei Mazzini del Sale, a Siena...

È un'idea nata quando è scoppiata la guerra in Iraq. Il taglia erba era un elemento provocatorio in aperto contrasto con i quadri ed il tappeto d'erba. Intendevo suggerire di uscire da casa nostra, dal nostro giardino, dai nostri confini. Anche quelli mentali, che a volte sono più forti degli altri.

Se dovessi salvare una parola caduta in disuso quale sceglieresti?

“Poesia”, si è persa ogni forma di poesia. Non mi riferisco a quella retorica ma a quella di Francesco, di Dante. Un poeta di oggi per me è Roberto Benigni che racconta la realtà con poesia, un artista che nell'esprimere le cose si misura con le persone.

Esiste un momento, un orario, della giornata nel quale crei o senti una maggiore ispirazione?

In genere succede di mattina.

C'è anche un posto privilegiato?

Lo studio, non poteva essere diversamente.

Esiste un dolce prediletto da Claudio Carli?

Si esiste, è un dolce al cioccolato amaro molto diffuso negli Stati Uniti, una specie di Sachertorte ma un po' più amara.



si è mai riusciti a creare una reale collaborazione, salvo che in sporadiche occasioni.

Che cos'è, per te, una città intelligente?

Una città intelligente per me è quella dotata di un alto livello civile, dove le diversità non diventano isole o motivi di separazione ma tutto è continuità e scambio. Siena, per esempio, lo è stata e per



Quando il “riuso” diventa arte

LA QUERCIA 21

Le cose sono vive

Testo Chiara Silvestri Brano Norwegian Wood — The Beatles

Arrivare nel laboratorio de La Quercia21 è facile, quanto facile è rimanere incantati dalle loro creazioni. Siamo in località **La Quercia**, tra Narni e Capitone, in un **civico 21**. All'ingresso vedo immediatamente quella che poi ho saputo essere chiamata

da Luca e Nicola la “discarica”: uno spazio in cui tra vecchie sedie, porte, lampade e scarti di mobili vari, intuisco si nascondano anche alcuni dei più **affascinanti segreti** dei falegnami che sto per conoscere. **Luca De Pascalis**, quarantadue anni, una

Artisti si nasce, falegnami si diventa: ecco la storia di due artigiani ternani che hanno sviluppato un originale progetto di design, dove s'incontrano legno, riciclo e sperimentazione

quasi laurea in scienze bancarie e dieci anni di esperienza teatrale alle spalle, e **Nicola Gubiotti**, trentaseienne ternano, laureato in scienze della comunicazione.

Oltre a una profonda passione creativa, hanno in comune una **scuola di falegnameria**, svolta insieme a Città di Castello, e un percorso tecnico fortemente improntato al **restauro**. Da due anni si sono uniti per dare vita a un progetto di **design artigianale**. Il loro laboratorio è un eclettico contenitore da cui escono vere creazioni artistiche, frutto di un intenso e appassionato lavoro di **sperimentazione**. Uno spazio aperto di co-progettazione con committenti, architetti e designer, che trae ispirazione dalla **storia del mobile** e dalle esigenze del particolare, per dare vita a soluzioni estetiche e funzionali sorprendentemente attuali e **originali**. La loro produzione: **tavoli, sedie, lampade, librerie, banconi, letti, armadi, specchi, scale e varie strutture in legno**, è realizzata su misura, utilizzando combinazioni di varie essenze lignee, ma anche materiali di recupero, come parti di vecchi mobili e infissi, scarti di parquet o legname da edilizia usato.



Cosa succede quando tutto questo arriva sotto le vostre mani?

Nicola. Succede che gli oggetti prendono vita. Noi siamo onnivori: rubiamo, rimescoliamo, rifacciamo cose, traendo ispirazione ovunque.

Artisti, artigiani o designer?

N. Come modi produttivi siamo sicuramente degli artigiani, falegnami a tutti gli effetti, ma abbiamo un approccio verso il disegno che è molto sensibile al design contem-

poraneo. Poi c'è quella componente puramente creativa, per cui la parte funzionale dell'oggetto rimane a margine rispetto al lato della libera creazione artistica.

“Le cose sono vive”. Come nasce quest'idea?

Luca. Dalla consapevolezza che ogni pezzo che creiamo è unico ed è realizzato appositamente per una persona, per un ambiente, con un significato o una funzione diversi,

che fanno sì che acquisti una vita e un'anima proprie, oltre che un'identità estetica.

Vi è mai capitato quello che è accaduto al falegname più famoso delle fiabe?

L. Non proprio come a Geppetto, ma succede spesso che gli oggetti prendano forme e colori diversi da quella che era l'idea iniziale. I nostri risultati sono molto casuali, per questo ancora più interessanti: sperimentan-

LIU•JO



LIUJO.IT

Model: KATE MOSS

zugaroni calzature e pelletteria • magione (pg) • **info** 075 843529 • www.zugaroni.it



do tanti accostamenti può succedere che si parta da un'idea di base molto forte, per poi scoprire che è meno interessante, rispetto ad altro.

Fin'ora nessun oggetto si è trasformato in un bambino, ma in un pupazzo sì...

N. L'idea del pupazzo nasce dalla nostra grande voglia di sperimentare. A un certo punto ci siamo resi conto che questa aveva un limite, perché praticarla su grossi pezzi di arredamento era abbastanza com-

plicato. Abbiamo allora pensato di realizzare una linea di piccoli mobili contenitori e utilizzarli come terreno di sperimentazione libera per materiali e idee. Solo strada facendo ci siamo accorti che questi mobili avevano una loro vita. Da lì abbiamo iniziato a chiamarli "pupazzi" e a produrne una vera e propria linea, di cui siamo particolarmente soddisfatti.

Due cose che non devono mancare in una creazione Quercia21:

Così nascono creazioni dal gusto retrò, originalissime e attuali

L. Cerchiamo sempre quel piccolo segno, anche convenzionale e non per forza curioso o eclettico, che distingua un nostro mobile dal genere della produzione industriale. I mobili industriali sono impersonali, anche se nascondono un intenso lavoro di ricerca e design, che invece non c'è nelle nostre creazioni. Noi non realizziamo prototipi per arrivare a un mobile: realizziamo mobili, che possono diventare prototipi del successivo, l'evoluzione naturale di un lavoro precedente.

N. Non può mancare il legame con l'attualità, il gioco tra ciò che già esiste nel panorama dell'arredamento e quello che può essere creato da noi.

Come si entra in contatto con LaQuercia21?

N. Con la minima intermediazione possibile, sfruttando la rete: attraverso il sito, il blog e i social media. A livello più prettamente commerciale, ci muoviamo con le fiere: l'occasione migliore per presentare dal vivo un mobile. Inoltre, siamo presenti in alcuni negozi del territorio nazionale con uno spazio espositivo: in Umbria ci trovate da Highline Store, a Terni.

INFO:
www.laquercia21.it

Scopri il nuovo iPad mini da Med Store.

Splendido display da 7,9", prestazioni fluide e scattanti, videocamera FaceTime HD, fotocamera iSight, wireless ultraveloce, fino a 10 ore di autonomia.¹ E puoi usare le oltre 275.000 app per iPad che trovi sull'App Store.² iPad mini è un iPad in tutto e per tutto, solo più compatto.



¹La durata della batteria varia a seconda della configurazione e dell'utilizzo. Vai su www.apple.com/it/batteries per saperne di più.

²Il numero di app si riferisce al numero totale di app disponibili nel mondo. TM e © 2012 Apple Inc. Tutti i diritti riservati.

**Vieni da Med Store.
I tuoi esperti Apple più vicini.**

Med  Store



PERUGIA - Centro Gherlinda (Corciano) | Tel. 075.5178605 | info@medstoreperugia.it | www.medstore.it
Punto di raccolta in centro, Via G. Calderini, 19 (angolo Piazza Matteotti)

*Uno spazio dorato nel cuore del Borgo Bello tra estro, creatività
e un pizzico di stravaganza*

IL RIUSO E IL RICICLO SECONDO MARJDA



Marjda sposa la filosofia del **riuso** in maniera del tutto insolita.

Cose, elementi, all'apparenza banali, diventano protagonisti di un **riciclo creativo** all'insegna dell'ecosostenibilità. Marjda nella sua costante e accurata ricerca utilizza **piccoli ritagli** di tessuto, di maglie, di pelle, bottoni, strass, catenelle, realizzando con essi elementi decorativi frutto di geniale intuizione.

In questo momento l'idea ha pre-

so vita nel **design africano**, fonte ricca di ispirazione, per realizzare motivi unici da applicare su capi di ogni genere. Da tutto ciò è scaturita l'importanza di fare propria la filosofia del **"non si butta via niente"** soprattutto in un momento di profonda difficoltà.

Il vecchio adagio che recita: **"il bisogno aguzza l'ingegno"** riafferma e rafforza il suo motto di sempre: **"il segreto sta nell'inutile che diventa glamour"**.



Marjda.

Parola di...

INFO:
Marjda
Corso Cavour, 67 - Perugia
T. 075 5734334
www.marjda.it
Fb: marjda



Mobilità sostenibile

DA LA JAMAIS CONTENT ALLE AUTO ELETTRICHE E IBRIDE DI NUOVA GENERAZIONE

*Nuovi mezzi di trasporto che uniscono
efficienza e prestazione al rispetto per l'ambiente*

Testo Claudia Alfonso Brano Andavo a cento all'ora — Gianni Morandi

La Jamais Contente, così si chiamava la prima automobile a motore elettrico che superava i 100 Km/h e siamo nel 1899. È passato del tempo ma negli ultimi anni si è tornati a **sperimentare e a commercializzare automobili elettriche o ibride**, purtroppo ancora poco conosciute rispetto alle sorelle maggiori a combustione interna. Le **auto ibride** sono definite tali perché si avvalgono sia di **energia elettrica**, che di energia derivata da **combustione**. Questi tipi di veicoli, hanno una maggiore **efficienza** energetica rispetto alle macchine a benzina o a diesel; inoltre sono in grado di eguagliare e in alcuni casi superare a livello di **prestazioni**, i veicoli tradizionali; in ultimo, ma non per importanza, quelli elettrici o ibridi sono veicoli che **strizzano l'occhio all'ambiente**.

Sì, proprio così, sono veicoli che garantiscono una **mobilità sostenibile**. Così come le **auto 100% elettriche**, che stanno progressivamente prendendo piede.

L'effetto serra, l'inquinamento atmosferico, l'inquinamento acustico (da non trascurare) e il difficoltoso (oltre che oneroso) reperimento di risorse petrolifere per garantire i classici combustibili dei tradizionali veicoli, sono alcune delle motivazioni che hanno spinto le aziende automobilistiche a sperimentare e a creare questi nuovi mezzi di trasporto. Per questo PM vi porta alla scoperta di quelle **automobili** che potrebbero cambiare il nostro modo di vivere e salvaguardare la salute dell'ambiente e, di conseguenza, la nostra.

CURIO DI CAPRIO:
www.gentemotori.it/Ecologia-Auto-Ibride-Elettriche/Leonardo-di-Caprio-si-dedica-all-auto-elettrica



Ford

FIESTA, BIFUEL BENZINA GPL PER UN'AUTONOMIA DA RECORD

Ford si impegna da anni a ridurre il proprio **impatto ambientale** attraverso l'introduzione di una serie di misure e soluzioni, tra le quali rendere i veicoli più efficienti dal punto di vista dei **consumi**, mantenendo i massimi livelli di performance in termini di prestazioni e sicurezza. Scegliendo una motorizzazione **GPL**, della nuova **Fiesta** ad esempio, della **C-Max** o della **Focus** e seguendo consigli di guida, anche il singolo automobilista può contribuire in modo efficace alla riduzione del livello di emissioni di CO₂.

Tra i modelli dotati di motorizzazione **GPL** la **nuova Fiesta** unisce stile contemporaneo e innovazione tecnologica, come uno smartphone di ultima generazione. Ogni funzionalità a bordo di Fiesta è progettata per semplificare la vita in ogni ora della giornata. La nuova Fiesta offre infatti ai propri clienti un **look** estremamente elegante ed alla moda, una guidabilità perfetta per la **città** e dispositivi **hi-tech** che non hanno nulla da invidiare alle lussuose berline dei segmenti superiori.

Le forme sinuose ed accattivanti della nuova Ford Fiesta la rendono una delle **compatte** più eleganti sul mercato. Il suo look distintivo la rende immediatamente riconoscibile grazie al suo frontale personale e grintoso ed alle forme della carrozzeria, semplicemente unica. Dodici diverse tinte per la **carrozzeria** con due allestimenti estetici e cinque diversi rivestimenti per gli interni rendono la nuova Fiesta estremamente **personalizzabile**.

Versione bifuel Benzina GPL.

Come nei sistemi più avanzati il collaudato impianto a GPL presente sulle vetture Ford tramite la centralina elettronica permette di ottimizzare in modo istantaneo la quantità di carburante ottimale, mentre la commutazione automatica permette di procedere sfruttando il **Gas Propano Liquido** fino all'esaurimento del serbatoio, per poi passare automaticamente all'alimentazione a benzina. Il serbatoio è posizionato nel vano dedicato alla ruota di scorta, senza togliere dunque spazio di carico al bagagliaio, ed ha una capienza di 33,6 litri di Gas per un'autonomia di 460 km, a cui si aggiungono i 45 litri del serbatoio tradizionale per un'**autonomia complessiva** che sfiora i **1.200 km**.

Sicurezza.

La Fiesta è anche un'auto sicura, **Ford MyKey** ha ricevuto il premio **Euro NCAP Advanced**: il riconoscimento più prestigioso dell'ente indipendente per le valutazioni di sicurezza più importante d'Europa. Il premio è riservato alle più avanzate tecnologie disponibili su un'auto per evitare un impatto, mitigarlo o intervenire nell'immediato post-crash.



Honda

NUOVA CIVIC, MOTORE DIESEL IN ALLUMINIO A BASSE EMISSIONI

Honda Civic presenta il nuovo motore **1.6 diesel** e si rinnova. Design personale con citazioni stilistiche prese direttamente dal settore aeronautico, la Civic ha un **look futuristico** azzardato che non lascia indifferenti. Equilibrata ma anche un po' folle, al frontale basso e sportivo fa da contraltare il posteriore alto e tondeggiante. Le misure restano le stesse: lunghezza 4.285 millimetri, larghezza 1770 ed altezza 1472.

Il motore non è l'unica novità tecnica presente sulla nuova Civic i-DTEC da 1,6 litri. Su questo modello esor-

disce un **nuovo cambio** completamente riprogettato, il manuale a 6 marce è più leggero di 7 kg rispetto al cambio della i-DTEC da 2,2 litri e consente al motore di sviluppare una coppia massima di 300 Nm. Aumenta così l'efficienza del sistema di trasmissione ed il cambio marcia risulta più scorrevole e preciso.

Sotto il cofano della Civic batte un cuore tutto nuovo. Il **1.6 litri i-DTEC** è infatti il primo motore della serie **Honda Earth Dreams Technology** ad essere lanciato in Europa. **120 CV** di potenza massi-

ma dichiarata con coppia di 300 Nm @ 2000 giri minuto, ed emissioni di **CO2 di 94 gr/km**, sono i dati con i quali si presenta al pubblico.

Progettato per il **mercato europeo** per rispondere alla crescente domanda di motori diesel a basse emissioni, il nuovo 1.6 i-DTEC sarà costruito presso lo stabilimento Honda di Swindon nel Regno Unito.

Il nuovo 1.6 litri i-DTEC è formato da una **testata in alluminio** e un monoblocco aperto, anch'esso in alluminio. Pesa 47 kg in meno rispetto al motore 2.2 litri i-DTEC. Tutti i singoli componenti sono stati riprogettati per ridurre al minimo sia il peso sia le dimensioni. Lo spessore delle pareti del cilindro è stato ridotto a 8 mm, rispetto ai 9 mm del 2.2 litri i-DTEC, nello stesso tempo sono stati utilizzati pistoni e bielle più leggeri.

Grande importanza è stata data alla **riduzione del rumore** all'interno dell'abitacolo. Grande sforzo fatto soprattutto al momento dell'**avvio**, quando la vettura procede a bassa velocità, a beneficio del **comfort**. Lo studio si è inoltre concentrato per diminuire il più possibile il contrasto tra le diverse frequenze di rumore che giungono all'orecchio del conducente dall'esterno dell'abitacolo, ad esempio a causa dei diversi manti stradali.

La nuova Honda Civic 1.6 i-DTEC è un ottimo compromesso tra maneggevolezza, precisione e stabilità, che si apprezza particolarmente sui tratti misti. Un'auto molto **leggera**, maneggevole e **divertente** da guidare.

Questo tipo di motore verrà progressivamente proposto su altri veicoli della **gamma**, anche con diversi livelli di potenza e di cui il primo sarà il nuovo **CR-V** nel corso dell'estate.



Citroën

C-ZERO, LA "ECO-CAR" 100% ELETTRICA

Le lunghe file alla stazione di servizio saranno, da oggi, solo un ricordo. La nuova **C-Zero**, ultimo gioiellino **Citroën**, si battezza nel mondo del full electric promettendo un concentrato di innovazione e tecnologia.

Le linee fluide e la "bombatura" audace contribuiscono ad uno stile impertinente e futuristico. **Anteriormente** si presenta particolarmente aerodinamica: molto ampio il parabrezza, a garantire una perfetta visuale; vivaci le curve dei fari, affusolati e irriverenti. Posteriormente

la delicatezza delle linee curve e dei gruppi ottici verticali rende la citycar ancor più snella e versatile.

Le misure rassicurano sull'agilità e maneggevolezza dell'auto: lunghezza 3.475 millimetri, larghezza 1.475 e altezza 1.608. Il design dell'abitacolo è, in pieno accordo con l'impeccabile stile Citroën, accattivante e minimale; completa di radio CD e clima, cambio automatico a leva corta e impugnatura sicura. Al suo interno trovano un plastico equilibrio **comfort** e **tecnologia digitale**. C'è

di più: nonostante la taglia "small", la piccola francesina ha un'eccellente abitabilità e un capiente bagagliaio (166 litri di carico disponibili), grazie al motore elettrico salva-spazio. Le 5 porte di cui è dotata sono pensate per far percepire tutta la comodità di C-Zero fin dal primo impatto.

Il **motore elettrico** da 66 cv, alimentato da una batteria di ioni di litio con una capacità di 16 kWh, le permette di raggiungere i 130 km/h e un'autonomia di 150 km, negli allestimenti Attraction e Seduction. La **batteria**, situata per massimizzare la sicurezza nell'interasse, si carica in 9 ore con il cavo in dotazione (10A) da una semplice presa domestica di 220V o in 6 ore con un cavo 16A in dotazione. Il tempo di carica si riduce a 30 minuti nel caso di utilizzo di una presa di ricarica rapida.

C-Zero, la prima piccola Citroën **100% elettrica**, oltre ad attenuare l'incubo della guida e del parcheggio in città, non emette rumori, non emette gas di scarico e non consuma benzina.

"Eco" diventa il prefisso giusto per descrivere un'auto amica dell'ambiente e del portafoglio, visto il rispetto per l'ambiente e i costi di ricarica davvero limitati.

Il marchio francese pensa anche alla sicurezza e all'**assistenza** di ogni passeggero: per ogni evenienza Citroën mette a bordo l'innovativa tecnologia **eTouch**. Questo servizio permette di ricevere immediata assistenza in caso di bisogno con la sola pressione di un tasto. Un **GPS** e una scheda SIM integrati garantiscono la geolocalizzazione e l'intervento rapido dei soccorsi, a servizio gratuito.



Nissan

LEAF, LA REGINA DELLE AUTO ELETTRICHE AL 100%

Con oltre **50.000** esemplari in circolazione, dopo due anni Nissan LEAF apre un nuovo capitolo nella storia della mobilità a emissioni zero. Il veicolo **100% elettrico più venduto al mondo** verrà prodotto oltre che in **Giappone** e **Nord America**, anche in **Europa**, dove si è aggiudicata il titolo di **Auto dell'Anno** nel 2011.

Si presenta alla produzione europea con 100 migliorie per adeguarsi allo stile di guida e alle necessità degli automobilisti del vecchio continente. I miglioramenti apportati nella nuova versione riguardano l'**autonomia** prolungata che sale a **199km**, la maggiore riciclabilità, la spaziosità interna, l'efficienza della ricarica, con un caricatore più efficiente da

6,6 kW e completamente integrato con motore e inverter e le nuove dotazioni. Ad esempio: l'impianto **Bose® Energy Efficient Series** per garantire qualità e potenza del suono superiore con un consumo di elettricità dimezzato, oppure la tecnologia **Google Send to Car**, che consente al proprietario di impostare i percorsi sul computer o sul tablet e inviarli poi alla vettura e infine **Around View Monitor** per manovre in tutta sicurezza.

La gamma è stata ampliata e comprende ora tre versioni: **Visia**, **Acenta** e **Tekna**.

Ritoccata anche l'aerodinamica, già ottima, con lievi modifiche alle linee della calandra.

Molte delle novità introdotte sono state suggerite dagli stessi automobilisti che, discutendo nei forum settoriali più attivi del Web, hanno promosso con entusiasmo la mobilità a emissioni zero e **LEAF**, il modello Nissan che vanta il più alto indice di **soddisfazione tra i clienti** (93%).

Oltre alla voce dei clienti, Nissan ha analizzato i dati elaborati in forma collettiva dal sistema telematico **Carwings** di LEAF, una tecnologia rivoluzionaria che permette agli utenti di controllare a distanza il riscaldamento e la ricarica del veicolo attraverso lo **smartphone**, e acquisisce informazioni su carica, abitudini d'uso e distanze percorse. LEAF è sul mercato da oltre due anni e gli **ingegneri Nissan** hanno utilizzato questi dati per migliorare ulteriormente il modello secondo le aspettative dei clienti.

Alcuni interventi, più sostanziali, hanno riguardato la propulsione per aumentare l'autonomia; altri hanno corretto piccoli dettagli pra-

tici, come l'aggiunta di una luce a **LED** nella presa di ricarica per facilitare l'inserimento della spina nelle ore notturne.

Sono cambiate molte cose da quando LEAF ha fatto la sua comparsa sulle strade europee: l'infrastruttura di ricarica è stata potenziata e, in particolare nell'ultimo anno, sono aumentate le concessionarie Nissan che seguono la vendita e l'assistenza del modello.

A marzo 2012, ad esempio, in Europa si contavano 150 concessionarie con mandato per Nissan LEAF e 195 punti di ricarica rapida con sistema **Quick Charger** 600. Le stazioni di ricarica standard sono quasi raddoppiate: da 12.000 a oltre **20.000**.

Nissan ha contribuito all'esponentiale diffusione dei Quick Charger fornendo unità di ricarica rapida alle autorità locali per accelerare lo sviluppo delle cosiddette **autostrade elettriche** che collegano le principali città europee.

Nissan ha realizzato l'installazione di 200 Quick Charger presso le concessionarie e in altri punti strategici, e intende triplicare la cifra nei prossimi dodici mesi.

Per la tranquillità dei clienti, Nissan ha anche varato un nuovo piano di **garanzia per le batterie**. La copertura che si applica alle batterie prevede un periodo di **5 anni o 100.000km** e copre, ora, anche l'eventuale perdita graduale di capacità.

Le batterie agli ioni di litio perdono una percentuale della loro capacità nel tempo, è un fenomeno naturale. Tuttavia se tale perdita risultas-



se più rapida rispetto agli standard, durante il periodo di garanzia il cliente potrà ottenerne il ripristino o la sostituzione.

E come tutte le auto elettriche, LEAF non produce emissioni inquinanti durante la marcia: niente CO₂, niente NOx né particolato, sostanze nocive per la salute che molti comuni si stanno impegnando a ridurre per non incorrere nelle multe dell'Ue.

Nuova LEAF sarà in vendita in **Europa a metà anno** ed è una tappa importante per la leadership di Nissan nel settore delle **emissioni zero**.

In Europa, l'auto sarà fabbricata nello stabilimento di **Sunderland** nel Regno Unito, sulla stessa linea di Qashqai. L'impianto, che realizza anche Note e Juke, è tra i più produttivi d'Europa nel settore automobilistico.

Attraverso Lo Specchio (e quel che Alice vi trovò)



FOTO: ALESSANDRO PELLICCIARI | BRANO: NIGHTSWIMMING - R.E.M.
MODEL: ALESSIA | STYLIST: CLAUDIA MARIANI

Riciclare è bello e divertente. Anche nella moda, attraverso l'ingegnoso **riutilizzo di vecchi capi, e vecchi tessuti.** Se

anche le scenografie, sono frutto del **riuso** e della **reinterpretazione di complementi d'arredo:** il gioco è fatto. Dal comò allo spec-

chio rococò della nonna, trasformati in oggetti di design unici, tutto diventa sospeso tra magia e sogno. Come nelle favole di Carroll.

Vetrinetta bric-à-brac decorata con elementi in bianco e nero da **Assunta P.**
Cuscini realizzati con camicie da uomo usate, **Sartoria Oriella**



Orecchino struttura d'argento e macramè, 100% cotone, anni '70 realizzato in Francia; bracciale realizzato con bottoni anni '70 e perle, **Sartoria Oriella**



“Noi parleremo, allor, di quelle cose che son fondamentali
- disse il Tricheco - di cavoli e di re, di navi e di stivali;
se il mar non scotti forse un poco troppo; se i porci hanno le ali”

Sartoria Oriella

Oriella Goracci non è una semplice sarta. Nel suo laboratorio vicino a piazza del Circo, Oriella taglia, cuce e confeziona **capi unici**. Essa si dedica all'**amore di cui le cose sono infuse**. Ogni oggetto creato è stato impresso di una forza vitale da parte di chi lo ha prodotto. Oriella rispetta la **storia delle cose** e ridona loro un nuovo senso di esistere.

Sartoria Oriella, dal 1986
via del Circo, 13 - Perugia
M. 349 7429230

Ristorante Perbacco

Accresce negli anni la sua identità “verde”, indispensabile in una proposta di cucina territoriale. Di **provenienza locale** sono: le farine **biologiche** macinate a pietra, i salumi senza additivi, la carne Chianina, le cipolle, l'olio, i formaggi e i vini, sia biologici che **biodinamici**. Il pane è fatto con **lievito madre** e le paste in casa. Con queste solide basi propone una cucina che rispecchia la **tradizione** più antica, al tempo stesso coniugata con esigenze più attuali. Pregevoli e accattivanti i piatti proposti in *show-cooking*.

Ristorante Perbacco
via Umberto I, 14 - Cannara (PG)
T. 0742 720492
perbaccocannara@email.it

Madame Dorè

Unico nel suo genere, allegro e vivace, il negozio di **Madame Dorè** propone oggetti coloratissimi per la casa. **Porcellane artistiche, tessuti d'arredo e saponi couture** sono solo alcuni degli articoli trattati. Gli accessori moda meritano un riferimento particolare. **Eccentriche scarpe dal gustoretrò, design e fantasie insolite**, accontenteranno i gusti delle più estrose. Lasciatevi incantare e appassionare dall'armonia di forme e colori.

Madame Dorè
piazza G. Bruno (davanti chiesa
San Domenico), 5 - Perugia
T. 075 3721480
madamedore@hotmail.it



Specchio recuperato
da mobile buffet
anni '50, laccato
con vernice ad acqua.
Vecchio tavolino ridi-
pinto rosso porpora

Gonna a ruota tessuto
100% seta di Como
tinta a mano, anni
'70; camicia 100%
seta, realizzata con
tessuti da cravatta,
Sartoria Oriella



Francesina modello
School Out,
di Poetic Licence London,
in ecopelle e inserti,
Madame Doré

Piatti, tazze e ciotole
in porcellana
della linea Love Birds,
di Pip Studio Amsterdam,
Madame Doré



Abito popeline di cotone, realizzato con vecchia coperta estiva anni '60. Giacca anni '70, reinterpretata con frange realizzate direttamente sul capo, **Sartoria Oriella**

Scarpa peep toe, modello Girl About Town, di Poetic Licence London in ecopelle, modello pizzo, **Madame Doré**

Sul muro silhouette musicisti di **Simona M.**
A lato, specchio anni '50 laccato





Vecchio tavolino
ridipinto con vernice
ad acqua verde oliva.
Disegno appendiabiti:

Simona M.
e **Assunta P.**

Il lenzuolo di lino,
reinterpretato.
Abitino da mare
realizzato da un anti-
co lenzuolo di lino,
Sartoria Oriella

Scarpa décolleté in
tessuto modello Right
Stripes 2, di Poetic
Licence London,
Madame Doré

Borse da sinistra
a destra varie forme
e fantasie, tutte
Madame Doré:

Modello Patterns
di Pip Studio
Amsterdam;

Modello Blossom Birds
di Pip Studio
Amsterdam;

Modello Folklore Circles
di Pip Studio
Amsterdam.





Lampada trompe-l'œil di **Simona M.**, vetrinetta bric-à-brac decorata con elementi in bianco e nero da **Assunta P.**

Cornici in tessuto da tappezzeria, in collaborazione con R.E.L.E.G.A.R.T.; base della lampada realizzata con rocca di filo e rivestita con tessuto elasticizzato intercambiabile, **Sartoria Oriella**

Sulla parete: consolle dipinta con specchio di recupero, immagine di Alice nel Paese delle Meraviglie con vestitino di carta da parati vintage. Decorazione di **Simona M.**

Abito anni '80 in crepe lana fredda, fantasia optical, **Sartoria Oriella**

Scarpa in tessuto floreale con piccolo tacco, Modello Daisy Dayz, di Irregular Choice, **Madame Dorè**





PERUGIA, 24 APRILE – I SETTEMBRE:
IL LEGAME TRA ARTE E LETTERATURA PRENDE VITA

L'ARTE È UN ROMANZO

Testo La Redazione Brano Primavera — Ludovico Einaudi

La straordinaria storia delle parole che diventano immagini. Con questa attesissima mostra, firmata Luca Beatrice, prende piede il nuovo corso del rinnovato Palazzo della Penna

Le venti sale del **Palazzo della Penna** a Perugia diventano teatro di uno straordinario connubio tra la **letteratura del XX e XXI secolo** e le **arti visive**, all'insegna di un percorso tematico che prevede la partecipazione attiva del pubblico. La mostra, a cura di **Luca Beatrice**, è promossa dal **Comune di Perugia** e dalla **Regione Umbria**, in collaborazione con il **Festival Internazionale del Giornalismo**, il **Circolo dei lettori di Perugia** e il **Circolo dei lettori di Torino**.

Il titolo, **“L'arte è un romanzo. La straordinaria storia delle parole che diventano immagini”**, evoca il tema centrale della manifestazione, incentrata sulle correlazioni esistenti tra l'universo della **scrittura** e il mondo dell'**arte contemporanea**.

Sono oltre sessanta le opere di artisti italiani e stranieri, che documentano l'eterogeneità di linguaggi espressivi: il percorso espositivo varia dalla **pittura** alla **fotografia**, dall'**installazione** alla **scultura**, dall'**illustrazione** al **design**.

La scelta delle opere è stata determinata anche per mezzo della partecipazione del **pubblico**, invitato a segnalare attraverso il sito del Circolo dei Lettori di Perugia e i social network dedicati, quali libri del Novecento siano meritevoli di essere ricordati.



Al centro dell'evento un allestimento coinvolgente ed emozionale, che mette in evidenza differenti **interpretazioni** dell'idea del libro: dalla visione di **oggetto/simulacro**, alla rilettura in **chiave personale** dei frontespizi “autostoricizzati”, dalla correlazione con il **dato storico** della Costituzione cancellata di **Emilio Isgrò**, fino a lavori dove il romanzo è sintetizzato nella rappresentazione della parola scritta e del solo **segno grafico**.

L'attenzione è anche volta ad alcuni scrittori simbolo, da **Primo Levi**, evocato con un lavoro di pic-

cole dimensioni di **Fabio Mauri** del 1971 e con la tela *Noi non siamo gli ultimi*, 1971 di **Zoran Music**, a **Pier Paolo Pasolini**, ritratto nelle fotografie di **Elisabetta Catalano** e **Sandro Becchetti**, e raccontato attraverso l'installazione di **Alfredo Jaar**, ispirata al film *Mamma Roma* e il video di **Cerith Wyn Evans**, *Fire work Text*, 1999, girato sulla spiaggia di Ostia, esattamente nel luogo in cui venne ucciso.

Tra i generi letterari più amati rappresentati nella mostra, figurano i romanzi **fantascientifico**, di **viag-**

PERUGIA
PALAZZO DELLA PENNA

DAL 25 APRILE
AL 1 SETTEMBRE

www.comune.perugia.it

L'ARTE È UN ROMANZO

MOSTRA A CURA DI
LUCA BEATRICE



LA STRAORDINARIA
STORIA
DELLE PAROLE
CHE DIVENTANO
IMMAGINI



/PALAZZO/
/DELLA/PENNA/
/CENTRO DI CULTURA/
/CONTEMPORANEA/

Regione Umbria



Comune di Perugia



BANCA
DI MANTIGNANA
E DI PERUGIA



LIOMATIC



Generale Prefabbricati



coop



**ANDREA CERNICCHI
E LUCA BEATRICE**

STORIA DI UN'AMICIZIA

Quella tra Andrea Cernicchi, assessore alla Cultura del comune di Perugia, e Luca Beatrice, giornalista e critico d'arte torinese, nonché curatore delle mostre di maggior successo di Palazzo della Penna, non è soltanto la storia di una solida e proficua collaborazione professionale. Una collaborazione (voluta, con coraggio, a suo tempo da Andrea Cernicchi) che ha rotto schemi e tabù, visto che Luca Beatrice è ben lontano dalle dinamiche politiche e territoriali della nostra città. Oggi quella che lega i due è diventata soprattutto un'amicizia vera. Tante le passioni che li uniscono: dalla letteratura all'arte, dalla Juventus alle vacanze insieme. Una sinergia che ha fatto anche da impulso alla nascita del Circolo dei Lettori di Perugia, fortemente voluto dall'assessore. Non a caso, del circolo dei lettori storico, quello di Torino, Luca Beatrice è il Presidente.

**MERCOLEDÌ 24 APRILE, ORE 21.00
TEATRO MORLACCHI
PIAZZA MORLACCHI, 19**

IL CIRCOLO DEI LETTORI DI PERUGIA INCONTRA ALICIA GIMÉNEZ-BARTLETT

La straordinaria storia delle parole che diventano immagini, curata da Luca Beatrice, il 24 aprile alle ore 21.00 il Circolo dei lettori di Perugia, in collaborazione con il Circolo dei lettori di Torino e con il Festival Internazionale del Giornalismo, presenterà in esclusiva l'incontro con la scrittrice spagnola Alicia Giménez-Bartlett, autrice di numerosi romanzi e ideatrice dell'indimenticabile personaggio dell'ispettrice Petra Delicado.

Nata ad Almansa (Spagna) nel 1951, si trasferisce nel 1975 a Barcellona. Laureata in Letteratura e Filologia moderna, ha insegnato per tredici anni per poi dedicarsi completamente alla scrittura. Oltre ad aver raccontato le avventure poliziesche di Petra Delicado,



ha anche scritto numerose opere di narrativa non di genere, tra cui: Una stanza tutta per gli altri (2003, 2009, Premio Ostia Mare Roma 2004), Vita sentimentale di un camionista (2004, 2010), Segreta Penelope (2006), Giorni d'amore e inganno (2008, 2011), Dove nessuno di troverà (2011) e Exit (2012). Nel 2006 ha vinto il Premio Piemonte Grinzane Noir e il Premio La Baccante nato nell'ambito del Women's Fiction Festival di Matera. Nel 2008 il Raymond Chandler Award del Courmayeur Noir in Festival.

INFO:
www.perugiacircolodeilettori.it
T. 075 5772829

gio, d'amore e d'infanzia. L'arte è un romanzo è corredata da un catalogo bilingue (italiano/inglese) curato da **Luca Beatrice** e pubblicato da **Silvana Editoriale**. Un imperdibile appuntamento per chi desidera immergersi totalmente nel mondo dell'arte e della letteratura, lasciandosi coinvolgere dall'eterogeneità dei linguaggi espressivi.

INFO:
L'arte è un romanzo.
La straordinaria storia delle parole che diventano immagini
Palazzo della Penna, Centro di Cultura Contemporanea via Podiani, 11 - Perugia
T. 075 5716233
24 aprile - 1 settembre



A CASTIGLIONE DEL LAGO UN'AGENZIA PER IL VIAGGIATORE POST MODERNO

Dove vai in vacanza?

Testo La Redazione Brano Comment te dire adieu — Françoise Hardy

L'idea di viaggio evolve a ritmi impressionanti. Anche il concetto di vacanza non ha più quel connotato arretrato, che lo associava alla pensione sulla riviera di Cattolica mentre il viaggio all'esperienza della **scoperta**. Ora, infatti, si cerca il **viaggio**, ma senza escludere la **vacanza** dato che i ritmi del terziario postmoderno sono estenuanti e si fanno i conti con risorse economiche contenute. Allora il consiglio è di entrare nel vortice delle nuove frontiere del turismo sperimentale, disciplina a cavallo

tra situazionismo a buon mercato e surrealismo, ideata da **Latouress**, un'officina di idee di viaggio.

Questa innovativa proposta ha trovato notorietà nella guida turistica pubblicata da **Lonely Planet** e dedicata a questo particolare fenomeno. La "Lonely Planet guide to experimental tourism" non propone però la consueta lista di alberghi economici, ma un'interpretazione del movimento turistico sperimentale. In pratica questa disciplina

Piccolo vademecum per ripensare la propria vacanza secondo nuove e originali prospettive

molto "sparagnaus" consiste in una serie di sistemi per ritrovare un'alternativa al turismo di massa, un po' tra **Livingstone**, **Iena Plinskin** e **Indiana Jones**. Si può ad esempio tracciare una linea retta sulla cartina di una città, tra la prima e l'ultima via in ordine alfabetico, poi seguire l'itinerario allontanandosi il meno possibile dalla linea, magari di notte o all'alba. Oppure scoprire una città facendosi portare in giro da un cane o ancora conoscere un posto soltanto attraverso rumori e profumi, visitandolo bendati. Nella guida sono elencate più di settanta tecniche di turismo sperimentale. Come l'**aeroturismo** che consiste, un po' come il film "The Terminal", nel trascorrere 48 ore in un aeroporto senza decollare, ma usufruendo dei servizi sanitari, commerciali e gastronomici; o come l'**archeo-turismo** che vuol dire rifare in maniera identica un viaggio già fatto (non è una banalità, molti di noi leggono due volte lo stesso libro); o il **retroturismo**: partire per un luogo lontano con un mezzo molto veloce e tornare a casa lentamente, in auto fuoristrada, bici o a piedi. Fra i vari esperimenti c'è l'originale **eroto-turismo** che, a dispetto del nome ambiguo, consiste nel partire separatamente, con il proprio partner o amici, per una città straniera e poi vedere se capita di incontrarsi in maniera casuale, idea non male per testare chi crede di conoscersi a fondo l'un l'altro.



Per approfondire queste tecniche basta visitare il sito web dedicato al turismo sperimentale: latourex.org. Su questa linea una delle iniziative più all'avanguardia è senza dubbio "The Budget Traveller's guide to sleeping in Airport", la guida per dormire comodamente negli aeroporti, rigorosamente a scrocco. E' un dato di fatto che per ottenere un biglietto conveniente basta pianificare uno o due scali e il prezzo si abbassa significativamente. Pernottare in albergo in attesa delle coincidenze è abbastanza dispendioso e troppo poco soddisfacente nel vivere il fascino cosmopolita dell'aeroporto; quindi vivere l'aeroporto sembra un'ottima soluzione. "Cerca lo scalo in cui scendi e ti dirò come si dorme" questo è in sintesi l'intuizione della canadese Donna McSherry, ideatrice dell'innovativa guida consultabile all'indirizzo sleepinginairports.net. Nel sito troverete recensioni per più di **500 aeroporti** dove scroccare una dormita a buon mercato. **Changi di Singapore** è stato valutato come il migliore degli **aero-hotel** a tutto lusso: pulito, assolutamente sicuro e talmente silenzioso che gli studenti ci vanno a studiare. Volete anche voi diventare scroconi da aerostazione? Bene, allora seguite questi pratici consigli, equipaggiatevi con mascherina per occhi e sistema-



tevi agli arrivi (sono sempre più confortevoli delle partenze), anche se il top della comodità spetta alle capelle religiose, luoghi di pace e con lunghe panche comode.

Il viaggio fai da te col portafoglio ridotto all'osso, lo zaino stipato di scatole di tonno, tragitti su treni arrugginiti assieme a indigeni, galline ed altri viaggiatori, è di sicuro romantico; in ogni caso l'immaginario del viaggiatore **low budget**, ricco di esperienze e con lo sguardo all'orizzonte non basta per un viaggio di qualità e nemmeno si è sicuri di risparmiare. È indubbiamente saggio fare affidamento su chi può darvi consigli e che conosce opportunità come quelle scritte sopra, ovvero professionisti del viaggio, persone che per lavoro hanno viaggiato un sacco, ma davvero parecchio e conoscono tutto del nostro pianeta. Tanto per non lasciarvi disorientati e senza suggerimenti possiamo dirvi che dalle nostre parti **Trasimeno Viaggi** di Castiglione del Lago è un punto di riferimento del **turismo sperimentale** e per trovare viaggi un po' per tutte le esigenze. **Agenti di viaggio** che hanno fatto della loro esperienza una professione e contattarli è molto semplice. La pagina [facebook.com/trasimenoviaggi](https://www.facebook.com/trasimenoviaggi) in breve tempo ha acquisito "Mi piace"

e seguito da parte di visitatori abituali in numero piuttosto elevato, grazie alla pubblicazione di spunti e pratiche informazioni per chi viaggia, oltre che i post su offerte e last minute. Fare un salto in agenzia è anche un'occasione per vedere la zona più bella del lago, l'ambiente è accogliente con un'atmosfera vagamente **sixties lounge** dove organizzano "Conoscere per Viaggiare", un ciclo di **seminari e proiezioni** aperte a tutti, con interventi di esperti del settore.

In ogni caso per dare un'occhiata alle offerte basta visitare il loro sito web per trovare una soluzione alle proprie aspettative di viaggio www.trasimeno-viaggi.com



TRASIMENO VIAGGI

Staff: Stefania, Fabiana, Lisa, Romina, Raffaello, Maria Paola
Servizi: last minute, biglietteria aerea linea, charter e low cost, marittima, treni e pullman. Liste di nozze, gite gruppo, tours guidati. Altri servizi come money transfer, visti consolari, pratiche assicurative per turismo e finanziamenti.

INFO:

Trasimeno Viaggi
T. 075 953969
www.trasimeno-viaggi.com
trasi@trasimeno-viaggi.com
Fb trasimenoviaggi



PERUGIA, 24 AL 28 APRILE

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL GIORNALISMO, *in scena la VII edizione*

Testo Gian Marco Tosti Brano News of the World — The Jam

Oltre 200 eventi a ingresso libero, prestigiosi ospiti nazionali e internazionali, tavole rotonde e dibattiti per interrogarsi su una professione, sfaccettata, delicata e affascinante

Torna a **Perugia** dal **24 al 28 aprile** il Festival Internazionale del Giornalismo giunto alla sua **VII edizione**. Anche quest'anno i teatri e le antiche sale dei palazzi storici del centro della città ospiteranno oltre **200 eventi** e più di **500 giornalisti** ed esperti di comunicazione che arriveranno in città da tutto il mondo per discutere di giornalismo, di attualità e di problemi dell'informazione.

Tra keynote speech, incontri-dibattito, tavole rotonde, interviste, presentazioni di libri, workshop, concorsi e premiazioni la manifestazione è, come ogni anno, ad **ingresso libero** e aperto a tutti.

Una **community** costruita negli anni che arriva da tutto il mondo e si incontra a Perugia per confrontarsi, discutere i temi del giornalismo, i suoi cambiamenti nell'era del **web 3.0**, la sua fondamentale funzione per la democrazia. Grazie al suo **format**, il festival contribuisce a rendere vivo e vitale l'incontro tra chi fa informazione e chi ne usufruisce, ormai non più solo consumatore ma anche in qualche modo produttore. Non ci sono comitati scientifici, né direttori artistici, non è un evento calato dall'alto, ma nasce dalle esigenze, dalla ricerca, dalla competenza, dalla conoscenza e dalla **passione** di chi l'informazione la vive da utente,

non solo da protagonista. Chi ha idee e contenuti da proporre può farlo, il **programma** nasce anche e soprattutto dall'incontro di queste idee: il reale carburante del festival che permettono di evolverlo ed arricchirlo, posizionandolo in una dimensione interattiva di cooperazione.

L'edizione 2013 ripeterà come ogni anno l'esperienza dei **volontari**, più di **200 studenti** e appassionati di giornalismo, tra cui 119 italiani e 24 stranieri provenienti da 19 paesi del mondo: Australia, Belgio, Brasile, Bulgaria, Chad, Germania, Grecia, Inghilterra, Israele, Kenia, Lituania, Moldavia, Pakistan, Portogallo, Romania, Russia, Spagna, Stati Uniti, Svizzera.

Il programma si presenta denso e variegato, riuscendo a coprire a 360° i **panel di discussione** legati al mondo del giornalismo. Vediamo i momenti salienti dell'evento:

Gli appuntamenti di Unicef

Tornano gli appuntamenti di Unicef con **"Parla di me"**, dal 26 al 28 aprile, una serie di incontri organizzati dall'**Organizzazione per i diritti dei bambini** per far conoscere al meglio le sue iniziative e il suo fondamentale apporto, soprattutto in territori di guerra e nelle emergenze. Ospite **Malika Ayane** come testimonial di Unicef.

I keynote speech

di Harper Reed

Personaggio eccentrico e brillante esperto informatico, il trentaquattrenne Harper Reed è stato, nelle ultime elezioni americane, **Chief Technology Officer** (CTO) per la campagna di **Barack Obama**, portando, con il suo contributo, alla



vittoria finale del Presidente, grazie ad un'inedita e imponente operazione di data mining, il recupero e l'analisi dei dati a fini elettorali, che ha fatto storia nel settore.

di Emily Bell

Una delle voci più importanti e apprezzate nel panorama mediatico britannico e internazionale: dopo anni alla guida del settore digitale del **Guardian** e numerosi riconoscimenti, ha collaborato a fine 2012, con C. W. Anderson e C. Shirky, alla stesura di uno dei saggi più influenti degli ultimi anni sul futuro dei media digitali: **"Post-Industrial Journalism: Adapting To The Present"**, un eccellente rapporto che analizza il pro-

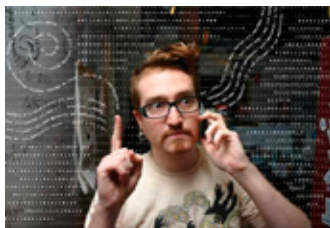
fondo mutamento del mestiere del giornalismo associato all'evoluzione tecnologica e alla trasformazione del pubblico.

di Matthew Ingram

Giornalista e blogger canadese letto e quotato in tutto il mondo, Matthew Ingram è presenza costante nei dibattiti in rete sui media in genere, digitali e non: sempre capace di un punto di vista interessante e acuto, è tra gli autori principali dei siti **GigaOM** e **PaidContent**, punto di riferimento internazionale per quanto riguarda l'editoria online e l'**hi-tech**.

I panel discussion

Il giornalismo di carta avrà un futu-



ro? Discussioni e approfondimenti sul **data journalism** e le nuove forme di storytelling, come si verificano le news sui social network e non solo, tra “bufale” e **fact-checking**, alla ricerca di nuovi modelli di business, la politica nell’era del **web 3.0**, libertà di espressione. Iperconnessi a rischio Grande Fratello, la community ci salverà? Viaggio nel **travel/food journalism**, la rivoluzione del mobile, lezioni di economia, focus su Russia e Siria e molto altro.

Le serate teatrali

Viaggio nel mondo della burocrazia con il giornalista **Gian Antonio Stella** e l’attore **Paolo Rossi**, per raccontare un’Italia che si dimena tra commi, articoli, leggi ridondanti che rendono incomprensibile ai più questo mondo burocratico che, amara conclusione, è “un mondo fuori dal mondo”.

Musica e rivoluzione

Luca Valtorta direttore XL incontra

i personaggi del panorama musicale alternative più influenti del momento: **Manuel Agnelli** (Afterhours), **Davide Toffolo** (Tre Allegri Ragazzi Morti), **Giovanni Gulino** (Marta sui Tubi), **Rachele Bastregghi** (Baustelle), **Roberta Sammarelli** (Verdena) e **Tommaso Colliva** (Calibro 35). La musica come espressione e mezzo di comunicazione: il riflesso di una cultura e di una società.

Incontro con...

La blogger cubana **Yoani Sanchez** per la prima volta in Italia presenterà il suo libro **‘In attesa della primavera’** Edizioni Anordest, insieme a il direttore de La Stampa **Mario Calabresi**.

Evento organizzato in collaborazione con il quotidiano La Stampa.

Come ogni anno il punto sulla situazione politica: l’incontro con il direttore de La Repubblica **Ezio Mauro**, chiarificante voce di una delle testate più importanti della na-

zione. Il format sarà lo stesso dello scorso anno: la twitterview con domande da twitter hashtag #mauro e dal pubblico presente all’evento.

Twitterview anche con **Beppe Servegini**, Corriere della Sera, affiancato da **Mauro Casciari** de Le Iene in **L’Italia di domani**: un interrogativo sul futuro della nazione che, a partire da alcuni spunti di riflessione dei due, darà spunto ad un ampio dibattito animato dalle domande via Twitter.

Patrick Waterhouse, direttore del COLORS Magazine, ci racconta la rivista “che parla del resto del mondo” e ci presenterà gli ultimi numeri del magazine, Trasporti, Merda, Felicità, Apocalisse, Mercati, ma soprattutto **Making the news**, Fare Notizia, un numero che svela il dietro le quinte del giornalismo contemporaneo, presentato in **anteprima mondiale** proprio al Festival Internazionale del Giornalismo.

Ritratto d’autore: il ricordo, la storia di **Enzo Biagi** raccontata da **Vittorio Zucconi**, giornalista e scrittore, con le figlie di **Biagi**.

Olivier Voisin. Un incontro sarà dedicato ad Olivier Voisin, il fotografo francese morto per le ferite riportate durante i combattimenti nella città di Hamah, in Siria, dove era andato per raccontare le atrocità della guerra, al seguito dell’Esercito Siriano Libero.

Workshop

Numerosi saranno i workshop per metterci alla prova. Sempre tutti ad ingresso libero, si presentano come momenti formativi di altissimo livello guidati da esperti da tutto il mondo: data journalism, live blogging, free tools e molto altro.



IL PANEL ORGANIZZATO DA PIACERE MAGAZINE

“Free or Pay? - Come si informano i giovani oggi”, sarà questo il titolo del Panel curato da **Piacere Magazine**, fissato per il **24 aprile**, giornata di apertura del Festival. Come si informano oggi i giovani? Quali i canali di fruizione delle notizie? Gli under 30 spendono ancora per acquistare quotidiani oppure attingono solo a media gratuiti? E i free press, al pari del web e degli smartphone in che modo stanno cambiando il modo di rapportarsi alle notizie? Ne discuteranno, in un confronto aperto alle domande, **Giam-paolo Roidi** e **Alvaro Moretti**, direttori dei free press più letti d'Italia (**Metro** e **Leggo**), **Matteo Grandi**, direttore di **Piacere Magazine**, e **Massimiliano Valerii**, curatore del Rapporto Annuale sulla Comunicazione del **Censis**.



Online News Association

Continua la collaborazione ONA, Online News Association, la più grande associazione a livello mondiale di giornalisti che si occupano di **informazione digitale**, per un approccio al mondo del giornalismo via web: le differenze, le logiche, i tempi.

Le radio in diretta da Perugia

Radio Capital trasmetterà come sempre **Lateral**, la rassegna stampa obliqua con **Luca Bottura**, e per la seconda volta anche **TgZero** con **Vittorio Zucconi** e **Edoardo Buffoni**. **Radio 24** sarà presente al Festival con **Giuseppe Cruciani** e il suo programma d'attualità **La Zanzara**, nel corso del quale commenterà con **David Parenzo** i fatti del giorno con politici, opinionisti e radioascoltatori. Inoltre **Federico Taddia** condurrà la trasmissione **L'Altra Europa** di **Radio 24**.

Rassegna stampa

Torna la tradizionale “rassegna stampa” del festival. Una lettura comparata dei giornali ai confini della realtà. A guidare il pubblico con dissacrante ironia tra i titoli e i temi dell'attualità saranno **Giuseppe Cruciani** di **Radio 24** con **David Parenzo** giornalista, conduttore, scrittore e **Filippo Facci Libero**, **Fulvio Abbate** Tele-

durruti con **Pietrangelo Buttafuoco** **Il Foglio**, **Bill Emmott** giornalista e scrittore con **Beppe Severgnini** **Corriere della Sera**.

Concorsi

Giunge al suo settimo anno anche il concorso giornalistico **Una storia ancora da raccontare**, quest'anno dedicato alla grande figura di **Walter Tobagi**, scrittore e giornalista italiano assassinato in un attentato terroristico. Sostenuto da **UniCredit** e realizzato in collaborazione con l'**Associazione Ilaria Alpi**, il premio, nato con il Festival nel 2006, è indirizzato a universitari, giornalisti e aspiranti giornalisti, blogger e freelance al di sotto dei 30 anni ed è dedicato ai giornalisti che hanno perso la vita svolgendo la loro professione, per ricordare il loro sacrificio, la loro professionalità, la loro storia.



perugia, Italy | 24-28 April 2013 | 9th edition | free entry
international journalism festival

INFO:
**Festival Internazionale
del Giornalismo**
Perugia
dal 24 al 28 aprile
www.festivaldelgiornalismo.com



Matteo Bressan, giovane ricercatore ternano, ci presenta il suo libro. Un'analisi storica e dettagliata sul "Partito di Dio" in Libano

APPROFONDIMENTI SU UNA PAGINA DI STORIA CONTEMPORANEA

HEZBOLLAH

Tra integrazione politica e lotta armata

Testo Claudia Alfonso Brano La Guerra di Piero — Fabrizio De André

Matteo Bressan si è laureato in Lettere, con indirizzo in Storia medievale, moderna e contemporanea alla Sapienza di Roma con una **tesi premiata** al Senato nel 2006 sulle problematiche del confine orientale italiano durante la seconda guerra mondiale. Nel 2007 è stato eletto e poi nel 2012 riconfermato nel **Diret-**

tivo della Società Italiana di Storia Militare. Ha conseguito il **master in Studi Internazionali Strategico-Militari** presso il Centro Alti Studi per la Difesa e ha frequentato il corso di Cooperazione Civile Militare (COCIM) presso il Multinational Cismic South di Motta di Livenza. Ha svolto attività di **cooperazione internazionale** e di

formazione in Bosnia-Erzegovina e in Libano. Successivamente nell'ottobre del 2010 ha tenuto presso il Circolo Ufficiali, in collaborazione con l'Università di Bologna, una lezione su **"Hezbollah e il nuovo manifesto politico"**. Ha scritto per **giornali e riviste specializzate**, tra cui Informazioni della Difesa, Rivista Militare, l'Occidentale, il quotidiano online della Fondazione Magna Carta, e la Goccia "Una finestra sull'Umbria".

Questa è una piccola presentazione dell'autore del libro **"Hezbollah. Tra integrazione politica e lotta armata"** pubblicato il 6 febbraio 2013 da **Datanews**. Un testo di grande attualità che offre al lettore un dettagliato e finalizzato studio sull'origine, la struttura e l'opera di Hezbollah nella società libanese. Data l'esperienza maturata, **Matteo Bressan** è abile nel far affiorare le **caratteristiche e le peculiarità** meno note del **"Partito di Dio"** fondato nel 1982 e considerato, da alcuni, un movimento di resistenza. Con cognizione di causa, ricomponne la storia di un territorio vicino al nostro Paese (nel quale sono impiegati anche molti dei nostri militari), ma non esita nel sottolineare come sia complicato dare una definizione semplice di Hezbollah.

Quella di Bressan è una **testimonianza diretta**, dato che il Libano è un territorio che ha visitato in due occasioni, prendendo contatto con le diverse realtà politiche e confessionali che convivono, a volte scontrandosi, in quella zona.

Noi l'abbiamo intervistato, per saperne di più su una pagina di storia contemporanea.

Matteo, che cos'è il Libano per chi non lo conosce?

Il Libano è una delle aree più instabili ma, allo stesso tempo, affascinanti del Medio Oriente. Non si può non rimanere colpiti positivamente dalla grande capacità e dalla vitalità della società libanese nel cercare di ricostruire una vita serena e lontana dagli echi della guerra. A girare per Beirut la sera, dove i negozi e lo sfarzo di una minoranza ricordano le capitali occidentali, ci si dimentica che si è in un'area definita da alcuni come la "polveriera del Mediterraneo". Nelle vie della città ogni tanto si incontrano posti di blocco con annoiati militi che stanno lì a presidiare degli statici quanto anacronistici checkpoint. Noi occidentali passiamo indisturbati di fronte all'indifferenza di questi soldati armati nelle camionette. A Tiro le cose sono ben diverse: la passeggiata notturna è più solitaria, non vi sono le luci e i rumori di Beirut, si cammina guardando il mare e si prova piacere nell'incontrare una pattuglia dell'Unifil in cui vi sono alcuni Marò del San Marco. Dire Libano vuol dire anche Hezbollah, il Partito di Dio, ed è difficile spiegare e descrivere la percezione di una realtà come questa.

Il libro di che cosa parla e perché?

Il libro parla di come Hezbollah



nasce e si struttura nel Libano e di come nel corso della sua esistenza il Partito di Dio si sia trasformato dalla guerra civile libanese ad oggi.

Come nasce l'idea di questa pubblicazione?

Nell'ottobre del 2010, al termine della lezione tenuta a Bologna presso il Circolo Ufficiali, mi resi conto che, dopo esser stato in due occasioni in Libano, nel 2008 e nel 2010, e dopo aver pubblicato per la rivista Informazioni della Difesa un'analisi sul nuovo manifesto politico di Hezbollah, era il momento di dare forma e voce agli appunti e agli studi che avevo raccolto sino ad allora attraverso un testo che potesse in qualche modo descrivere Hezbollah nelle sue svariate sfaccettature.

Che cosa è oggi Hezbollah?

Sicuramente uno dei più interessanti attori del Medio Oriente. Molte volte

si sente parlare di Hezbollah come un semplice braccio armato della Siria e dell'Iran da utilizzare all'occorrenza contro Israele, ma la realtà è più complessa. Il carisma del suo leader Hasan Nasrallah e le possibili ricadute della fine del regime di Assad in Siria potrebbero aprire scenari difficilmente prevedibili. Molti pensano ed auspicano che, una volta caduto Assad, Hezbollah perda, quasi automaticamente, il suo peso politico e militare. Questo può essere vero, in parte, se si tiene conto della sola natura militare del Partito di Dio. Sappiamo però che Hezbollah non può essere relegato alla sola componente militare e quindi molte delle ragioni del suo consenso politico potrebbero, con molta probabilità, sopravvivere senza troppe difficoltà alla fine di Assad.

Qual è il tuo punto di vista in merito?

Ci sono fenomeni e realtà, come Hezbollah, che vanno descritti accedendo anche a fonti di orientamento politico nettamente contrapposte. Non è stato facile trattare l'argomento, soprattutto quando esistono in merito forti e differenti vedute, anche all'interno della Comunità internazionale e tra gli Stati. Proprio per questo ho cercato di fornire al lettore diverse prospettive e non è un caso che il libro sia intitolato "Hezbollah. Tra integrazione politica e lotta armata".

INFO:

Hezbollah. Tra integrazione politica e lotta armata

Editore: Datanews

Prezzo di copertina: 16 euro

Si può acquistare in tutte le Librerie Feltrinelli e nelle migliori librerie

**HAPPY
TRENDY!**



**PET SHOP SPECIALIZZATO
TOILETTATURA**

PRENOTA UN APPUNTAMENTO!



Via Manzoni 415 - Ponte San Giovanni (PG)
Tel. 075 393232 - zoogardenpg@tiscali.it - www.zoogardenpg.com



A PERUGIA UN PONTE CULTURALE CON LA CINA

La via della seta

Testo Gian Marco Tosti Brano Hit the Road Jack — Ray Charles

La **Cina** è sempre più vicina. Il colosso che ha rivoluzionato gli equilibri mondiali in campo economico si appresta a farlo in campo culturale. Anche a Perugia, grazie al terreno reso fertile dalla presenza delle **Università**, nascono iniziative tese a instaurare un collegamento tra i due mondi sulle orme di **Marco Polo**.

È il caso de **La Via della Seta**, un'associazione senza scopo di lucro che ha come finalità quella di creare un ponte linguistico e culturale fra Perugia, l'Umbria e le singole province cinesi, valorizzando la lingua e la cultura delle realtà coinvolte. Di recente istituzione - è nata, infatti, il 31 ottobre scorso - ha sede in pieno centro storico a Per-

ugia ma ha anche un piede ben piantato in **Cina**. Abbiamo incontrato in redazione i fondatori, le perugine **Monia Montagnini**, insegnante di lingua cinese in due scuole superiori della città, **Maria Eva Rossi**, collaboratore esperto linguistico di madrelingua italiana e **Wu Qi**, Carlo in italiano, docente di lingua cinese al C.L.A (Centro Linguistico di Ateneo) e vero e proprio ambasciatore della sua provincia di origine, lo **Yunnan**, situato a sud-ovest della Repubblica Popolare Cinese.

Quali sono i vostri ambiti di intervento?

L'Associazione ha l'intento di consolidare i rapporti con le amba-

Un'associazione che coordina relazioni culturali ed economiche

sciate ed i consolati dei due Paesi, di progettare corsi di lingua e corsi specialistici, di realizzare materiale didattico e di favorire scambi culturali ed economici che coinvolgano sia scuole e Atenei di entrambi i Paesi sia il mondo dell'imprenditoria. La Via della Seta delinea sulla base delle necessità progettuali corsi formativi e professionalizzanti; offre, inoltre, attività di consulenza ad aziende italiane e cinesi e ad Enti istituzionali.

Come siete organizzati e cosa state realizzando in questi primi mesi di attività?

L'associazione è a tutti gli effetti italo-cinese. La nostra base, infatti, è a Perugia ma abbiamo una associazione gemella in Cina, a Shanghai. Due sono le anime de La Via della Seta: una culturale, che si concretizza con il presidio dello Yunnan a Perugia e con tutte le attività di promozione che saranno realizzate e l'altra economica, che focalizza le strategie di penetrazione del mercato cinese di prodotti di eccellenza del nostro territorio e strutture partnership tese a individuare investitori cinesi capaci di finanziare progetti di innovazione delle aziende umbre.

Il mercato cinese è l'obiettivo principale di molte aziende italiane. Pensate a qualche progetto in merito?

In collaborazione con la Camera di



Commercio di Perugia a gennaio abbiamo ricevuto una delegazione di buyer di Shanghai per promuovere le eccellenze enogastronomiche del nostro territorio e la vasta offerta turistica. Da questi scambi conoscitivi, vorremmo esortare le aziende umbre che presentano le caratteristiche necessarie al mercato cinese ad affacciarsi adeguatamente. A tal proposito siamo già stati contattati da aziende che operano nel settore enogastronomico, farmaceutico e del lusso.

Lo Yunnan è una terra sconosciuta ai più...

Kunming è la capitale dello Yunnan ed è chiamata la città dell'eterna primavera. Lo Yunnan è una provincia che per estensione è paragonabile all'Italia, confina tra gli altri con il Tibet, ha 60 milioni di abitanti ed è una provincia famosa per il clima

mite e le ricchezze naturali. Attrae turismo da tutto il mondo e c'è la concentrazione più alta di etnie diverse da quella Han, che è quella di maggioranza. Imponente è la presenza di turisti e studenti italiani. Attivando dei veri e propri presidi culturali come quello di Perugia, il governo della provincia ha l'obiettivo di dialogare con le università europee, ed in particolare con le realtà culturali del territorio italiano.

Qualche appuntamento da mettere subito in agenda?

A maggio, una delegazione di 40 membri, fra gli altri composta da 15 rettori delle Università e un numero cospicuo di alti dirigenti del ministero dell'Istruzione della provincia, parteciperà alla presentazione dell'Associazione e contestualmente siglerà accordi e protocolli

d'intesa con le istituzioni locali. L'Università degli Studi di Perugia, l'Università per Stranieri di Perugia e l'Università dei Sapori sono alcuni dei soggetti coinvolti attivamente nel progetto "La Via della Seta".

Una curiosità: è proprio nello Yunnan che Marco Polo ha appreso e trasmesso l'arte di fare la pasta...



**La Via
della Seta**

INFO:

La Via della Seta
Via dei Priori, 14 - Perugia
M. 389 5719350
www.laviadellasetapg.it
info@laviadellasetapg.it
Skype [laviadellasetapg](https://www.skype.com/en/contacts/laviadellasetapg)



UNO SPLENDORE CASALE IN MEZZO ALLA NATURA

Agriturismo Campo al Vento: nello splendore del verde umbro

Testo Federica Uccello Brano Only time — Enya

Nella splendida campagna di **Monte Castello di Vibio**, sui verdi crinali di una collina, sorge l'**Agriturismo Campo al Vento**: un casale in pietra avvolto dalla natura dei boschi, dai parchi naturali e dal tipico paesaggio umbro che dona magia all'atmosfera.

Per chi ama la tranquillità e la natura, questo è il luogo ideale: l'agritu-

rismo dispone di **quattro camere bellissime** con bagno privato, i cui nomi riprendono quelli dei venti, e di **tre confortevoli appartamenti** (di cui uno attrezzato per disabili) costituiti da camera matrimoniale, bagno, soggiorno con divano letto e cucina attrezzata.

All'interno della struttura prende forma e vita anche un ristorante,

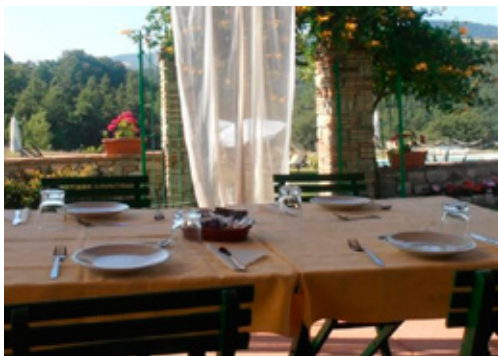
Una struttura incantata, in cui l'ospitalità si sposa alla tradizione enogastronomica. Completano il quadro: piscina, trekking, passeggiate a cavallo, equitazione, caccia e tennis. Per un soggiorno indimenticabile

(aperto anche agli esterni) in grado di proporre sapientemente il meglio della **tradizione** e della **cucina locale**, vino e olio di produzione propria aziendale, ricette vegetariane ed enogastronomiche di altre regioni. Il tutto avvalendosi di prodotti sani e genuini da gustare all'aperto sotto un'accogliente veranda.

Rimanendo in tema, al "Campo al Vento" si possono frequentare **corsi di cucina**, piuttosto che partecipare a **degustazioni a tema** ed eventi gastronomici.

Tra i servizi che vengono offerti, oltre alla vendita di **prodotti tipici**, vanno segnalate le **passeggiate a cavallo**, **televisione** e **wi fi** per chi decide di portarsi il lavoro da casa (perfetto il posto per sollecitare la concentrazione) e la possibilità di portarsi al seguito, in questo **angolo di paradiso**, il proprio animale domestico.

Il casale non ha un giorno di chiusura e offre ogni tipo di trattamento richiesto, a partire dal **solo pernottamento** al pernottamento seguito da una prima (abbondantissima e gustosa) **colazione**, o ancora **mezza pensione**, e **pensione completa**.



Un'altra prerogativa dell'agriturismo è il **vecchio fienile**, ristrutturato per ospitare vari corsi e attività. A sud del casale, nei pressi della vigna, si distende la **grande piscina**, di grande fascino quando è illuminata di notte. L'accesso, su prenotazione, è consentito anche a chi non alloggia nell'agriturismo. Il casale è circondato da molta natura, ma non solo: a rendere ancora più affascinante e culturalmente interessante il luogo ove l'agriturismo ha sede, sono i numerosi **mu-sei** e **gallerie** d'arte presenti. Per

coloro che invece non si sentono sufficientemente rilassati e cullati dallo splendido paesaggio, a pochissima distanza dal casale vi è un **centro termale**, per godere di ulteriore tranquillità.

Una location ottima per sportivi e appassionati di **trekking** piuttosto che di **caccia, equitazione e tennis**. Ideale per la caccia al tartufo, durante la stagione. E poi basta dare un'occhiata ai commenti lasciati dai clienti sul sito dell'Agriturismo; uno per tutti: "Soggiorno

di grande serenità in un bellissimo posto, tranquillo nel bel mezzo della natura: accoglienza da favola, disponibilità e cortesia ci hanno coccolati per tutta la vacanza".

INFO:
Agriturismo Campo Al Vento
Vocabolo Coste Faena, 61
Monte Castello di Vibio (Pg)
T. 075 8780646
M. 333 6833037 - 349.3981693
www.campoalvento.net

LA VETRINA DEL MESE



Piccola selezione di Pm, scandita da tre regole: tendenza, innovazione, prezzo



Scarpa modello Flick Flack di Irregular Choice UK, decollété in brillante tessuto a stampa floreale, a contrasto con ghetta applicata con bottoni e stampata su doppio lato a quadretti e pois. Tacco rivestito in tessuto a quadretti e fiori.

€ 98

INFO:

piazza G. Bruno (davanti chiesa San Domenico), 5
T. 075 3721480
www.madamedore.it

MADAME DORÉ



Walker Francesco Milano, rivisitazione primaverile del classico stivaletto, realizzato in ecopelle effetto vintage ed inserti in tessuto. Disponibile in nero e testa di moro.

€ 66

INFO:

P.zza Cavallotti, 1
Perugia
T. 075 5731437
Fb: Pigalle Shop

PIGALLE



Direttamente da New York la nuova sneaker designed by Steve Dumain.

€ 128

INFO:

Corso Vannucci, 55
Perugia
T. 075 5735284
www.buonumoriboutique.it

**BUONUMORI
BOUTIQUE**



Shopping Anna
€ 115

Portafoglio
€ 59

INFO:

Via Cesare Fani, 3
Perugia
T. 075 5735600
perugia@liujo.it

LIU-JO



Google Glass, il nuovo e rivoluzionario dispositivo indossabile ha le sembianze di un paio occhiali. La sua tecnologia lo renderà utilizzabile come uno smartphone. Disponibile a partire dal 2014.

INFO:
www.google.com

GOOGLE GLASS



Quick Pop Makers di Zoku. Ghiaccioli espressi, pronti in 7 minuti. Genuinità, velocità di esecuzione e personalizzazione di gusti per un prodotto ever green! da € 28 a € 64

INFO:
via G. Dottori, 64
Perugia
T. 075 5288247
www.abati.it

ABATI



Ballerina con strass di Emanuelle Vee, disponibile in vari colori. € 79

INFO:
c.so Cavour, 58 - Perugia
T. 075 5728178
Seguici su Fb

CORSO CAVOUR 58



Èvivo! Un ecosistema acquatico in miniatura in cui vivono dei piccoli gamberetti che interagiscono in questa biosfera. € 34,90

INFO:
Via S. Galigano, 41/a
06124 Perugia
T.07546496
www.battitoanimale.it

BATTITO ANIMALE

BACIARE
UNA PERSONA
È PIÙ IGIENICO
CHE STRINGERLE
LA MANO.

Tiromancino
è l'anagramma
della parola
romanticoni.

L'espressione
"canta che ti passa" ha
origine durante la prima
guerra mondiale quando
un soldato la incise in una
trincea per superare la
paura con il canto.

LEONARDO
DI CAPRIO
SI È PRESO UN ANNO
DI "RIPOSO"
DAL CINEMA,
PER DEDICARSI
ALL'AMBIENTE.

La pagina dei perché



invia le tue curiosità o i tuoi aforismi a:
perche@piaceremagazine.it

Quando
il maschio dell'ape
raggiunge un
orgasmo durante il
rapporto sessuale,
i suoi testicoli
esplodono e lui
muore.

Per ogni problema
complesso c'è sempre
una soluzione semplice.
Che è sbagliata.
(George Bernard Shaw)

Se la vostra mente
non è aperta,
tenete chiusa
anche la bocca.
(Sue Grafton)

Il destino
mescola le carte
e noi giochiamo.
(Arthur
Schopenhauer)

MELTIN' POT



*miscellanea polisensoriale
a uso e consumo
di lettori attenti*

Perugia
giovane

*Perugia Giovane è un bando e si rivolge a ragazzi tra i 18 e i 30 anni interessati a intraprendere iniziative lavorative o a produrre eventi che stimolano la creatività. Il Comune di Perugia promuove **quattro progetti** per i quali ha investito **centosediecimila** euro comunicando la necessità del Paese di guardare al futuro. Il dettaglio dei progetti e tutte le informazioni si trovano nel sito www.informagiovani.comune.perugia.it*

LA NOVITÀ DEL MESE



**L'APPLICAZIONE CHE TI FARÀ SALTARE
LA FILA IN SEGRETERIA**

iUNI PERUGIA

Vuoi il profilo del SOL (Segreterie On Line) dell'Università, gli esami sostenuti, i pagamenti e la media dei voti dal tuo **smartphone**? Ora si può: uno studente di Informatica, **Marco Matteocci** ha realizzato iUni Perugia (applicazione non ufficiale), a oggi più di 1000 i download. Inizialmente nata per i dispositivi iOS è ora sbarcata gratuitamente su **App Store**. Ottimizzata anche per **iPhone5**, a breve sarà disponibile anche per Android.

www.app-isol.it



**LA RIVOLUZIONE QUOTIDIANA
DELLA UMBRA DAMATECH**

IL DESIGN DI FREE-YO

Semplicità, freschezza e vivacità. Un tris vincente per l'azienda umbra **Damatech Engineering** che produce e brevetta oggetti di uso quotidiano realizzati con materiali intelligenti. Nato come **contenitore** per lo yogurt, grazie al polipropilene, **Free-Yo** mantiene la temperatura ideale del prodotto fino a 4 ore in assenza di frigorifero. **Leggero**, pratico e dal design semplice e colorato, è pronto per preservare la **freschezza** o il **calore** di bevande, zuppe o medicine.

www.damatech-eng.it



IL GUSTO DELLA TRADIZIONE NEL BOSCO DI SAN FRANCESCO

OSTERIA DEL MULINO

La primavera è la stagione ideale per godersi il paesaggio incantato del **bosco FAI**, tra le colline verdi di **Assisi**. La passeggiata è resa ancora più suggestiva dalla possibilità di mangiare presso un antico frantoio che oggi ospita un ristorante: l'*Osteria del Mulino*. Un appuntamento con il gusto ispirato alla tradizione del **territorio** attraverso una selezione di **piatti tipici**, quali torta al testo, pasta fatta in casa, carne alla brace, salumi, bruschette e dolci del posto. Ingredienti semplici che interpretano la sapiente arte culinaria contadina attraverso prodotti locali **genuini**.

Osteria del Mulino

Ponte dei Galli - Bosco di S. Francesco
(Assisi)

Aperto: martedì e mercoledì (solo pranzo),
dal giovedì alla domenica (pranzo e cena)
T. 075 816831



TRADIZIONE AGRICOLA: COSÌ IL GRANO DIVENTA PANE

GRANARIUM

A Cantalupo (fra Bevagna e Cannara) sorge un'azienda dalla filosofia ispirata a genuinità e tradizione. Secondo lo stile di fine '800 inizio '900, accoglie l'intera **filiera cerealicola** e attraverso un procedimento assolutamente **naturale**, il grano viene trasformato in **pane cotto a legna**, conservando il sapore della tradizione. Su prenotazione, **visite guidate** per apprezzare ogni singola fase della lavorazione. Un viaggio a ritroso nel tempo per riscoprire intensi profumi e sapori spesso dimenticati.

Granarium

Via Madonna della Pia, 14 - Bevagna (Pg)
T. 0742 361114
www.granarium.it



LA FRIGGITORIA CHE REINTERPRETA IL CIBO DI STRADA. COME UNA VOLTA

IL MACELLO

Si chiamerà Il Macello, e sarà il nuovo fiore pronto a sbocciare nel prato vivace di **Borgo XX Giugno**. Una friggitoria da asporto, questo sulla carta. Ma, a ben guardare, molto di più. Questo nuovo locale avrà un **concept innovativo** e antico allo stesso tempo. Una rivisitazione del **cibo di strada**, dalle patate fatte in casa e girate sul roastro a ogni tipo di fritto, dall'hamburger al pesce spada. La genuinità di una volta contaminata dalle tendenze cosmopolite. Tutto rigorosamente "take-away". La firma di garanzia è del ristorante **L'Officina**.

Il Macello
Borgo XX Giugno - Perugia



LA BOLLICINERIA DI CORSO VANNUCCI, FIRMATA MARCO BISTARELLI

VIVACE

Dalla bellissima operazione di **restyling** che ha coinvolto il negozio **Andrei** nelle ultime settimane, prende forma una sostanziosa novità: "Vivace". La **bollicineria**, al primo piano del negozio (ma con le belle giornate si affaceranno i tavolini su corso Vannucci), è uno di quei posti che ti lasciano folgorato. Splendida selezione di bottiglie, interessantissimo reparto di **prodotti gastronomici** e **piatti freddi** (imperfibili i formaggi, i taglieri o i panini gourmet) firmati dallo chef stellato **Marco Bistarelli**. Aperto dalle 10 alle 22 è il posto ideale per un pranzo, uno snack o un aperitivo.

Vivace
Corso Vannucci, 48 - Perugia
T. 075 5729272

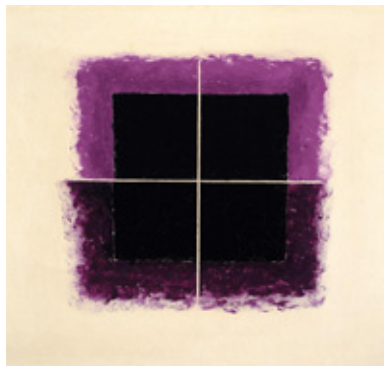


**REALISMO D'IMPATTO
PER LA PRIMAVERA DI ASSISI**

ANGELO ZANELLA

Riflettori puntati su **Angelo Zanella**, artista bergamasco il cui stile è caratterizzato dal **realismo** dei soggetti mescolato sapientemente a un'ispirazione **ritrattistica seicentesca** usando la tecnica dell'olio su tela. I protagonisti della personale di Zanella sono loro: scimmie, rinoceronti, pecore e altri bizzarri soggetti. Un **verismo rivisitato** dà vita a un'originalissima personale curata da **Laura Bartoli** alla suggestiva Minigallery di Assisi per una primavera ricca di sorprese.

Minigallery Assisi
Via Portica 26, Assisi (Pg)
dal 18 al 23 aprile
www.minigallery.it

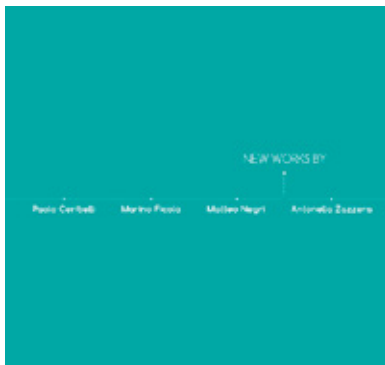


**SPIRITUALITÀ E RIGORE,
ALLA GALLERIA NAZIONALE**

JOSEF ALBERS

La mostra celebra il **centoventicinquesimo** anniversario della nascita (Bottrop, 19 marzo del 1888) dell'artista tedesco naturalizzato americano. Di scuola **Bauhaus**, incarnava la quintessenza dell'**artigiano**: devoto all'abilità tecnica, al rigore per gli standard tecnici dei materiali e del loro impiego. Allo stesso tempo era uomo profondamente immerso nel trascendente, intensamente **religioso**. Di qui, appunto, il sottotitolo della mostra a lui dedicata: **Spiritualità e Rigore**.

Galleria Nazionale dell'Umbria
Corso Vannucci, 19 - Perugia
fino al 20 giugno
www.gallerianazionaledellumbria.it

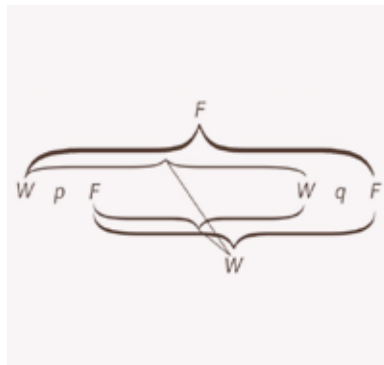


**UN LIBRO E NUOVI LAVORI
A PALAZZO MORELLI**

SLOT ART MACHINE

Alla Galleria Palazzo Morelli Fine Art di Todì, il ritorno della primavera porta una selezione di **nuovi lavori** di quattro degli artisti della scuderia: **Paolo Ceribelli, Marino Ficola, Matteo Negri, Antonella Zazzera**. Gli eleganti saloni del piano nobile di Palazzo Morelli, congiuntamente all'esposizione hanno ospitato lo scorso sabato 30 marzo la presentazione del libro **Slot Art Machine** edito da DeriveApprodi di **Roberto Gramiccia**, che parla del business dell'arte contemporanea.

Palazzo Morelli Fine Art
Via Augusto Ciuffelli, 25 - Todì (Pg)
fino al 26 aprile
www.palazzomorelli.org



**MAURO VITTURINI E DIEGO MIGUEL
MIRABELLA A TREVI**

PRESUPPOSTI PER UN DIALOGO INESATTO

Galleria Cinica, il progetto curatoriale dedicato ai giovani artisti e curatori emergenti che per tutto l'anno celebrerà venti anni di attività di **Palazzo Lucarini Contemporary** presenta per il suo secondo appuntamento la mostra di Diego Miguel Mirabella e Mauro Vitturini. Entrambi assistenti di **Pietro Fortuna**, per la seconda volta mettono a confronto il proprio linguaggio artistico in una doppia personale, a cura di **Daniela Cotimbo**. Con Galleria Cinica il centro trevano rimarca la sua decisa vocazione alla sperimentazione.

Palazzo Lucarini Contemporary
via Beato Placido Riccardi - Trevi (Pg)
fino al 28 aprile
www.palazzolucarini.it

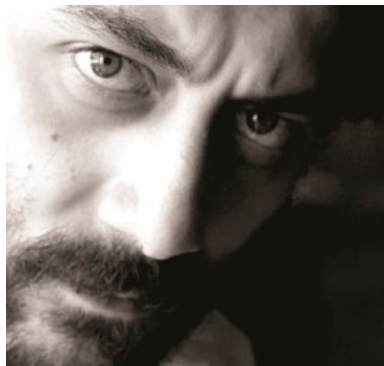


**TORNA A PERUGIA CON
L'INNO TOUR 2013**

GIANNA NANNINI

Gianna Nannini approda al **Palaevangelisti di Perugia** il **22 aprile** con il suo nuovo **InnoTour2013**, partito il 12 aprile a Roma. Una grande novità per questo tour: in omaggio, con il biglietto del concerto, un brano inedito dal titolo ancora top secret. Ogni spettatore riceverà, insieme al biglietto, un **codice** con cui potrà effettuare il **download gratuito** del brano che la cantante senese ha realizzato per questa singolare occasione. L'appuntamento è alle ore 21.00.

Palaevangelisti
Via Tazio Nuvolari - Perugia
22 aprile - ore 21.00
www.giannanannini.com



**L'ATTESO SPETTACOLO
DI FILIPPO TIMI**

IL DON GIOVANNI

L'attesissimo spettacolo di (e con) **Filippo Timi** dopo lo strepitoso successo di Giulietta e Romeo. Il noto e famigerato **Don Giovanni** in chiave di lettura originale e intelligente. Promette di stupire e divertire con una sceneggiatura velata di sottile ironia e fascino. In scena al **Teatro Morlacchi** l'irriverente lettura pop del giovane artista italiano, arricchita dalla singolare colonna sonora che mixa Pink Floyd e Queen.

Teatro Morlacchi
Piazza Morlacchi, 19 - Perugia
dal 10 al 14 aprile
www.teatrostabile.umbria.it



**TORNANO AD ASSISI
A SUON DI MONONOTA**

ELIO E LE STORIE TESE

Dopo il grande successo sanremese, **“La canzone mononota”**, il gruppo, tra i più singolari dello scenario italiano, approda ad Assisi il 7 Aprile. Gli **“Elii”**, unici per la capacità di spaziare e fondere generi musicali diametralmente opposti, trovano la loro dimensione ideale proprio nella performance **live** che acquista valore grazie allo **show visivo** e alla smisurata bravura di reinterpretazione degli artisti.

Teatro Lyrick
via Gabriele D'Annunzio - Assisi (Pg)
7 aprile - ore 21.00
www.teatrolyrick.com



**TAPPA PERUGINA
ALL'URBAN CLUB**

AFTERHOURS

L'immane tappa perugina del nuovo **Club tour 2013** degli **Afterhours** è all'**Urban Club**. La band milanese, dopo i riconoscimenti dell'album **“Padania”**, dalla Targa Tenco come **“Album dell'Anno”** al Premio della Critica di Musica & Dischi, dal Premio P.I.M.I. come **“Gruppo dell'anno”** alla Targa Indie Music Like, torna a esibirsi negli spazi del club, riscoprendo una dimensione intensa di profonda intimità. Appuntamento il **30 Aprile** alle ore **21.00**.

Urban Club
via Manna, 97 - Perugia
30 aprile - ore 21.00
www.urbanclub.it



NEROFORTE

abbigliamento > uomo // donna

Corso Cavour, 56
Foligno, (PG)

Tel. +39.0742.35.59.55
www.neroforte.com





IL BOSCO DI SAN FRANCESCO AD ASSISI

PRIMAVERA CON IL FAI

Il **Fondo Ambiente Italiano** vi invita a trascorrere momenti indimenticabili alla scoperta delle bellezze naturalistiche culturali e storiche del Bosco di San Francesco ad Assisi. **Degustazioni di prodotti tipici, visite guidate e pic-nic** all'aria aperta sapranno allietare le vostre giornate. Il primo incontro vi aspetta il 1

aprile dalle ore **10.00** alle **19.00** per protrarsi fino al prossimo **2 giugno**.

www.fondoambiente.it



APRE ANCHE A BEVAGNA GRAZIE A ZON@AMBIENTE

ECO-SPORTELLO

Informazione su **rifiuti**, acqua, **energia**, conto energia, **risparmio energetico**, **bioedilizia**, alimentazione e consumi, **biologico**, mobilità sostenibile, turismo slow ed escursionismo, si aggiunge alla rete degli eco-sportelli di Zon@ambiente.

Per richiedere informazioni specifiche direttamente on-line visitate il **blog** interattivo di Zon@Ambiente.

www.zonambiente.it

UNA STORIA INCREDBILE DAL SUDAFRICA

LO SPOSO BAMBINO



Si chiama **Sanele Masilela**, è sudafricano, ha 8 anni ed è già convolato a nozze. Piccolo particolare, la sposa, Helen Shabangu, ha 61 anni, è già sposata ed è madre di cinque figli. Un matrimonio celebrato per paura di un castigo divino: Sanele, pochi mesi prima,

aveva sognato il nonno, il quale gli avrebbe detto di sposarsi per lui che, nella sua vita, non ci era riuscito. Per la famiglia Masilela, ignorare questo sogno avrebbe significato esporre la comunità di **Tshwane** a pericoli e disgrazie.

THINK • PRINT • SMILE



www.artigrafichepaciotti.it

Technology by
HEIDELBERG

Arti Grafiche
PACIOTTI



LEGATORIA UMBRA

RILEGATURA VOLUMI

RILEGATURA LIBRI CARTONATI

PUNTI METALLICI PER RIVISTE

TUTTO PER DEPLIANTS

CARTOTECNICA

CELLOFANATURA

LAVORAZIONI IN PELLE

SPIRALI PER CALENDARI

CARTELLE CON ANELLI

PLASTIFICATURA

www.legatoriaumbra.com

Legatoria Umbra sas di Picchietti Stefano e C.

T. 075 8010095 | F. 075 8004883

SINISERT





LA MISS ITALIA 2008, MIRIAM LEONE, TRA PAMIRO BRUSCHI E MATTEO CARLONI

ORVIETO, 1 - 5 MAGGIO 2013

Nasce "I Gelati d'Italia", la festa del gelato made in Italy

Testo La Redazione Brano Gelato al Limone — Paolo Conte

In Italia ci sono **36.970 gelaterie**; il 10% in più rispetto a 5 anni fa. Sono **150.000 a lavorare in gelateria in Italia**; nel mondo 100.000. Nel corso dell'anno si stima che in Italia vengano consumate complessivamente **360.000 tonnellate di gelato all'anno**, il che significa circa 6 kilogrammi di gelato per abitante. Tradotto in termini economici, **il gelato in Italia fa girare 2.5 miliardi all'anno**, che arrivano a 3.5 se il giro

d'affari si allarga al relativo settore tecnico, meccanico e, soprattutto, alle **materie prime**, di cui l'Italia detiene il primato internazionale.

Questi non sono solo numeri; e già basterebbero a comprendere le motivazioni che hanno spinto la **bmb events** a ideare e realizzare un progetto di conservazione, promozione e valorizzazione della tradizione artigianale della gelateria italiana.

Prima edizione per un format innovativo. Tutti potranno votare il migliore fra 20 gusti artigianali regionali italiani. Evento itinerante, che parte dall'Umbria per rendere omaggio al mercato internazionale del gelato

Tuttavia, c'è di più. Le prime sperimentazioni legate alla produzione del gelato risalgono alla **fine del IX secolo in Sicilia**, il primo realizzatore della ricetta più simile al gelato, per come lo intendiamo oggi, è stato **Ruggeri da Firenze** e notizie certe si hanno su **Francesco Procopio dei Coltelli**, cuoco siciliano che nel 1686 realizzò il gelato, sperimentando presso le cucine dei re di Francia e riscuotendo uno straordinario successo presso il Café Procope di Parigi. Quindi, quello che si evince dalle fonti storiche conferma che **l'invenzione e la produzione artigianale del gelato sono storia dell'Italia**, come testimonia l'attività di ricerca e conservazione svolta dalla scuola veneta, in particolare dai gelatieri della Valle di Zoldo (ospiti della I edizione della festa "I Gelati d'Italia"), di Cadore e Belluno, apprezzata e seguita in tutto il mondo.

"I Gelati d'Italia", insomma, ha dei fondamentali economici e storici. La **bmb events** vuole rendere omaggio a un settore importante del mercato italiano, al food made in Italy unico

IL PROGRAMMA

mercoledì 1 - ore 12.00

inaugurazione I edizione festa "I Gelati d'Italia"
presentazione Gusti e Regioni apertura stand
piazza Duomo, Repubblica e Popolo

venerdì 3 - ore 17.00

Palazzo del Popolo, Sala dei Quattrocento
FIDAPA Distretto Centro:
Table of Silence - Art Through Sustainability Project pro
Mentoring USA Italia
Incontro con Sergio Cuomo, Presidente Mentoring USA Italia
ore 20.00 - Palazzo del Gusto
Cena Beneficenza Alluvionati (su prenotazione)

domenica 5 - ore 16.00

piazza Duomo
presentazione **nuova Maserati 4 porte**
premiazione del Gusto e della Regione vincitrice della I edizione della festa "I Gelati d'Italia"
Palazzo del Popolo,
Sala dei Quattrocento

tutti i giorni (da mercoledì 1 a domenica 5 maggio 2013)

ore 12.00 - 22.30 (domenica 5 chiusura ore 20.00)
apertura degli **stand degustazione** - piazza Duomo, Repubblica e Popolo
apertura mostra **"La Storia del Gelato"** - Palazzo dei Sette
apertura mostra **"Progetto Coppetta"** - Palazzo del Gusto
apertura mostra **"Paraolimpiadi di Londra 2012"** - Palazzo del Popolo

ore 18.30 - 19.30
Palazzo del Gusto
Enoteca Regionale
Happy Hour Gelato
con cantine umbre

ore 15.00 - 22.00
(domenica 5 chiusura ore 20.00)
Palazzo dei Sette
dimostrazioni, degustazioni e corsi **"Gelato a vista"** (su prenotazione)

turni:

ore 15.00 - 16.00
17.00 - 18.00
19.00 - 20.00
21.00 - 22.00

IL FORMAT

Alla I° edizione della festa "I Gelati d'Italia" saranno presenti le **20 regioni italiane**, ognuna rappresentata da un gusto di gelato, prodotto, esclusivamente per l'occasione, dai migliori gelatieri regionali selezionati dalla bmb events. I visitatori della manifesta-



zione verranno chiamati a degustare tutti e **20 i gusti regionali** proposti e a votare quello ritenuto migliore. Il gusto regionale che conterà il maggior numero di preferenze espresse si aggiudicherà la **coppa di vincitore**. Parallelamente alla degustazioni dei 20 gusti regionali in gara, i golosi ospiti de "I Gelati d'Italia" avranno modo di partecipare a ulteriori **degustazioni, dimostrazioni e corsi** sul gelato, di visitare le **mostre** sulla storia del gelato e sul progetto della coppetta da gelato, nonché di assistere a numerosi **eventi** all'insegna del divertimento.



INFO:
www.igelatiditalia.it
info@igelatiditalia.it

al mondo e apprezzato a livello internazionale, contribuendo a rafforzare il concetto di valore legato preziosità dell'artigianato italiano. Per questi motivi, la prima festa de "I Gelati d'Italia" (in programma a Orvieto dal 1 al 5 maggio 2013) è solo l'inizio di un percorso che mira alla diffusione del progetto sia in Italia che all'estero.

Una vita per la pallavolo

VINCENZO TAMBURO



Si chiude il ciclo di interviste ai campioni della sir safety perugia, ora impegnata nel sogno playoff

Che cosa osa rappresentare la pallavolo per Vincenzo Tamburo?

La pallavolo fa ormai parte di me da quando ho quattordici anni. E' stata fonte di maturazione e crescita sotto tanti aspetti, mi ha regalato gioie e delusioni e ha contribuito a rendermi quel che sono oggi. Mi ha permesso di conoscere nuovi amici che sono ancora oggi parte della mia vita; grazie alla pallavolo ho vissuto in giro per l'Italia arricchendomi di esperienze...

Da San Miniato alla massima Serie. Ci racconti la tua scalata?

Ho cominciato quasi per caso. Un mio compagno di scuola mi propose di provare ad andare a fare un allenamento con lui... In realtà i primi passi in palestra li ho mossi a Montelupo Fiorentino, con un gruppetto ristretto di amici, allenati da un ragazzo che giocava a San Miniato. Qualche mese dopo, in seguito alla chiusura della società, siamo stati invitati a giocare a San Miniato e da lì è partita la mia esperienza. Sono restato per qualche anno collezionando belle esperienze

come le finali nazionali giovanili, il trofeo delle regioni, e la prima convocazione con la nazionale pre-juniors. In seguito al trofeo delle regioni sono stato contattato dalla Sisley ma ho sempre rimandato la mia scelta fin quando un pomeriggio a Norcia in ritiro con la nazionale pre-juniors mi sono deciso, ho chiamato i miei dicendo loro che sarei andato a Treviso. A Treviso ho finito gli ultimi due anni di scuola superiore, fatto due finali nazionali U20 con un terzo e un primo posto, e vinto un campionato di B2. Dopo l'esperienza con la Sisley sono stato tra A2 e A1 partendo in ordine con Mantova, Padova, Isernia, Bassano del Grappa per due anni, Santa Croce e poi Perugia.

Il settore giovanile della Sisley Treviso... che cosa c'è di così speciale alla Ghirada?

Mi ritengo molto fortunato ad avere avuto l'occasione di essere passato per la Ghirada. Di speciale ha che al suo interno trovi tutto ciò che occorre per poterti concentrare e

dedicare al meglio allo sport. Nel raggio di pochi metri trovi alloggi in condizioni perfette dove non devi preoccuparti di lavanderia e biancheria, il ristorante e le palestre attrezzate di tutti i comfort necessari. Per un ragazzo credo non ci sia cosa migliore perché puoi concentrare le energie sullo studio e sullo sport, inoltre hai alle spalle una società che, quando era a pieno regime, non ti faceva mancare mai niente sotto l'aspetto umano e tecnico.

Una carriera da protagonista in serie A2 e quest'anno il salto in A1. Il coronamento di un sogno o l'inizio di una nuova fase di Vincenzo Tamburo?

Quest'anno di A1 è stato senza dubbio una buona esperienza. Spero di essere all'altezza di meritare di restare nella massima serie e mi auguro che sia l'inizio di una nuova fase per quel che rimane del mio percorso nel volley.

L'opposto è un ruolo in cui generalmente, nella massima serie, spadroneggiano i giocatori stranieri. Se fossi nato all'estero pensi che saresti arrivato prima a giocare in A1?

No, non credo che sarebbe stato diverso, penso che la forza di un giocatore non sia nella sua nazionalità ma nella sua crescita e in tutto ciò che ha fatto per poter arrivare dove sta.

Tra i Block Devils fai parte del blocco che ha vinto la A2 e che si è reso grande protagonista anche nella massima serie. Che cosa rappresenta per te la Sir? E quanto è importante la continuità del progetto partito lo scorso anno?

La Sir è una società dall'ottimo potenziale; per me è stato un bell'ambiente



L'AVVERSARIO DEI QUARTI DI FINALE: COPRA ELIOR PIACENZA

Nomi alla mano, ecco la terza incomoda per la corsa per il tricolore! La **Copra Elior Piacenza** si pone come antagonista principale della coppia Trento-Macerata per la conquista dello scudetto grazie a un roster di primissimo livello. Conferma che arriva dal **terzo posto** nella stagione regolare, unito alla finale raggiunta in **Challenge Cup**. Insomma, un avversario davvero ostico per Perugia. Il **tecnico Monti** ha a disposizione una rosa fortissima, esperta, "lunga" e con delle forti personalità. Il regista è l'argentino **De Cecco**, in diagonale c'è tutta la classe dell'azzurro **Fei** (per capire la qualità dell'organico piacentino, basta pensare che la diagonale di riserva è formata dal regista **Corvetta** e dal giovane **Vettori**, enfant prodige dell'ultima generazione). Impressionante il reparto dei centrali con l'ex nazionale **Tencati**, l'americano **Holt** e il cubano **Simon**. In posto quattro due colossi della pallavolo internazionale: **Zlatanov**, alla sua decima stagione a Piacenza, e "O Femoneno", **Samuele Papi**.

perché mi ha permesso di crescere ulteriormente, grazie anche al fatto che si è sempre dimostrata coerente e seria nei confronti dei giocatori.

Perugia, al suo primo anno di A1, è giunta ai quarti di finale nei playoff scudetto. Che obiettivi vi siete posti?

Il raggiungimento dei quarti di finale per una neo promossa, che alla vigilia del campionato non era certo tra le favorite per un simile traguardo, è una grande soddisfazione. L'obiettivo che ci poniamo è di cercare di arrivare più in alto possibile.

Parliamo di Vincenzo fuori dal palazzetto. Raccontaci un pò di te e della tua famiglia...

Io sono un ragazzo tranquillo, in campo e fuori. Con lo sport che pratico non posso dedicarmi a pieno ad altri hobby come lo sci o la mountain bike, quindi ci si limita al cinema, alle passeggiate, alla fotografia e talvolta alla lettura. Della mia famiglia posso solo dire che fin da quando ho cominciato a giocare mi hanno sempre sostenuto nelle mie scelte e che sono i primi miei tifosi.

In amore (la fidanzata Silvia è anche lei pallavolista e campionessa del mondo juniores con l'Italia) si parla di volley? Oppure preferite staccare la spina?

La pallavolo al momento è il nostro lavoro quindi in una coppia è normale parlarne, ma non occupa la maggior parte delle nostre conversazioni.

Quali sono i tuoi sogni sportivi? Ci pensi alla maglia azzurra? E quelli per la vita?

Una cosa che credo sia fondamentale nella vita e di conseguenza anche nello sport sia di non avere rimpianti, e



GLI APPUNTAMENTI DEI BLOCK DEVILS PER IL PRIMO TURNO:

giovedì 4 aprile 2013

Pala Evangelisti di Perugia
ore 20.30 - *eventuale gara 4*

**Sir Safety Banca
di Mantignana Perugia
Copra Elior Piacenza**

domenica 7 aprile 2013

Pala Banca di Piacenza
ore 18.00 - *eventuale gara 5*

**Copra Elior Piacenza
Sir Safety Banca
di Mantignana Perugia**



di avere la consapevolezza che tutto è stato fatto al massimo delle proprie capacità. Cerco di fare al meglio quello che faccio: indossare la maglia azzurra è un grande onore riservato a pochi. Io guardo avanti e... vedremo.

Chiusura d'obbligo: il tuo soprannome è SPACCA, uno dei più apprezzati dal pubblico del PalaEvangelisti...

Cerco di onorarlo ogni volta che ne ho l'occasione. Il mio soprannome è frutto dell'entusiasmo e della passione del mio presidente che è il nostro primo sostenitore e che riversa in noi estrema fiducia.

Perugino for dummies



di Beatrice Depretis

UNIT I (ENGLISH LESSONS OF DIALECT)

Over the past few years, it happened to me several times. Foreigners starting a conversation and naming an endless list of all the exotic countries they come from, their mother comes from, their mother's boyfriend comes from, they have been visiting, where they have been studying or working or au-pairing, and then finally asking me: **"And you, where do you come from?"** My answer usually sounded like a confession: **"I come from Perugia, I have been living in Perugia for almost all my life, and, what's more... with my parents."**

What I expected was to be added to my cosmopolitan interlocutors' **"Italian mama's boys' black list"**. But fortunately, most of the times my answer would just put an enthusiastic thirtytwo-teeth smile on their face, and they'd reply: **"You're the first person from Perugia I've ever met!"**

I don't feel proud at all about that. It frightens me that, maybe, the gap between the average Perugino and Perugia's foreigners is unbridgeable.

Being able to understand what two old women are talking about while standing in a queue in a supermarket is definitely one of the first steps to attempt to overcome this gap. Therefore, my suggestion for you is to have a look at the following **"pills of Perugino"**, which will help you not to fall for "Italian-Perugino" false friends.

"Frego/a": it means **"boy/girl"**. If a girl says to you **"me dispiace cocco, ma c'ho 'l frego."**, now you know that you'd better go and flirt with another one.

"Peso": according to Perugino's philology studies, it is the syncopated form for **"pesante"**, which means in Italian **"heavy"**. If something impresses you, no matter if in a positive or negative way, you have to say that (possibly extending the "e" as much as you can: **"peeeeso!"**). If something really shocks you, you can turn it into **"pesiiissimoi!"**

"Bulo/a": Perugino shows off its internationality, with a word which

has a pretty good assonance with its English meaning. It means **"cool"**, referring to a person, but also **"fun"**, **"funny"** referring to something.

"Cocco/a": in Italian it means **"coconut"**.

You're walking home, climbing Perugia's climbs. Right behind you, there's an 80 year old lady, carrying two bags with all sorts of food. As soon as you offer to give her a hand, she'll look at you, rescuer of her lunch, and in a pretty loud voice, she'll say: **"Te ringrazio tanto, 'l mi' cocco!"** She's not screaming for help, for you have stolen the coconut she had bought to prepare her grandson's favourite dessert. She's just calling you by one of the sweetest names Perugino has to offer, which means **"darling"**.

"Toro/a": in Italian it means **"bull"**. It first entered Perugino's vocabulary as the name you would have used to address a very cool person. Now, it's just the name you would use to address any person whose real name you don't remember at all - you could just say **"oh toroi!"**, or maybe **"bella toroi!"**, and it would be a more folkloristic way to say **"hi!"**.

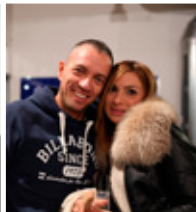
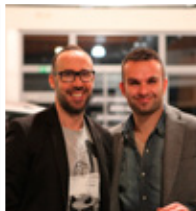
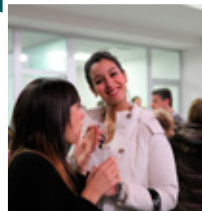
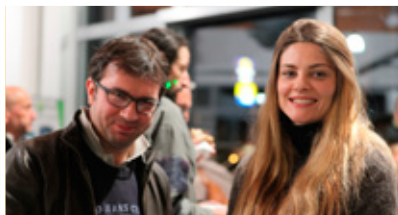
Homework: say goodbye to the bargirl with a **"ciao cocca!"** instead that with a simple **"ciao!"**, and express your admiration to someone by saying to him **"se 'n toroi!"**, instead that an anonymous **"complimenti!"**.

Try to do that jutting forward your chin - we call it **"scucchia"**. If you manage to, you'll be ready to step up to **Perugino for dummies-unit 2**.

Inaugurazione
Ford Rosati
by Bacci Group

Foto: Manuela Uster
Capitanucci

Santa Sabina - Perugia





SMOOKE COLLESTRADA

Via della Valtiera, 181 | Collestrada (Pg)

PER PRENOTAZIONI:

075 9071861 | ordini.smooke.collestrada@gmail.com

si tinge di bianco, di nero e di **GREEN!!!**

**vieni a provare i nuovi liquidi smooke | 6 aromi neri tabacco | 6 aromi bianchi dolci
attenti alla tua salute | attenti al pianeta | rispetta il tuo corpo e l'ambiente in cui vivi
DA OGGI ANCORA PIÙ GREEN • PRIMO NEGOZIO IN UMBRIA AD IMPATTO ZERO**

IL TUO CONTRIBUTO PER UN MONDO PIÙ VERDE

Con io COMPENSO hai la straordinaria opportunità di neutralizzare le emissioni di CO₂ delle tue attività quotidiane piantando nuovi alberi nel mondo e contribuendo alla riforestazione del pianeta. Gli alberi piantati accumuleranno il carbonio da te emesso, evitando così che rimanga nell'atmosfera contribuendo al riscaldamento globale. L'albero trasformerà la CO₂ in zucchero, fondamentale per la sua crescita, e in ossigeno, immesso nell'ambiente.

PERCHÉ ABBIAMO SCELTO HAITI

Il progetto io COMPENSO nasce a fine 2012 rivolgendosi in modo

esclusivo al paese di Haiti. La popolazione di questa nazione convive ogni giorno con disordini e violenze, ed è stata inoltre duramente colpita da terremoti e inondazioni. Sono ancora vivi nei nostri occhi gli effetti devastanti dell'ultimo uragano, Sandy, che ha drammaticamente colpito queste zone nel mese di ottobre 2012.

ALBERI DA FRUTTO, UNA SCELTA INTELLIGENTE

Gli alberi piantati grazie al progetto io COMPENSO sono per il 75% alberi da frutto che, oltre a neutralizzare le emissioni di CO₂, sono un'importante fonte di reddito per la popolazione locale.



www.iocompenso.com
COMPENSA ANCHE TU LA TUA ATTIVITÀ:
392 5180575

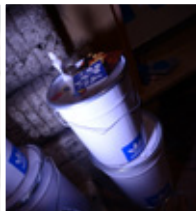


ioCOMPENSO
New World is Green

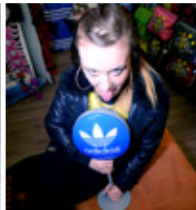
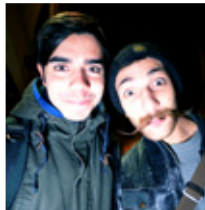


*"Unite All Originals"
@Smooth*

Perugia



*Grande successo
per l'evento "Unite
All Originals" di
adidas allo store
Smooth di Via Oberdan
a Perugia.*



*adidas Originals ha
portato in strada
creatività, musica e
tantissimi ragazzi
grazie all'evento
"Unite All Originals",
che prende il nome
dalla nuova
entusiasmante
campagna del famoso
brand lifestyle.
Protagonisti della
prima collisione del
tour adidas Originals
Zero-T e Mario
Terradura. Dj set
di Sauro Cosimetti.*

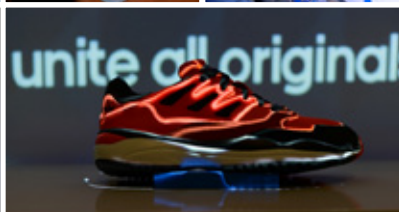
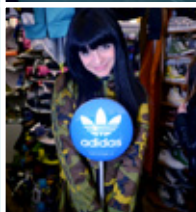
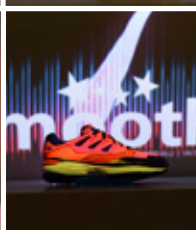


Foto: Karen Righi.



PIGGY EVENTS PRESENTA



PIGGY GOLF CHALLENGE

DOMENICA 2 GIUGNO 2013

PRESSO IL GOLF CLUB PERUGIA

www.piggygolfchallenge.it





di Agnese Priori

SPUNTI PER UN MESE DI BUON CINEMA...

Vi aspetta un mese di cinema con azione, drammi e commedie. A voi la scelta: iniziamo con **Tom Cruise** che torna l'11 aprile con il film d'azione **OBLIVION**, in cui veste i panni di Jack, ultimo sopravvissuto sulla Terra, devastata dalla guerra contro una razza aliena. Dopo aver ritrovato un'astronave distrutta, la storia dell'unica superstita al suo interno lo trascina in un'avventura che cambierà per sempre il loro destino. Jack mette in discussione tutto ciò che credeva di sapere sul suo mondo, sulla sua missione e su se stesso. In un inseguimento per terra, aria e spazio, Jack



è costretto a un confronto con i suoi superiori per conoscere la verità.



Con la commedia **QUESTI SONO I 40** (in sala il 18 aprile) Paul Rudd e Leslie Mann ci faranno conoscere la loro particolare vita matrimoniale: Pete vive con la moglie Debbie e le loro due figlie, Charlotte di otto anni e Sadie di tredici: quando la situazione economica comincia a vacillare a causa delle cattive acque in cui naviga la sua etichetta discografica, Pete e Debbie cercano il modo migliore per sopravvivere e godersi il resto della loro vita... prima che si uccidano a vicenda! La stampa estera fornisce giudizi altalenanti e se per il **Guardian** il film è "divertente", al contrario per il **Washington Post** è "troppo lungo, inutilmente ossessionato dal sesso e decisamente brutto".



Per gustarsi il terzo capitolo di **IRON MAN** occorrerà invece attendere fino al 24 aprile. **Robert Downey Jr.** torna a vestire i panni dello sfacciato ma brillante industriale Tony Stark - Iron Man, che combatte contro un nemico senza limiti. Quando Stark vedrà il suo mondo distrutto per mano del suo nemico, intraprenderà una missione alla ricerca dei responsabili. Con le spalle al muro, Stark dovrà sopravvivere senza i dispositivi da lui creati, fidandosi solo del proprio ingegno e istinto. Ma, oltre alle forze per reagire, tro-

verà la risposta alla domanda che l'ha sempre perseguitato: è l'uomo che fa l'armatura o è l'armatura che fa l'uomo?



Sempre il 24 aprile esce il nuovo lavoro di **Paolo Sorrentino: LA GRANDE BELLEZZA**, con **Toni Servillo, Carlo Verdone e Sabrina Ferilli**. La pellicola ci fa conoscere una Roma indifferente e seducente agli occhi meravigliati dei turisti. Jep Gambardella ha sessantacinque anni e la sua persona sprigiona un fascino che il tempo non ha potuto scalfire. È un giornalista affermato che si muove tra cultura alta e mondanità, in una città che non smette di essere un santuario di meraviglia e grandezza.



Clive Owen e Gillian Anderson li troviamo, dal 2 maggio, nello spy thriller **SHADOW DANCER**. La storia si svolge nell'Irlanda del Nord, negli anni '90. Colette viene arrestata da un agente e costretta a scegliere tra la sua famiglia, presunta sostenitrice dell'IRA, e i servizi segreti britannici che le leveranno il carcere e la lontananza dal figlio, in cambio delle sue informazioni. Il film, tratto dal romanzo del giornalista Tom Bradby, per **Empire** è "intelligente ed emotivamente carico", "diventa un racconto labirintico del gatto col topo" è invece il verdetto dell'**Observer**, al contrario il giudizio del **Daily Mail** è deludente: "un thriller ha bisogno di emozionare, e questo non lo fa". Buon cinema a tutti!

GIOVEDÌ 4

Visioninmusica Terni

Rassegna Antiquaria d'Italia 2013 Todi

Que reste-t-il de nos amours?

di Luciano Padovani
Magione, Teatro Mengoni,
ore 21.00



Arteballetto - Alice nel paese delle meraviglie

di Francesco Nappa
Assisi, Teatro Lyrick, ore 21.15

VENERDÌ 5

Rassegna Antiquaria d'Italia 2013 Todi

Agriumbria

Fiera dell'agricoltura, zootecnia,
alimentazione
Bastia Umbra, Umbriafiere

Stagione culturale

Nuove problematiche dantesche
di Orfeo Zamporlini
Todi, Aula Magna Liceo Statale
"Jacopone da Todi", ore 16.30

Luci della città vecchia

Dalla poesia scritta a quella detta:
Poesia d'Europa - Spagna
Perugia, Chiesa di Sant'Antonio Abate,
Corso Bersaglieri, ore 18.30

Vale Tudo - Intervista a Jordi Casanovas

Perugia, Sala Cutu, ore 20.00

Umbria: luoghi dell'anima
Monte del lago, Villa Schnabl
e Giacomo Puccini
Perugia, sede Associazione porta
S.Susanna, Via Tornetta, ore 21.00

B-Sogno

di Michele Bandini
Terni, Teatro Secci, ore 21.00

Otello

di Fabrizio Monteverde
Narni, Teatro Comunale, ore 21.00

Lenòr

di Enza Piccolo - Nunzia Antonino
Carlo Bruni
Spello, Teatro Subasio, ore 21.15

SABATO 6

Rassegna Antiquaria d'Italia 2013 Todi

Agriumbria

Fiera dell'agricoltura,
zootecnia, alimentazione
Bastia Umbra, Umbriafiere



Luci della città vecchia

Il giro delle 7 chiese
Perugia, Via dei Priori, ore 15.00 - 18.00

Luci della città vecchia

Torneo di burraco
Perugia, Via Enrico dal Pozzo, ore 16.00

Il mercante di Venezia

di William Shakespeare
Umbertide, Teatro dei Riuniti, ore 21.30

DOMENICA 7

Rassegna Antiquaria d'Italia 2013 Todi

Agriumbria

Fiera dell'agricoltura, zootecnia,
alimentazione
Bastia Umbra, Umbriafiere

Luci della città vecchia

Storia e storie: gli Etruschi
Perugia, Cassero di Porta Sant'Angelo,
ore 8.00

Appuntamenti di primavera con il Fai

Visite guidate con il Direttore
Assisi, Bosco di San Francesco, ore 11.00

Festa barocca napoletana

Stagione Concertistica
Terni, Auditorium
del Carmine, ore 17.30



Itis Galileo

di Francesco Niccolino
Foligno, Politeama Clarici, ore 21.00

P.S. Stefano Cipiciani + P.S. Martina

La Ragione + P.S. Giorgio Donati
di Simone Sandroni
Perugia, Teatro Brecht, ore 21.15

LUNEDÌ 8

Corso per "Degustatori di Birra"

Perugia, Università dei sapori,
ore 21.00 - 23.30

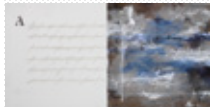
MARTEDÌ 9

Luci della città vecchia

1 martedì della salute
Oratorio di San Giovanni Battista,
Corso Bersaglieri, ore 17.30

MOSTRE

PRIMO ALFABETO



fino al 6 aprile

Montefalco, Palazzo
Bontadosi Art Gallery

IO KLIMT



fino al 7 aprile

Gubbio, Palazzo dei Consoli

FAI LA COSA GIUSTA



fino 7 aprile

Spoletto, Officina d'Arte
e Tessuti

COMICS, MANGA & CO



fino al 9 aprile

Terni, Centro Arti Opificio Siri

MERCOLEDÌ 10

Luci della città vecchia

Personaggi dell'arte e della Scienza
passati a Borgobello
Cappella ex Chiesa Santa Maria
Maddalena, Corso Cavour, ore 17.00

Diverso da chi?

Corri se puoi
Perugia, Istituto Tedesco, ore 20.30

Il Don Giovanni

di e con Filippo Timi
Perugia, Teatro Morlacchi, ore 21.00

GIOVEDÌ 11

Il Don Giovanni

di e con Filippo Timi
Perugia, Teatro Morlacchi, ore 21.00

The history boys

di Alan Bennett
Gubbio, Teatro Comunale, ore 21.00

VENERDÌ 12

Stagione culturale

Linea Italiana: arte moderna e
contemporanea a Todi, le nuove
generazioni
Todi, Museo Pinacoteca - Sala
Affrescata, ore 16.30

Reality

di Daria Deflorian e Antonio Tagliarini
Terni, Teatro Secci, ore 21.00

Il Don Giovanni

di e con Filippo Timi
Perugia, Teatro Morlacchi,
ore 21.00



Celestina

di e con Elena Succhiarelli
Gualdo Tadino, Teatro Don Bosco, ore
21.00

Fine famiglia

di Magdalena Barile
Spello, Teatro Subasio, ore 21.15

SABATO 13

Max Gazzè in concerto

Perugia, Urban

Luci della città vecchia

Borgo day
Perugia, Corso Bersaglieri,
ore 16.30 - 20.00

Lecture in Augusta

Perugia, Sala Binni, ore 17.00

Il Don Giovanni

di e con Filippo Timi
Perugia, Teatro Morlacchi, ore 21.00

Pinocchio

a cura di Fontemaggiore
Perugia, Teatro Brecht, ore 21.15

Il senatore Fox

di Luigi Lunari
Umbertide, Teatro dei Riuniti, ore 21.30

DOMENICA 14

Nella mano del perugino

Riproduzione di un disegno
del British Museum
Perugia, Casa Museo di Palazzo Sorbello

Luci della città vecchia

Quattordicesima Camminata: da
Borgobello a Borgobello
Perugia, Giardini del Frontone, ore 9.30

Appuntamenti di primavera con il Fai

Visite guidate naturalistiche
Assisi, Bosco di San Francesco, ore 11.00

Il Don Giovanni

di e con Filippo Timi
Perugia, Teatro Morlacchi, ore 17.00

Conferenza del ciclo "Le Storie dell'Arte"

a cura di Francesco Gangemi
Terni, Museo Diocesano e Capitolare,
ore 17.00

La fantastica avventura

Teatro L'UOVO
Perugia, Teatro di figura,
ore 17.30



LUNEDÌ 15

Un percorso nell'affido

Perugia, Palazzo Cesaroni, ore 14.00

MARTEDÌ 16

Un percorso nell'affido

Perugia, Palazzo Cesaroni, ore 9.00

MERCOLEDÌ 17

Amici della musica

Accademia degli astrusi
Perugia, Teatro Morlacchi, ore 20.30

Diverso da chi?

Piselli ad ore 5 e mezza
Perugia, Istituto Tedesco, ore 20.30

MOSTRE

CORRADO SPAZIANI, L'ALTRA FORMA DEL VERO



fino al 14 aprile

Terni, Palazzo Montani Leoni

ASPETTI DELL'ARTE ITALIANA DEL XX SECOLO



fino al 14 aprile

Foligno, Centro Italiano Arte
Contemporanea

CONTEMPORANEAMENTEDONNA



fino al 15 aprile

Terni, Palazzo Primavera

SOLSTIZI DI FRAGILITÀ SENTIMENTALE



fino al 17 aprile

Perugia, Officina Ristorante
Culturale

GIOVEDÌ 18

Stagione culturale

Opinioni a confronto su:
Tokyo blues di Haruki Murakami
Todi, Biblioteca "L. Leoni",
Complesso di San Fortunato, ore 16.30

Anna Cappelli

Stagione di teatro contemporaneo
Trevi, Teatro Clitunno, ore 21.15

VENERDÌ 19

Fantacity

Laboratori, incontri, spettacoli,
giochi e mostre
Perugia, Centro storico

Marta sui Tubi - Tour 2013

Perugia, Afterlife



Stagione culturale

Oltre il velo: Dante esoterico
di Sergio Guarente
Todi, Aula Magna Liceo Statale
"Jacopone da Todi", ore 16.30

Teatro e poesia nel borgo

Shakespeare il Congedo
Perugia, Chiesa Sant'Antonio Abate,
ore 18.30

Umbria: luoghi dell'anima

Villa Cahen e il sogno della Europa felix
Perugia, Associazione Porta S. Susanna,
ore 21.00

Jazz club Perugia

Al Foster Quartet
Perugia, Teatro Pavone, ore 21.30

SABATO 20

Fantacity

Laboratori, incontri,
spettacoli, giochi e mostre
Perugia, Centro storico



Assisi antiquariato 2013

Mostra mercato nazionale
d'antiquariato
Bastia Umbra, Umbriafiere

Festival Nazionale Scuole di Danza Classica

Gubbio

Nel parco giochi
Giochi individuali e di squadra
Strozzacapponi, ore 15.30

Stagione culturale

Suoni e voci dalle città del mondo
Todi, Caffetteria del Teatro comunale,
ore 16.30

Dinosauri

Terni, Museo Diocesano e Capitolare,
ore 21.00

Il ritorno di Hula Doll

Tony Clifton Circus
Perugia, Teatro Brecht, ore 21.15

DOMENICA 21

Assisi antiquariato 2013

Mostra mercato nazionale
d'antiquariato
Bastia Umbra, Umbriafiere

Fantacity

Laboratori, incontri, spettacoli, giochi
e mostre
Perugia, Centro storico

Festival Nazionale Scuole di Danza Classica

Gubbio

Appuntamenti di primavera con il Fai
Visite guidate con il Direttore
Assisi, Bosco di San Francesco, ore 11.00

Nel parco giochi

Giochi individuali
e di squadra
Strozzacapponi, ore 15.30



Stagione concertistica Filarmonica Umbra

con Elisabetta Ferri
Terni, Auditorium del Carmine,
ore 17.30

LUNEDÌ 22

Festival Nazionale Scuole di Danza Classica

Gubbio

Assisi antiquariato 2013
Mostra mercato nazionale
d'antiquariato
Bastia Umbra, Umbriafiere

MARTEDÌ 23

Festival Nazionale Scuole di Danza Classica

Gubbio

Assisi antiquariato 2013
Mostra mercato nazionale
d'antiquariato
Bastia Umbra, Umbriafiere

La trappola

di Luigi Pirandello
Terni, Teatro Secci, ore 21.00

MOSTRE

L'ARTE È UN ROMANZO



dal 24 aprile

Perugia, Palazzo della Penna

ANGELO ZANELLA



fino al 28 aprile

Assisi, Minigallery Assisi

MONTELUCE 100 FOTO PER 100 ANNI



fino al 28 aprile

Perugia, Chiesa di Monteluce

GALEAZZO ALESSI



fino al 30 aprile

Perugia, Archivio di Stato
di Piazza G. Bruno

MERCOLEDÌ 24

Assisi antiquariato 2013
Mostra mercato nazionale
d'antiquariato
Bastia Umbra, Umbriafiere

**Festival internazionale
del giornalismo**
Perugia

Diverso da chi?
Vicinissimo a te
Perugia, Istituto Tedesco, ore 20.30

La trappola
di Luigi Pirandello
Terni, Teatro Secchi, ore 21.00



GIOVEDÌ 25

**Festival internazionale
del giornalismo**
Perugia

**Festival Nazionale Scuole
di Danza Classica**
Gubbio

Assisi antiquariato 2013
Mostra mercato nazionale
d'antiquariato
Bastia Umbra, Umbriafiere

Spoletto a colori 2013
Spoleto

Pian di Massiano in fiore
Mostra mercato locale
Perugia, Piazza Umbria Jazz,
ore 8.00 - 20.00

Quattro passi nella rocca
Mostra mercato locale
Perugia, Rocca Paolina, ore 9.00 - 21.00

**Appuntamenti di primavera
con il Fai**
Pic-nic nel bosco
Assisi, Bosco di San Francesco,
ore 10.00 - 19.00

VENERDÌ 26

**Festival Nazionale Scuole
di Danza Classica**
Gubbio



Spoletto a colori 2013
Spoleto

**Festival internazionale
del giornalismo**
Perugia

Assisi antiquariato 2013
Mostra mercato nazionale
d'antiquariato
Bastia Umbra, Umbriafiere

SABATO 27

**Festival internazionale
del giornalismo**
Perugia

Spoletto a colori 2013
Spoleto

Assisi antiquariato 2013
Mostra mercato nazionale
d'antiquariato
Bastia Umbra, Umbriafiere

DOMENICA 28

**Festival internazionale
del giornalismo**
Perugia

**Festival Nazionale Scuole
di Danza Classica**
Gubbio

Spoletto a colori 2013
Spoleto

Assisi antiquariato 2013
Mostra mercato nazionale
d'antiquariato
Bastia Umbra, Umbriafiere



**Appuntamenti di primavera
con il Fai**
Visite guidate naturalistiche
Assisi, Bosco di San Francesco, ore 11.00

**Conferenza del ciclo
"Le Storie dell'Arte"**
a cura di Francesco Gangemi
Terni, Museo Diocesano e Capitolare,
ore 17.00

LUNEDÌ 29

Spoletto a colori 2013
Spoleto

Assisi antiquariato 2013
Mostra mercato nazionale
d'antiquariato
Bastia Umbra, Umbriafiere

MARTEDÌ 30

Spoletto a colori 2013
Spoleto

Afterhours in concerto
Perugia, Urban

Assisi antiquariato 2013
Mostra mercato nazionale
d'antiquariato
Bastia Umbra, Umbriafiere



MOSTRE

LA MERIDIANA ARTE 2013



fino al 1 maggio
Perugia, Hotel la Meridiana

IL FIORE DEI TEMPI



fino al 2 maggio
Torgiano, Museo del Vino

L'ARTE DELLA SCRITTURA E DEL DISEGNO



fino al 5 maggio
Perugia, Casa Museo
di Palazzo Sorbello

GASTONE BIGGI, CARLO D'ORTA, CIOGLI



fino al 26 maggio
Spoleto, Palazzo Collicola
Arti Visive



PR



BRIC
EDIL
DECOR
ARRED
GIARDI
leroymerlin.it

FESTA DI PRIMAVERA

DAL 3 AL 28 APRILE

RIPORTA QUESTO NUMERO
DI PIACERE MAGAZINE IN NEGOZIO
E AVRAI 100 PUNTI SULLA TUA CARTA IDEA

OLAGE
LIZIA
AZIONE
O BAGNO
NAGGIO
erlin.it

**OGNI SABATO
GRIGLIATA E GADGET
IN OMAGGIO**

**DA DOMENICA
7 APRILE
ORARIO CONTINUATO**

HONDA

The Power of Dreams



Honda Integra Mat Black. Il resto scompare.

Il rivoluzionario cambio sequenziale a doppia frizione lo ha reso unico.

La nuova colorazione Mat Black lo renderà ancora più esclusivo.

Da oggi, con nuovo bauletto per due caschi integrali compreso nel prezzo*.

hondaitalia.com

Info Contact Center: 848.846.632

 Honda Italia Moto

*Offerta valida fino al 30 Giugno 2013. 27,9 km/l secondo ciclo WMTC. Finanziamenti in collaborazione con Agos Ducato disponibili in tutta la rete di vendita Honda aderente all'iniziativa, presso cui richiedere il documento informazioni europee di base sul credito ai consumatori (SECCI) per le informazioni precontrattuali e le condizioni economiche dell'offerta.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Salvo approvazione   La tecnologia Honda sceglie 

NUOVO PUNTO VENDITA HONDA MOTO c/o Concessionaria F.lli PALOMBA

Via Cortonese, 67 - Perugia - 075/5051741 - palomba@hondaauto.it